



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Avviso di rettifica

Decreto dirigente struttura 24 maggio 2019, n. 7351 «Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova veicoli» per la concessione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 ex d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499, successivamente modificato dal decreto 16504 del 14 novembre 2018 ex d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757) – VI provvedimento», pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 22 del 29 maggio 2019. 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Spedite di Giunta regionale n. 63 del 2 luglio 2019

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1801 al n. 1851) 8
Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata (n. 1852) 10

Delibera Giunta regionale 2 luglio 2019 - n. XI/1815

Aggiornamento delle linee guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50 11

Delibera Giunta regionale 2 luglio 2019 - n. XI/1827

Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Provvedimento attuativo del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 21

Delibera Giunta regionale 2 luglio 2019 - n. XI/1831

Disposizioni attuative della Misura «Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi» Campagna 2019/2020 - Regolamento (UE) 1308/2013 Programmi di sostegno nel settore vitivinicolo 26

Delibera Giunta regionale 2 luglio 2019 - n. XI/1832

Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio - FEduF 30

Delibera Giunta regionale 2 luglio 2019 - n. XI/1833

Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio Lombardi individuati ai sensi della dgr 10397 del 28 ottobre 2009 37

Delibera Giunta regionale 2 luglio 2019 - n. XI/1834

Modifica della Dotazione finanziaria per il Bando «Impresa eco-sostenibile e sicura» contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle Micro e Piccole Imprese commerciali e dell'Artigianato - (ex d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/971) 39

Delibera Giunta regionale 2 luglio 2019 - n. XI/1851

Criteri per l'erogazione di contributi per il finanziamento, su base triennale, finalizzato all'acquisizione di attrezzature e mezzi per l'implementazione dell'operatività di Protezione Civile di livello provinciale, rivolto alle Organizzazioni di Volontariato organizzato, operative ed iscritte nelle rispettive sezioni provinciali dell'Albo regionale del Volontariato di Protezione Civile, ai sensi della l.r. 16/2014 e smi 41

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 26 giugno 2019 - n. 9372

Modifiche al piano regionale triennale 2018-2020 - annualità 2018, approvato con decreto ministeriale 1° febbraio 2019, n. 87 48

Decreto dirigente struttura 28 giugno 2019 - n. 9532

Programmazione triennale edilizia scolastica 2018-20 - Approvazione del piano 2019 e del fabbisogno anno 2020, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 77

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 2 luglio 2019 - n. 9629

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Campania 127

Decreto direttore generale 2 luglio 2019 - n. 9633

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia: società CAA CIA Lombardia s.r.l.. Autorizzazione al trasferimento di sedi operative 130

Decreto dirigente struttura 28 giugno 2019 - n. 9518

Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 7 maggio 2018, n. 6267 132

Decreto dirigente struttura 2 luglio 2019 - n. 9678

Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» - Approvazione del bando 2019 per la presentazione delle domande. 135

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 26 giugno 2019 - n. 9273

Miniera di Marna da cemento denominata «Baggero e Brenno» nel territorio del comune di Costa Masnaga (LC), esercita dalla Holcim (Italia) s.p.a. - cessazione della concessione mineraria 184

Decreto dirigente struttura 1 luglio 2019 - n. 9604

Il provvedimento di determinazione degli esiti istruttori delle domande presentate per l'accreditamento dei soggetti abilitati alla fornitura dei servizi telematici di rilevazione dei veicoli (progetto MOVE-IN) - Avviso pubblico approvato con decreto n. 3859 del 22 marzo 2019 186

Avviso di rettifica

Decreto dirigente struttura 24 maggio 2019, n. 7351 «Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova veicoli» per la concessione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 ex d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499, successivamente modificato dal decreto 16504 del 14 novembre 2018 ex d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757) - VI provvedimento», pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 22 del 29 maggio 2019.

Gli allegati al decreto di cui all'oggetto sono sostituiti dai seguenti:

_____ • _____

AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI					
DOMANDE PRESENTATE - SESTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 Marzo 2019)					
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
1	666	06/02/2019	CALZATURIFICIO CABIOLA S.A.S.. DI CABIOLA LUCIANA E C.	07980590157	€ 4.000,00
2	688	07/02/2019	C.P.M. DI COMPAGNI PAOLO & MASSIMO S.N.C.	01554150209	€ 4.000,00
3	2483	04/03/2019	COLORIFICIO LOMAR DI LOCATELLI GIOVANNI & C. S.N.C.	01318280169	€ 7.000,00
4	2538	04/03/2019	INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	00892580168	€ 5.000,00
5	2548	04/03/2019	IDRAULICA PAVAN S.R.L.	00592250161	€ 7.000,00
6	2738	06/03/2019	BRUSTIA - ALFAMECCANICA S.R.L.	00445940182	€ 6.000,00
7	2770	06/03/2019	GILBERTI & GILBERTI S.A.S. DI GILBERTI ERIC E C.	01666550171	€ 7.000,00
8	2976	07/03/2019	TECNOACE SRL	03083040984	€ 5.000,00
9	3055	11/03/2019	FRIGOLI FERRUCCIO SNC DI FRIGOLI ALESSANDRA & C.	02062280173	€ 4.000,00
10	3069	11/03/2019	SALA VITO	SLAVTI67C07D643K	€ 7.000,00
11	3076	12/03/2019	SANTAVERONICA S.A.S. DI SILVANO BANFI E C.	09329430152	€ 7.000,00
12	3088	12/03/2019	DEALFA S.R.L.	02246610162	€ 4.000,00
13	3099	12/03/2019	AEFFETERMICA S.R.L.	07679350962	€ 5.000,00
14	3113	12/03/2019	F.LLI BARUFFALDI CLAUDIO E PIERLUIGI SNC O SEMPLICEMENTE F.LLI BARUFFALD	00956770192	€ 4.000,00
15	3168	14/03/2019	GORLINI REMO S.R.L.	00861430155	€ 4.000,00
16	3351	21/03/2019	SB3 S.R.L.	03133670137	€ 5.000,00
17	3389	22/03/2019	A.F. SERVIZI TERMOTECNICI DI FOGAZZI ALESSANDRO	FGZLSN62R16H598L	€ 5.000,00
18	3411	22/03/2019	SORGENTE DEL MOBILE DI BOMBELLI ANDREA & C. S.N.C.	00832940191	€ 7.000,00
19	3412	22/03/2019	SALUMIFICIO CAV.FAVINI S.R.L.	02061440182	€ 6.000,00
20	3467	26/03/2019	BRAVO 8 S.R.L.	02648070122	€ 4.000,00
21	3468	26/03/2019	BRAVO 8 S.R.L.	02648070122	€ 4.000,00
22	3486	27/03/2019	CASALI GILBERTO LUCA	CSLGBR69A03C816P	€ 6.000,00
23	3538	28/03/2019	CLEANING & MANAGEMENT S.R.L.	08244160969	€ 7.000,00
24	3033	08/03/2019	ECOFIN & SAFI SRLS	09725200969	€ 5.000,00
25	3257	18/03/2019	MARENKA S.R.L.	02057840171	€ 7.000,00
26	3262	18/03/2019	PIANETA CASA DI FERRARA G.	FRRGPP66S55G273I	€ 6.000,00
Totale complessivo					€ 142.000,00

AII. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI											
DOMANDE AMMESSE CON COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA - SESTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 Marzo 2019)											
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	N. veicoli	contributi richiesti	contributi concessi	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia
1	688	07/02/2019	C.P.M. DI COMPAGNI PAOLO & MASSIMO S.N.C.	01554150209	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70	948389	F14B19000080003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
2	2483	04/03/2019	COLORIFICIO LOMAR DI LOCATELLI GIOVANNI & C. S.N.C.	01318280169	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70	948390	F14B19000090003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
3	2538	04/03/2019	INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	00892580168	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40	948391	F74B19000080003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
4	2548	04/03/2019	IDRAULICA PAVAN S.R.L.	00592250161	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70	948392	F14B19000100003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
5	2738	06/03/2019	BRUSTIA - ALFAMECCANICA S.R.L.	00445940182	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	70	948393	F54B19000030003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
6	2976	07/03/2019	TECNOACE SRL	03083040984	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40	948395	F84B19000050003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
7	3113	12/03/2019	F.LLI BARUFFALDI CLAUDIO E PIERLUIGI SNC O SEMPLICEMENTE F.LLI BARUFFALD	00956770192	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40	948401	F44B19000100003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
8	3168	14/03/2019	GORLINI REMO S.R.L.	00861430155	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40	948402	F44B19000110003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
9	3351	21/03/2019	SB3 S.R.L.	03133670137	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	40	948403	F64B19000140003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
10	3411	22/03/2019	SORGENTE DEL MOBILE DI BOMBELLI ANDREA & C. S.N.C.	00832940191	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70	948405	F44B19000140003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
11	3486	27/03/2019	CASALI GILBERTO LUCA	CSLGBR69A03C816P	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	40	948408	F24B19000080003	Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura
Totale complessivo						€ 60.000,00	€ 60.000,00				

NOTA: alcune imprese ammesse potrebbero avere un contributo concesso superiore a quanto richiesto, poiché in fase di compilazione della domanda hanno erroneamente inserito un contributo inferiore a quanto spettante ai sensi del bando così come modificato dal decreto 16504 del 14/11/2018.

AII. 3 BANDO RINNOVA VEICOLI											
DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - SESTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 Marzo 2019)											
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	N. veicoli	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia
1	666	06/02/2019	CALZATURIFICIO CABIOLA S.A.S. DI CABIOLA LUCIANA E C.	07980590157	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40	948388	F54B19000020003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
2	2770	06/03/2019	GILBERTI & GILBERTI S.A.S. DI GILBERTI ERIC E C.	01666550171	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70	948394	F44B19000070003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
3	3055	11/03/2019	FRIGOLI FERRUCCIO SNC DI FRIGOLI ALESSANDRA & C.	02062280173	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40	948396	F84B19000060003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
4	3069	11/03/2019	SALA VITO	SLAVTI67C07D643K	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70	948397	F64B19000120003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
5	3076	12/03/2019	SANTAVERONICA S.A.S. DI SILVANO BANFI E C.	09329430152	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100	948398	F44B19000080003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
6	3088	12/03/2019	DEALFA S.R.L.	02246610162	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	70	948399	F44B19000090003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
7	3099	12/03/2019	AEFFETERMICA S.R.L.	07679350962	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70	948400	F64B19000130003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
8	3389	22/03/2019	A.F. SERVIZI TERMOTECNICI DI FOGAZZI ALESSANDRO	FGZLSN62R16H598L	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	70	948404	F94B19000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
9	3412	22/03/2019	SALUMIFICIO CAV.FAVINI S.R.L.	02061440182	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	70	948406	F44B19000150003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
10	3467	26/03/2019	BRAVO 8 S.R.L.	02648070122	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40	948415	F44B19000160003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
11	3468	26/03/2019	BRAVO 8 S.R.L.	02648070122	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	40	948407	F44B19000170003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
12	3538	28/03/2019	CLEANING & MANAGEMENT S.R.L.	08244160969	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	70	948409	F24B19000090003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
Totale complessivo						€ 64.000,00	€ 64.000,00				

NOTA: alcune imprese ammesse potrebbero avere un contributo concesso superiore a quanto richiesto, poiché in fase di compilazione della domanda hanno erroneamente inserito un contributo inferiore a quanto spettante ai sensi del bando così come modificato dal decreto 16504 del 14/11/2018.

AII. 4 BANDO RINNOVA VEICOLI						
DOMANDE NON AMMESSE - SESTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 Marzo 2019)						
N.	Protocollo	data	Denominazione	Codice Fiscale	contributi richiesti	Motivi di non ammissibilita'
1	3033	08/03/2019	ECOFIN & SAFI SRLS	09725200969	€ 5.000,00	L'impresa ha presentato una domanda non completa di tutta la documentazione obbligatoria
2	3257	18/03/2019	MARENGA S.R.L.	02057840171	€ 7.000,00	L'impresa ha rinunciato contestualmente alla presentazione della domanda di contributo
3	3262	18/03/2019	PIANETA CASA DI FERRARA G.	FRRGPP66S55G273I	€ 6.000,00	Veicolo o rottamazione non idonei

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 63 del 2 luglio 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1801 al n. 1851)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Terzi)

1801 - REGOLAMENTO REGIONALE. MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 8 APRILE 2014, N. 2 «REGOLAMENTO DEL BACINO DI TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE LOMBARDO DEL SERVIZIO TAXI» PUBBLICATO SUL BURL N. 15, SUPPL. DELL'11 APRILE 2014 - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)

1802 - DETERMINAZIONI DI CUI ALLA L.R. 28 SETTEMBRE 2018, N. 13 IN ORDINE AI COMPONENTI DELL'ORGANISMO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

1803 - PROPOSTA DI DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019 - DA INVIARE AL CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

1804 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) 23° PROVVEDIMENTO - AGGIORNAMENTO D.G.R. N. 1384 DEL 18 MARZO 2019

1805 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 22° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

1806 - IMPUGNATIVA AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO DELLA SENTENZA N. 1948/19, RESA DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO - SEZ. 11 - AVVERSO L'ANNULLAMENTO DELL'AVVISO N. 20/2018 IN MATERIA DI «TRIBUTO SPECIALE PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DI RIFIUTI SOLIDI». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 27/2019)

1807 - IMPUGNATIVA AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE DELLA SENTENZA N. 1123/2019, RESA DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO SULL'APPELLO, R.G. N. 5255/2017, DELLA REGIONE LOMBARDIA, AVVERSO LA SENTENZA N. 4748/2017 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE, EMESA SUL RICORSO CONTRO IL PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO, N. T9DIR3D00042/2016, DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE II DI MILANO, PER MANCATO PAGAMENTO IVA - T.PL. ANNO 2010. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. TO MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. 20190145)

1808 - IMPUGNATIVA AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO DELLA SENTENZA N. 2221/19 CON LA QUALE LA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO HA ACCOLTO PARZIALMENTE DUE RICORSI RIUNITI PROMOSSE AVVERSO L'AVVISO DI ACCERTAMENTO E CONTESTUALE IRROGAZIONE SANZIONI ED ONERI ACCESSORI N. 10/18 RELATIVO A TASSA SPECIALE PER OMESSO PAGAMENTO SMALTIMENTO RIFIUTI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

1809 - ADESIONE ALLA COMPENSAZIONE DELLE SPESE, IN RELAZIONE ALLA CONTROVERSA CONCERNENTE IL REGOLAMENTO REGIONALE 22 DICEMBRE 2014 NR. 6, AVENTE AD OGGETTO «DISCIPLINA DEI SERVIZI DI NOLEGGIO DI AUTOBUS CON CONDUCENTE». AUTORIZZAZIONE ALL'AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO A PORRE IN ESSERE GLI ADEMPIMENTI DI RITO FINALIZZATI ALLA PREDETTA RINUNCIA (NS. RIF. 2017/0843)

AG53 - LEGISLATIVO, RIFORME ISTITUZIONALI, SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E RAPPORTI CON IL CONSIGLIO REGIONALE

1810 - DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 15 GENNAIO 2018, N. 1 «MISURE PER LA TUTELA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI REGIONALI E PER IL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE» E DEGLI ARTICOLI 5 E 6 DEL D.L. 12 LUGLIO 2018 N. 87

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

AL51 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

1811 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI LUGLIO 2019 («FESTIVAL INTERNAZIONALE MUSICA SULL'ACQUA XV^ EDIZIONE»)

1812 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI LUGLIO 2019 («SARNICO BUSKER FESTIVAL - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'ARTE DI STRADA EDIZIONE 2019»)

1813 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI LUGLIO 2019 («CAMPUS PARTY ITALIA 2019»)

1814 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI OTTOBRE 2019

1815 - AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON D.G.R. DEL 17 DICEMBRE 2018, N. XI/1041 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE, ANCHE A CARATTERE INTERNAZIONALE - L.R. DEL 12 SETTEMBRE 1986, N. 50

1816 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA DGR N. 7662 DELL'8 GENNAIO 2018 RELATIVA AL PROGETTO DI ESN - EUROPEAN SOCIAL NETWORK

1817 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI SETTEMBRE 2019

AL54 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

1818 - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO STRATEGICO PER LA POLITICA DI COESIONE 2021-2027

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Presidente Fontana)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

1819 - APPROVAZIONE RELAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 31/96 RELATIVA AL FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INFRASTRUTTURALI DI RILEVANZA REGIONALE (FIP) - AGGIORNAMENTO 2018

1820 - APPROVAZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 33/91 RELATIVA AL FONDO INFRASTRUTTURE SOCIALI PER LA LOMBARDIA (FRISL) - AGGIORNAMENTO 2018

AM50 - DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

1821 - AGGIORNAMENTO, A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2019/316 DELLA DELIBERAZIONE N. 1204 DEL 4 FEBBRAIO 2019 «EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE IN ANTICIPAZIONE DEL PAGAMENTO DI BASE ED IL PAGAMENTO PER LE PRATICHE AGRICOLE BENEFICHE PER IL CLIMA E L'AMBIENTE PREVISTI DAL REG. (UE) N. 1307/2013 - CAMPAGNA 2019

(Relatore l'assessore Caparini)

AM51 - GESTIONE FINANZIARIA E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

1822 - PRELIEVO DAL «FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE»

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Gallera)

G161 - CONTROLLO DI GESTIONE E PERSONALE

1823 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL FINANZIAMENTO DI CONTRATTI AGGIUNTIVI DI FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA ANNO ACCADEMICO 2018/2019

1824 - ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 MARZO 2017, N. 24 «DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA, NONCHÉ IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEGLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE»

G163 - PROGRAMMAZIONE POLO OSPEDALIERO

1825 - RINNOVO DELLE CONVENZIONI CON LA FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO E CON LA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE DUE SEDI REGIONALI DELLA BANCA PER LA CONSERVAZIONE, LA TIPIZZAZIONE, LO STUDIO E LA DISTRIBUZIONE DELLE CELLULE STAMINALI DA CORDONE OMBELICALE

1826 - RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LA FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA REGIONALE DEL SANGUE RARO

DIREZIONE GENERALE J POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Piani)

J150 - FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

1827 - PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE - PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE 2017-2020

1828 - MISURA «NIDI GRATIS 2019-2020», DI CUI ALL'AZIONE 9.3.3. - ASSE 2 - POR FSE 2014-2020: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER IL SUPPORTO AI COMUNI ADERENTI

1829 - AZIONI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A TERAPIA ONCOLOGICA. NUOVE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

(Relatore l'assessore Galli)

L150 - AUTONOMIA E ATTIVITÀ CULTURALI

1830 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA LEGGE REGIONALE 7 OTTOBRE 2016 N. 25 «POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO»

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M154 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODURRE E DEL TERRITORIO

1831 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA «PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI» CAMPAGNA 2019/2020 - REGOLAMENTO (UE) 1308/2013 PROGRAMMI DI SOSTEGNO NEL SETTORE VITIVINICOLO

DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Cambiaghi)

N1 - DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

1832 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO - FEDUF

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Mattinzoli)

O150 - COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

1833 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI PREVISTI E ALLA COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO LOMBARDI INDIVIDUATI AI SENSI DELLA D.G.R. 10397 DEL 28 OTTOBRE 2009

1834 - MODIFICA DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA PER IL BANDO «IMPRESA ECO-SOSTENIBILE E SICURA» CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA

ZA E ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E DELL'ARTIGIANATO - (EX D.G.R. 11 DICEMBRE 2018, N. XI/971)

1835 - «INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE DI SPECIFICHE PREMIALITÀ A FAVORE DELLE ATTIVITÀ STORICHE E DI TRADIZIONE AI FINI DEL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DEGLI SPAZI DEMANIALI»

O151 - SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE, PROMOZIONE E ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO

1836 - ATTRACT: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE LOCALIZZATIVE CON IL COMUNE DI MANTOVA

1837 - ATTRACT: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE LOCALIZZATIVE CON IL COMUNE DI ROVELLASCA

1838 - ATTRACT: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE LOCALIZZATIVE CON IL COMUNE DI ASOLA

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S150 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

1839 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE TARIFFE DEL SERVIZIO TAXI DEL BACINO DI TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE LOMBARDO

1840 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE TARIFFE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE PER GLI ANNI 2019 E 2020, NONCHÉ PER I COLLEGAMENTI FERROVIARI TRANSFRONTALIERI E PER I SERVIZI STRAORDINARI CON MATERIALE ROTABILE STORICO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 10 GIUGNO 2014

S152 - INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

1841 - APPROVAZIONE DELL'ATTO DI RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RINFORZO STRUTTURALE E RIPRISTINO TECNOLOGICO DEI PONTI COLLOCATI ALLE PK 138+913, PK 139+318, 140+228 E 142+974 DELLA SPESS35 'DEI GIOVI' - 'MILANO-MEDA' SOTTOSCRITTA TRA REGIONE LOMBARDIA, INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA IL 12 SETTEMBRE 2018

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T151 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

1842 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 TRA REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA E PROVINCIA DI VARESE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI PRELIEVO IPOLIMNICO, PREVISTE DAL PROGRAMMA D'AZIONE DELL'AQST «SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE»

DIREZIONE GENERALE U POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

(Relatore l'assessore Bolognini)

U153 - POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE, SVILUPPO DELLE FORMAZIONI SOCIALI, DISABILITÀ

1843 - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E REGIONE LOMBARDIA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI REGIONE LOMBARDIA IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E DI INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - ANNO 2018

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

1844 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «ACCORDO DI COLLABORAZIONE 2019-2021 RELATIVO AL PERCORSO CONDIVISO DI STUDIO, RICERCA E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO AI PROCESSI

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

ISTITUZIONALI E ASSOCIATIVI IN LOMBARDIA» TRA REGIONE LOMBARDIA E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

1845 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA D'INTESA REGIONE LOMBARDIA - ANCI - UNCEM SULLA DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA QUOTA ASSEGNATA A REGIONE LOMBARDIA DEL FONDO NAZIONALE PER L'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE A VALERE PER L'ANNUALITÀ 2019 NONCHÉ DELLA PROPOSTA DI TERMINI, CRITERI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'EROGAZIONE DELLE STESSE RISORSE

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA

(Relatore l'assessore De Corato)

Y150 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

1846 - SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE LOMBARDIA, I COMUNI DI BRESCIA, CREMONA, LODI, MANTOVA, PAVIA, E LE AZIENDE LOMBARDE DI EDILIZIA RESIDENZIALE (ALER) DI BRESCIA, CREMONA, MANTOVA E PAVIA, LODI, VOLTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEL DEGRADO E DELLE OCCUPAZIONI ABUSIVE E PER LA PROMOZIONE DI ASSOCIAZIONI SPONTANEE DI CITTADINI RESIDENTI NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ALER (L.R. 6/2015)

1847 - SECONDA RELAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE DEL 1 APRILE 2015, N. 6 «DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE E PROMOZIONE DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA»

1848 - SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA DENOMINATI SMART (SERVIZI DI MONITORAGGIO AREE A RISCHIO DEL TERRITORIO), DA ATTUARE SUL TERRITORIO DELL'AREA METROPOLITANA DI MILANO NEL LUGLIO 2019

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z150 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

1849 - APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E IL POLITECNICO DI MILANO PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICA IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Z153 - PREVENZIONE RISCHI NATURALI E RISORSE IDRICHE

1850 - RELAZIONE SULLO STATO D'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003 - N. 26 »DISCIPLINA DEI SERVIZI LOCALI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE. NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI, DI ENERGIA, DI UTILIZZO DEL SOTTOSUOLO E DI RISORSE IDRICHE» - ANNO 2018 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO»

Z154 - PROTEZIONE CIVILE

1851 - CRITERI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO, SU BASE TRIENNALE, FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE E MEZZI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'OPERATIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DI LIVELLO PROVINCIALE, RIVOLTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ORGANIZZATO, OPERATIVE ED ISCRITTE NELLE RISPETTIVE SEZIONI PROVINCIALI DELL'ALBO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELLA L.R. 16/2014 E SMI

Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata (n. 1852)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL54 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

1852 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AD ARIA S.P.A.

D.g.r. 2 luglio 2019 - n. XI/1815
Aggiornamento delle linee guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - I.r. del 12 settembre 1986, n. 50

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la I.r. 12 settembre 1986, n. 50, recante «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati»;

Visti, in particolare, gli artt. 5 e 8 della suddetta legge, ai sensi dei quali possono essere concessi contributi ad enti, istituzioni, associazioni e comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali;

Visto l'art. 3, comma 2 dello Statuto ove si afferma: «La Regione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, riconosce e favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi, garantendo il loro apporto nella programmazione e nella realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici, con le modalità stabilite dalla legge regionale»;

Richiamata la deliberazione del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 che ha approvato le linee guida per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - I.r. del 12 settembre 1986, n. 50;

Visto il decreto del 18 gennaio 2019, n. 489 «Approvazione del bando 2019 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della I.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.g.r. del 29 maggio 2018, n. XI/154, e approvato dal Consiglio Regionale con la Deliberazione del 10 luglio 2018, n. XI/64;

Alla luce dei risultati e delle caratteristiche delle iniziative sottoposte a Regione Lombardia ai fini dell'erogazione di un contributo che sono state anche esaminate dal Nucleo di Valutazione Interdirezionale costituito ai sensi delle Linee Guida sopra richiamate;

Ritenuto opportuno a seguito dei primi sei mesi di sperimentazione dell'attuazione delle Linee Guida sopra richiamate, effettuare un aggiornamento nell'ottica di proseguire nell'attività di semplificazione, trasparenza, e imparzialità delle modalità di assegnazione dei suddetti contributi, ai sensi della I.r. del 12 settembre 1986, n. 50;

Ritenuto opportuno, alla luce delle tipologie della maggioranza delle domande di contributo pervenute nei sei mesi di sperimentazione, di ampliare la platea dei beneficiari di contributi ordinari, anche ai soggetti organizzatori di eventi il cui costo supera i 30.000,00 euro;

Ritenuto, necessario ampliare da quattro ad otto le fasce di merito relative all'attribuzione dei contributi ordinari, sulla base del punteggio ottenuto e coerentemente con le risorse finanziarie disponibili per il periodo considerato e tenuto conto anche delle eventuali economie, con l'attribuzione di un contributo minimo di 2.500,00 euro e massimo di 20.000,00 euro;

Ritenuto, inoltre necessario, in un'ottica di trasparenza dettagliare ulteriormente i requisiti necessari per le iniziative oggetto di contributo straordinario in modo da differenziare e da specificare in modo ancor più dettagliato le iniziative per le quali la Regione Lombardia possa prendere in considerazione l'erogazione di un contributo straordinario;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare le Linee Guida per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della I.r. 12 settembre 1986, n. 50, approvati con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041;

Ritenuto, pertanto, di approvare le modifiche delle suddette Linee Guida relative alla concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della I.r. 12 settembre 1986, n. 50, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Legge n. 241/1990 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla

predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Vista la Legge Regionale 1 febbraio 2012, n.1 e in particolar modo, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di rinviare a successivi atti del Dirigente della Struttura Relazioni Esterne, cerimoniale, contributi e patronati l'aggiornamento della modulistica e la messa in atto dei necessari adeguamenti procedurali e informatici atti a facilitare e semplificare i procedimenti amministrativi connessi;

Ritenuto di demandare al Dirigente della Struttura Relazioni Esterne, cerimoniale, contributi e patronati, l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione e la pubblicazione dei suddetti criteri sul sito istituzionale regionale www.regione.lombardia.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Stabilito che entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione dovranno essere modificati i criteri attuativi del Bando 2019, approvati con decreto del 18 gennaio 2019, n. 489 nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. del 2 agosto 2016, n. X/5500 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto» e successive modifiche;

Vista la I.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di approvare un aggiornamento delle Linee Guida per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041, al fine di:
 - ampliare la platea dei beneficiari di contributi ordinari, anche ai soggetti organizzatori di eventi il cui costo supera i 30.000,00 euro;
 - ampliare da quattro ad otto le fasce di merito relative all'attribuzione dei contributi ordinari, sulla base del punteggio ottenuto e coerentemente con le risorse finanziarie disponibili per il periodo considerato e tenuto conto anche delle eventuali economie, con l'attribuzione di un contributo minimo di 2.500,00 euro e massimo di 20.000,00 euro;
 - dettagliare ulteriormente i requisiti necessari per le iniziative oggetto di contributo straordinario;
- di approvare il nuovo allegato A), che recepisce le suddette modifiche in merito alla concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della I.r. 50/86, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che verrà applicato per le richieste di contributi che verranno inviate dopo il 15 luglio 2019;
- di rinviare a successivi atti del dirigente della Struttura Relazioni Esterne, cerimoniale, contributi e patronati, la modifica del Bando attuativo 2019, relativo alla concessione dei contributi ordinari, approvato con decreto del 18 gennaio 2019, n. 489;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul portale internet della Giunta di Regione Lombardia;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A

l.r. 12 settembre 1986, n. 50

Linee guida per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale.

SOGGETTI CHE POSSONO CHIEDERE IL CONTRIBUTO

Possono chiedere il contributo i soggetti pubblici e privati che non perseguono fini di lucro e non promuovono alcuna forma di discriminazione.

Verranno privilegiati i soggetti aventi sede legale in Lombardia e che operano prevalentemente sul territorio regionale.

Possono essere chiesti contributi anche da soggetti che hanno sede legale fuori dal territorio lombardo e che propongono un'iniziativa che contribuisca alla valorizzazione dell'identità della Lombardia ed apporti anche un'efficace promozione dell'immagine della Lombardia in campo nazionale e/o internazionale.

I singoli cittadini non possono presentare richieste di contributo.

NATURA DELLE INIZIATIVE

Per essere ammesse al contributo le iniziative devono essere coerenti con le disposizioni statutarie di Regione Lombardia, con le finalità della l.r. 50/1986 e con gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale;

Verranno privilegiate le iniziative che hanno il fine di attivare relazioni e coesione nelle comunità locali e di quartiere, costruire legami sociali e partecipazione civica, promuovere l'identità e le tradizioni locali caratteristiche, sostenendo la libera iniziativa e la propositività della società civile.

Non verranno concessi contributi per iniziative che perseguano finalità di lucro, che godano di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia, che costituiscano pubblicizzazione o promozione alla vendita, anche non diretta, di beni e servizi di qualsiasi natura, che siano promosse da partiti o movimenti politici o da soggetti ad essi riconducibili o da associazioni i cui programmi e manifestazioni si caratterizzino per una qualche forma di discriminazione o da realtà che siano

chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda, l'auto-organizzazione, o il finanziamento della propria struttura.

TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO

I contributi sono distinti in due tipologie:

A) contributi ordinari: possono essere assegnati ad iniziative di interesse regionale di rilievo anche locale o provinciale. Le richieste di contributo ordinario devono essere presentate almeno 60 gg prima dell'inizio dell'evento*. I contributi ordinari sono assegnati ai richiedenti, con provvedimento del Dirigente competente di norma almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'evento e sulla base delle risorse annuali disponibili e ripartite su base mensile, ad esclusione dei periodi 1 - 31 agosto e 1 - 31 dicembre.

B) contributi straordinari: possono essere assegnati ad iniziative di interesse e di rilievo regionale o sovregionale, che si distinguono per il loro carattere prestigioso sia sotto il profilo istituzionale che per il contenuto della proposta, o per il carattere internazionale. A tali iniziative, in ambito culturale, sociale, scientifico, artistico, storico, sportivo si riconosce valore ai fini del raggiungimento di obiettivi strategici per l'Ente e il loro sostegno contribuisce ad accrescere la visibilità positiva di Regione Lombardia attraverso la veicolazione del marchio regionale e l'eventuale partecipazione attiva di rappresentanti istituzionali ai programmi di lavoro. Le richieste di contributo straordinario devono pervenire di norma almeno 30 giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa. I contributi straordinari sono assegnati con deliberazione di Giunta Regionale, previa istruttoria da parte degli uffici competenti.

I contributi straordinari vengono concessi per iniziative che posseggano almeno DUE delle seguenti caratteristiche:

- garantiscono un effettivo e innovativo prestigio per il territorio regionale;
- prevedono una partecipazione significativa di pubblico stimato o in base ai riferimenti numerici delle passate edizioni o da iniziative analoghe;
- si caratterizzano come eventi originali e eccezionali, non replicati da altri soggetti organizzatori;
- hanno una dimensione internazionale o che comunque prevedano presenze straniere all'interno dei rispettivi programmi;
- testimoniano la capacità di un adeguato recupero, da parte degli organizzatori di risorse finanziarie, sia pubbliche che private, a supporto dell'evento;
- concretizzano un effettivo vantaggio per lo sviluppo del territorio lombardo, anche in termini di impatto economico;
- che aumentino la visibilità e la conoscenza di Regione Lombardia a livello nazionale e/o europeo e/o internazionale attraverso un articolato piano di comunicazione;
- favoriscono un reale coinvolgimento delle comunità di riferimento (cittadini, associazioni, imprese, reti di volontariato e solidarietà, istituzioni);

- posseggono un elevato livello qualitativo dal punto di vista culturale e scientifico.

Per ciascun anno finanziario non può essere concesso più di un contributo ad uno stesso soggetto.

** È fatta salva la possibilità di valutare iniziative che vengano presentate anche oltre il termine dei 60 giorni, sulla base di MOTIVAZIONI OGGETTIVE che hanno di fatto impedito al soggetto di rispettare tale scadenza ma comunque NON oltre il 45° giorno prima dell'evento.*

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dal responsabile dell'organismo promotore o dal legale rappresentante del soggetto proponente o da chi ne è autorizzato/delegato, il quale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, fornisce e dichiara veritieri le informazioni, le dichiarazioni e i documenti allegati. In particolare, viene richiesto quanto segue.

Nella domanda devono essere contenute le seguenti informazioni:

- A) denominazione, sede legale, natura giuridica; dichiarazione che il soggetto richiedente non persegue finalità di lucro in base al proprio atto costitutivo, o statuto, o altro documento attestante la costituzione del soggetto che contenga le finalità perseguite e dichiarazione che il legale rappresentante non abbia subito alcuna condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione;
- B) generalità, residenza, qualifica, codice fiscale/partita IVA del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- C) informazioni di contatto (telefono, cellulare, e-mail di un referente per la richiesta);
- D) descrizione dettagliata dell'iniziativa (titolo dell'iniziativa; luogo e date in cui si svolge l'evento; programma dettagliato dell'iniziativa, partner e soggetti coinvolti, pubblico e utenti beneficiari);
- E) costo complessivo dell'iniziativa e descrizione analitica delle voci di spesa previste con evidenziate anche eventuali risorse esterne;
- F) strategia di comunicazione e promozione dell'iniziativa e dettaglio dei prodotti/strumenti previsti prima, durante e dopo l'evento.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/72 - o valore stabilito dalle successive disposizioni normative.

Il pagamento non è dovuto nel caso in cui il richiedente rientra in una delle seguenti categorie esenti: soggetti Onlus e soggetti equiparabili alle Onlus, cooperative sociali senza finalità di lucro e Federazioni Sportive.

CONCESSIONE DEL PATROCINIO E DEL PATRONATO

Con la domanda di contributo è facoltà del richiedente presentare anche contestuale istanza per l'ottenimento del patronato/patrocinio di Regione Lombardia.

Qualora l'iniziativa non ricevesse il contributo regionale, è comunque possibile per l'amministrazione regionale concedere all'iniziativa il patronato o il patrocínio.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO

Le iniziative presentate per i contributi ordinari riceveranno una valutazione di merito e verranno ordinate secondo una graduatoria di punteggi, ai fini della determinazione dell'entità del contributo.

In considerazione del fatto che le domande di contributo che pervengono a Regione Lombardia hanno natura afferente a diverse materie, in particolare rientranti nelle competenze delle Direzioni Generali Autonomia e Cultura, Sport e giovani, Sviluppo Economico, Ambiente e Clima, Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Turismo, marketing territoriale e moda, la valutazione verrà svolta dagli uffici competenti avvalendosi anche del supporto di un Nucleo che veda il coinvolgimento di referenti individuati dalle Direzioni Generali di cui sopra e eventualmente integrato con altri componenti in caso si presentino progetti afferenti alle tematiche trattate dalle altre Direzioni Generali Regionali.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

- Durata dell'evento
- Tipologia evento
- Budget
- Gratuità dell'accesso e della partecipazione del pubblico all'iniziativa

QUALITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- Rilevanza del soggetto, testimoniata da rassegne stampa o da un curriculum e dalle precedenti realizzazioni;
- Esperienza per manifestazioni analoghe;
- Capacità di aggregare soggetti del territorio e coinvolgimento di altri soggetti lombardi nelle attività di progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione dell'iniziativa.

QUALITA' DELL'INIZIATIVA

- capacità di attivare relazioni nelle comunità, costruire legami sociali e partecipazione civica;
- strategicità dell'iniziativa con riferimento alle priorità regionali;

- rilievo regionale in ragione di collegamento con aspetti storici, di tradizione e di prestigio o in virtù dell'interesse e del coinvolgimento di più comunità locali;
- valorizzazione di aree / spazi "sensibili" o da riqualificare e promuovere (periferie, aree dismesse...);
- finalità dell'iniziativa di solidarietà per popolazioni colpite da tragici accadimenti (calamità naturali, gravi danni infrastrutturali, incidenti.....);
- chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa;
- capacità di valorizzare l'identità della regione ed apportare anche un'efficace promozione dell'immagine della stessa in ambito nazionale e/o internazionale;
- utilizzo di efficaci e innovative modalità e strumenti di comunicazione dedicati all'iniziativa (compresa la messa a disposizione di spazi per la distribuzione di materiale promozionale regionale);
- partecipazione di testimonial e di relatori di alto livello;
- coinvolgimento della Regione Lombardia nella preparazione dell'evento.

Nel caso in cui la richiesta di contributo straordinario riguardi iniziative a carattere parzialmente o totalmente internazionale, verranno presi in considerazione:

- la coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi strategici della programmazione regionale in materia internazionale;
- il grado di visibilità riservato a Regione Lombardia in Italia e all'estero;
- il coinvolgimento di partner stranieri che abbiano sottoscritto Accordi o Intese con Regione Lombardia;
- le aree prioritarie o aree dove sono attivi progetti internazionali di Regione Lombardia o di soggetti lombardi;
- la coincidenza dell'iniziativa con eventuali missioni istituzionali all'estero programmate da Regione Lombardia o alle quali essa aderisca o partecipi;
- la segnalazione di strategicità dell'iniziativa da parte del Ministero degli Affari Esteri, delle rappresentanze diplomatiche italiane e/o straniere.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Per i **contributi ordinari**, sulla base dei punteggi attribuiti verrà formulata una graduatoria di merito tra le iniziative sottoposte. I contributi vengono concessi sulla base del punteggio ottenuto e coerentemente con le risorse disponibili per il periodo considerato, tenuto conto anche di eventuali economie.

L'entità del contributo ordinario è stabilita sulla base dei punteggi riportati. In particolare le iniziative verranno classificate in OTTO fasce di merito:

Prima fascia (> 130 punti)	20.000 euro
Seconda fascia (> 110 - 130 punti)	15.000 euro
Terza fascia (> 100 - 110 punti)	12.500 euro

Quarta fascia (> 90 - 100 punti)	10.000 euro
Quinta fascia (> 80 - 90 punti)	7.500 euro
Sesta fascia (> 70 - 80 punti)	5.000 euro
Settima fascia (>50 - 70 punti)	2.500 euro
Ottava fascia (< 50)	Nessun contributo

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite ed il totale delle entrate (al netto del contributo regionale) relative alla realizzazione della manifestazione.

I **contributi straordinari** di norma si attestano sino ad un massimo del 50% del costo totale dell'iniziativa, salvo casi eccezionali, debitamente motivati nella deliberazione di assegnazione della Giunta Regionale e riferiti ad eventi di particolare rilevanza a livello nazionale e/o internazionale. La Giunta Regionale potrà eventualmente definire la concessione di un acconto sul contributo straordinario in considerazione delle caratteristiche specifiche dell'iniziativa, valutando e quantificando i costi organizzativi dell'iniziativa e la specifica richiesta di materiali di comunicazione espressa da Regione Lombardia in fase di definizione del Piano di Comunicazione.

Nel caso di manifestazioni di particolare interesse, oggetto di contributi ordinari o straordinari, gli uffici preposti alla valutazione delle iniziative potranno richiedere, qualora fosse ritenuto necessario, che il piano di comunicazione di eventi complessi e di particolare interesse regionale sia concordato con le competenti strutture regionali al fine di rendere più efficace l'informazione e la promozione delle politiche più rilevanti e strategiche di Regione Lombardia presso i cittadini lombardi.

Nei materiali di comunicazione prodotti per promuovere l'iniziativa, a fianco al marchio regionale, dovrà essere apposta la specifica indicazione "con il contributo di", o dovranno comunque essere usate altre modalità per valorizzare il contributo regionale.

Inoltre, nei casi in cui il contributo ammissibile sia pari o superiore a 20.000 euro, o nel caso di manifestazioni di particolare interesse, il piano di comunicazione dell'iniziativa e la sua capacità di dare visibilità positiva a Regione Lombardia, potrà essere portato all'attenzione della Commissione Comunicazione nella prima seduta utile.

Regione Lombardia si riserva di effettuare verifiche in loco in occasione dello svolgimento dell'iniziativa oggetto di contributo.

VOCI DI SPESA

Tutte le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e riferite ad attività strettamente funzionali alla realizzazione dell'iniziativa.

Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell'iniziativa né per compensi, retribuzioni, indennità di missione, rimborsi del personale interno (dipendenti/soci/volontari) e dei collaboratori dei quali ci si avvale a qualsiasi titolo.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il soggetto beneficiario per ottenere la liquidazione del contributo deve presentare a Regione Lombardia **entro 60 giorni** dalla conclusione dell'evento, una **relazione dettagliata dell'iniziativa**, dalla quale emerga in particolare la corrispondenza tra le azioni e i risultati previsti nel progetto ammesso al finanziamento e quelli effettivamente raggiunti evidenziando e motivando eventuali modifiche apportate in fase realizzativa e allegando anche i diversi materiali di comunicazione e promozione dell'iniziativa prodotti.

Alla relazione dovrà altresì essere allegata una rendicontazione finale delle spese sostenute direttamente dal soggetto richiedente il contributo nonché la specificazione delle eventuali entrate, incluse le risorse ricevute da eventuali soggetti sostenitori pubblici o privati.

Per i contributi ordinari gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa dovranno essere disponibili presso il soggetto beneficiario e Regione Lombardia si riserva, a campione, di prendere visione delle singole pezze giustificative. Il soggetto beneficiario del contributo, sotto la propria responsabilità dovrà dichiarare di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

Per i contributi straordinari alla rendicontazione finale delle spese sostenute dovranno essere allegate tutte le copie dei documenti giustificativi ad esse riferiti, redatti nel rispetto delle normative vigenti.

E' fatta salva una sola richiesta di proroga per cause eccezionali, motivate e documentate, non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario e può essere concessa dal dirigente competente nella misura massima di 30 giorni.

La liquidazione del contributo avviene entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione. E' fatta salva la sospensione dei termini in caso di necessità di acquisire chiarimenti o integrazioni nonché in caso sia necessario valutare le modifiche apportate in fase realizzativa della manifestazione ai fini della conferma o meno del contributo.

Qualora una manifestazione abbia ricevuto contributi da altre Direzioni generali della Giunta di Regione Lombardia, dal Consiglio Regionale della Lombardia, da altri Enti ai quali siano state delegate da Regione competenze per la concessione dei contributi, il soggetto beneficiario dovrà presentare una dichiarazione di rinuncia del contributo, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione relativa all'assegnazione del contributo.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Nel caso in cui la manifestazione è gestita economicamente e contestualmente assume rilievo internazionale, i contributi saranno concessi in conformità al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Le agevolazioni non saranno concesse:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs 101/2018), si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;
- responsabile del trattamento dei dati è il ViceSegretario Generale della Presidenza, referente dell'area Programmazione e Relazioni Esterne e il legale rappresentante di Lombardia Informatica S.p.A. - Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente documento. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal procedimento amministrativo avviato.

CONTATTI

Per informazioni sul presente bando è possibile scrivere alla casella dedicata:

presidenza.relazioni@regione.lombardia.it

Per informazioni sui bandi regionali, è possibile contattare SpazioRegione, l'URP di Regione Lombardia, dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi, al numero verde gratuito 800 318 318, da rete fissa, o al numero 02 3232 3325 da rete mobile e dall'estero (a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario).

D.g.r. 2 luglio 2019 - n. XI/1827**Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Provvedimento attuativo del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020**

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul, 2011), negli articoli n.12 (Prevenzione), n.13 (Sensibilizzazione), n. 14 (Educazione) e n. 15 (Formazione) riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne;

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», e in particolare l'art.1 - Principi e finalità, che:

- pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'invulnerabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
- riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;
- condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale, compresi i matrimoni forzati, la tratta di donne e bambine, le mutilazioni genitali e fisiche di ogni genere;

Considerato inoltre che la citata legge regionale prevede, tra i suoi obiettivi:

- all'art. 2 di favorire il diffondersi, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza; nonché di promuovere, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;
- all'art. 3, comma 3 la stipula di protocolli di intesa con gli enti pubblici, gli enti locali, le istituzioni scolastiche, la direzione scolastica regionale, gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria, l'amministrazione penitenziaria e ogni altro soggetto che opera nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza;
- all'art. 8, la promozione di percorsi formativi e di aggiornamento rivolti a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrastare e prevenire la violenza contro le donne, al fine di fornire un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno ed evitarne le ulteriori conseguenze lesive, gestire il rapporto con le donne vittime di violenza e la loro presa in carico sin dal primo contatto, offrire informazioni e assistenza nella fase di denuncia e in quella di reinserimento;

Visti inoltre:

- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 che individua, al punto 1.2, tra le priorità, anche quella di rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione;
- il Piano nazionale di educazione al rispetto presentato dal MIUR il 27 ottobre 2017, che promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte a contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere;
- il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne», approvato in data 10 novembre 2015 con D.C.R. n. 894, che al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, nel dettaglio, prevede di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati

da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antifemminismo specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e il potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta RA 12.05.155);

Ritenuto opportuno per Regione Lombardia continuare a diffondere una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna anche favorendo l'integrazione nella didattica universitaria delle tematiche relative alla prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne;

Valutata positivamente l'esperienza di collaborazione con le Università lombarde avviata con D.G.R. 3 dicembre 2018 - n. 17997 «Approvazione di progetti oggetto di successivi accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 e 15 della L. 241/90, presentati dalle università statali e non statali, ai sensi della D.G.R. X/7774 del 17 gennaio 2018 e del d.d.g. n.11973 del 10 agosto 2018 - impegno delle risorse a favore delle università statali e non statali»;

Considerata pertanto l'opportunità di proseguire l'attività di coinvolgimento del sistema universitario lombardo al fine di fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza maschile contro le donne;

Preso atto dell'allegato A), «Promozione di progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Criteri e modalità di presentazione dei progetti», parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le modalità di attuazione del coinvolgimento del sistema universitario lombardo;

Ritenuto di destinare al sostegno delle azioni oggetto del presente provvedimento risorse per un importo complessivo di euro 100.000,00 che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486 (amministrazioni locali) del bilancio regionale per euro 80.000,00 sull'esercizio 2019 ed euro 20.000,00 sull'esercizio 2020 e sul capitolo 12.05.104.13730 (istituzioni sociali private) per i medesimi esercizi, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Università statali e non statali);

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Trasparenza, in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'assunzione dei provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto;

Richiamata la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A), «Promozione di progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Criteri e modalità di presentazione dei progetti», parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le modalità di attuazione del coinvolgimento del sistema universitario lombardo;
2. di destinare al sostegno delle azioni oggetto del presente provvedimento, risorse per un importo complessivo di euro 100.000,00 che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486 (amministrazioni locali) del bilancio regionale per euro 80.000,00 sull'esercizio 2019 ed euro 20.000,00 sull'esercizio 2020 e sul capitolo 12.05.104.13730 (istituzioni sociali private) per i medesimi esercizi, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a se-

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

guito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Università statali e non statali);

3. di demandare alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'assunzione dei provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Bandi, in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A)

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE – PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE 2017-2020
FINALITÀ	Sostenere l'inserimento, all'interno della didattica universitaria, delle tematiche relative alle pari opportunità, alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne.
R.A. DEL PRS XI LGS.	Area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta (RA 12.05.155).
SOGGETTI BENEFICIARI	Le Università lombarde, statali e private. Possono presentare una proposta progettuale le università, attraverso i propri dipartimenti afferenti alle aree sanitaria o umanistico sociale. Ogni Ateneo potrà presentare al massimo due proposte progettuali (o dipartimentali o interdipartimentali).
SOGGETTI DESTINATARI	Studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati afferenti alle aree sanitaria o umanistico sociale ed operatori della comunicazione che nell'ambito dell'esercizio della loro futura o attuale professione: - entrano in contatto con le donne vittime di violenza, - entrano in contatto in ambito scolastico ed extrascolastico con bambini/e, ragazzi/e; - comunicano e/o informano sul tema.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 100.000,00 .
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse disponibili sui seguenti capitoli del bilancio regionale: capitolo 12.05.104.13486 (amministrazioni locali) del bilancio regionale per euro 80.000,00 sull'esercizio 2019 ed euro 20.000,00 sull'esercizio 2020 e sul capitolo 12.05.104.13730 (istituzioni sociali private) per i medesimi esercizi.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 100.000,00 . Il contributo regionale per ogni progetto è pari al massimo all'80% del costo complessivo e comunque non può essere superiore a € 15.000,00 .
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'iniziativa non costituisce aiuto di stato.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le tipologie di intervento ammissibili al contributo sono le seguenti: • Tipologia A - Moduli formativi curricolari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>donne. Ad integrazione è possibile sviluppare attività di ricerca nell'ambito della prevenzione e presa in carico delle donne vittime di violenza purché preveda il coinvolgimento attivo degli studenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, nonché a operatori della comunicazione al fine di favorire la diffusione di un linguaggio attento alle differenze tra uomo e donna e volto a prevenire la violenza contro le donne e a rafforzare la cultura del rispetto.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le voci di spesa sotto indicate purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento, a partire dalla data di approvazione con decreto dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento.</p> <p>Sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per attività di coordinamento e tutoraggio per un massimo del 10% del contributo concesso; • spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca nonché di relatori/trici ed esperte/i; • spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico cartaceo e on line purché destinato alla creazione di una raccolta scientifica di materiali sui temi della violenza alle donne inseriti nelle biblioteche universitarie e rivolti agli studenti. Non saranno ammissibili spese per la pubblicazione di testi dei docenti dei corsi finanziati e verrà verificata la congruità di tali spese. • spese per la comunicazione anche on line delle iniziative (es. seminari, conferenze, mostre, ecc); • il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i fino ad un massimo del 5% del contributo concesso; • spese di traduzione e interpretariato. <p>Le spese che costituiscono il cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del progetto) sono rappresentate da costi relativi al personale interno e spese generali strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto (es. gestione delle aule).</p> <p>Nel caso che le proposte progettuali (relativa alla Tipologia A) siano integrate con attività di ricerca, quest'ultima non può superare il 50% del contributo concesso da Regione Lombardia.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>A seguito della presentazione della proposta progettuale, la Direzione competente individua i componenti del nucleo di valutazione al suo interno che provvederà all'analisi dei progetti, fino a esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Saranno inseriti in graduatoria i progetti che superano 60 punti per la tipologia A e 50 punti per la tipologia B.</p> <p>Regione Lombardia esercita attività di monitoraggio e controllo sull'andamento dei progetti.</p> <p>I piani di azione progettuali saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="468 495 1283 531">CRITERI DI VALUTAZIONE</th> </tr> <tr> <th data-bbox="468 531 1110 564">A) - Criteri di valutazione qualitativi</th> <th data-bbox="1110 531 1283 564">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="468 564 1110 611">A.1 - Numero di ore formative complessive previste dal Piano di azione progettuale</td> <td data-bbox="1110 564 1283 611">Fino a punti 20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="468 611 1110 657">A.2 - Numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (solo per tipologia A)</td> <td data-bbox="1110 611 1283 657">Fino a punti 20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="468 657 1110 722">A.3 - Coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi</td> <td data-bbox="1110 657 1283 722">Fino a punti 20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="468 722 1110 768">A.4 - Presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi</td> <td data-bbox="1110 722 1283 768">Fino a punti 10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="468 768 1110 814">A.5 - Elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi formativi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti</td> <td data-bbox="1110 768 1283 814">Fino a punti 10</td> </tr> <tr> <th colspan="2" data-bbox="468 814 1283 840">B) Criteri di fattibilità finanziaria</th> </tr> <tr> <td data-bbox="468 840 1110 865">B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto</td> <td data-bbox="1110 840 1283 865">Fino a punti 30</td> </tr> <tr> <td data-bbox="468 865 1110 911" style="text-align: right;">TOTALE per tipologia A</td> <td data-bbox="1110 865 1283 911">max. 110 punti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="468 911 1110 957" style="text-align: right;">TOTALE per tipologia B</td> <td data-bbox="1110 911 1283 957">Max 90 punti</td> </tr> </tbody> </table>	CRITERI DI VALUTAZIONE		A) - Criteri di valutazione qualitativi	Punteggio	A.1 - Numero di ore formative complessive previste dal Piano di azione progettuale	Fino a punti 20	A.2 - Numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (solo per tipologia A)	Fino a punti 20	A.3 - Coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 20	A.4 - Presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 10	A.5 - Elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi formativi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	Fino a punti 10	B) Criteri di fattibilità finanziaria		B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	Fino a punti 30	TOTALE per tipologia A	max. 110 punti	TOTALE per tipologia B	Max 90 punti
CRITERI DI VALUTAZIONE																							
A) - Criteri di valutazione qualitativi	Punteggio																						
A.1 - Numero di ore formative complessive previste dal Piano di azione progettuale	Fino a punti 20																						
A.2 - Numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (solo per tipologia A)	Fino a punti 20																						
A.3 - Coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 20																						
A.4 - Presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 10																						
A.5 - Elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi formativi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	Fino a punti 10																						
B) Criteri di fattibilità finanziaria																							
B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	Fino a punti 30																						
TOTALE per tipologia A	max. 110 punti																						
TOTALE per tipologia B	Max 90 punti																						
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>a) l'80% del contributo concesso verrà erogato a seguito della trasmissione del modulo di accettazione di contributo;</p> <p>b) il 20% del contributo verrà erogato a saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e verifica della rendicontazione delle spese sostenute.</p>																						

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

D.g.r. 2 luglio 2019 - n. XI/1831
Disposizioni attuative della Misura «Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi» Campagna 2019/2020 - Regolamento (UE) 1308/2013 Programmi di sostegno nel settore vitivinicolo

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n.1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vinicolo;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n.256/2017 della Commissione che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150 /2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vinicolo;

Visto il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione Europea il 1 marzo 2018 che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM Vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

Visti:

- il Decreto direttoriale MIPAAFT n. 1188 del 21 febbraio 2019, che ripartisce la dotazione finanziaria per la misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» per la campagna 2019/2020, assegnando alla Lombardia una quota di € 3.184.386,97;
- il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2019 relativo a «Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;
- il Decreto direttoriale MIPAAFT n. 38781 del 30 maggio 2019 avente per oggetto «OCM Vino – Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi – Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020». Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019», nonché il Decreto di rettifica n. 41666 del 10 giugno 2019, disponibili sui siti www.politicheagricole.gov.it (sezione GARE) e www.regione.lombardia.it (sezione BANDI);

Vista la d.g.r. n. 430 del 2 agosto 2018 «Disposizioni attuative della misura «promozione del vino sui mercati dei paesi terzi» - campagna 2018/2019 - Regolamento (UE) 1308/2013 programmi di sostegno nel settore vitivinicolo»;

Preso atto che il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 prevede:

- all'art. 5, comma 1 lettera c) che venga destinata una riserva pari ad euro 3 milioni dei fondi quota nazionale al finanziamento dei progetti multiregionali;
- all'art.5, comma 2 e 3, che i soggetti proponenti possano presentare o partecipare ad un solo progetto per ciascuna delle tipologie di progetti: nazionali, regionali e multiregionali e che le Regioni, nei propri avvisi per i progetti regionali, possano prevedere la partecipazione o presentazione di più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
- all'art. 10, comma 3 che le Regioni abbiano facoltà di attivare o meno i progetti multiregionali, indicandolo nel proprio avviso per la presentazione dei progetti e che tali progetti siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalla Regione capofila in conformità con l'avviso predisposto dal Ministero;
- all'art. 11, comma 3, che le Regioni nei propri avvisi, possano quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1, nei limiti definiti dal comma 3 sempre dell'articolo 11;

- all'art.11 comma 4, che ai progetti multiregionali verranno valutati secondo i punteggi previsti dall'avviso predisposto dal Ministero;
- all'art. 12, comma 1, che le Regioni istituiscano un comitato di valutazione dei progetti che procederà:
 - alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi, di cui all'art. 3;
 - alla verifica dell'ammissibilità delle azioni e dei costi, di cui all'art. 7 comma 1;
 - alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, di cui all'art. 8;
 - alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 9.;
 - all'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità di cui all'art. 11;
- all'art. 13 comma 1, che l'importo del contributo a valere sui fondi europei sia pari al massimo al 50% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- all'art. 13, comma 7, che per i progetti a valere sui fondi quota nazionale il contributo minimo ammissibile non possa essere inferiore a €250.000 per Paese terzo o mercato del paese terzo ed a € 500.000 qualora il progetto sia destinato ad un solo paese terzo e che le Regioni nei propri avvisi, possano fissare un contributo minimo ammissibile dei progetti;

Preso atto altresì che il Decreto direttoriale MIPAAFT n. 38781 del 30 maggio 2019 prevede:

- all'art. 5, comma 1, la definizione della disponibilità di prodotto per ciascuna tipologia di beneficiario per poter presentare domanda, lasciando alle Regioni la possibilità di fissare valori diversi, ma comunque superiori a 50 hl;
- all'art. 5, comma 5, la definizione del contributo minimo richiedibile, per ciascun soggetto partecipante per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario, lasciando alle Regioni la possibilità di fissare valori diversi;
- la definizione del peso dei criteri di priorità come definito nell'allegato N per i progetti nazionali e P per i progetti multiregionali;

Ritenuto opportuno di:

- avvalersi della facoltà di attivare progetti multiregionali come previsto dall'art. 10 comma 3 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, da valutare secondo i punteggi stabiliti dall'allegato P al Decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 nonché dal Decreto direttoriale di rettifica n. 41666 del 10 giugno 2019;
- prevedere una riserva di fondi per i progetti multiregionali pari a €400.000,00, di cui €200.000,00 per progetti multiregionali in cui la Regione Lombardia è capofila;
- avvalersi della possibilità di prevedere la partecipazione o presentazione di più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
- avvalersi della prerogativa prevista dalle citate disposizioni ministeriali per valorizzare le peculiarità della realtà produttiva regionale, attribuendo specifici pesi ai criteri di valutazione di cui all'art. 11 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, diversi da quelli indicati nell'Allegato P del Decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019, come riportato nell'allegato A «Tabella di Valutazione dei progetti regionali», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- avvalersi della facoltà di fissare un quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce «totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato» estratto alla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018, superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;
- avvalersi della facoltà di fissare, nel caso di raggruppamenti, per ciascun soggetto partecipante al raggruppamento, pena l'esclusione del soggetto proponente, un contributo minimo pari a €5.000 per Paese terzo o mercato del Paese terzo. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a €4.000, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello spe-

cifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;

- avvalersi della facoltà di fissare un contributo minimo ammissibile, per singolo progetto, diverso da quello stabilito dall'art. 13 comma 7 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019. Pertanto per i progetti regionali, il contributo minimo ammissibile non potrà essere inferiore a € 50.000 per Paese terzo o mercato del paese terzo, anche nel caso in cui il progetto sia destinato ad un solo paese terzo;

Ritenuto altresì opportuno prevedere, fermi restando gli esiti dell'istruttoria, la percentuale di contributo massimo del 50% sulla spesa ammessa e un contributo massimo ammissibile in termini di valore per progetto regionale pari a:

- € 800.000,00 per i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 04 aprile 2019;
- € 400.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di beneficiari;

Ritenuto inoltre di:

- applicare quanto stabilito dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 04 aprile 2019 e dai Decreti direttoriali n. 38781 del 30 maggio 2019, rettificato dal n. 41666 del 10 giugno 2019 per quanto non disciplinato dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai soggetti proponenti, ai prodotti oggetto di promozione, alle tipologie di progetti e termini di esecuzione, alle azioni ammissibili, ai requisiti di ammissibilità del progetto, alle cause di esclusione, e condizioni generali per la presentazione dei progetti con la relativa modulistica da utilizzare, all'istituzione del Comitato di Valutazione, all'entità del contributo, alla categoria di spese e alla loro eleggibilità, alla modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;
- demandare a successivi atti del dirigente competente la definizione e approvazione dei termini e dei contenuti del bando e degli atti conseguenti, sulla base delle indicazioni sopra riportate, la costituzione del Comitato di Valutazione e di quanto disposto dai decreti ministeriali sopracitati;

Considerato che:

- l'importo di € 3.184.386,97, assegnato alla Lombardia per l'attuazione della misura in oggetto, potrà essere variato in funzione di eventuali rimodulazioni degli importi previsti per l'attuazione delle altre misure di finanziamento dell'OCM Vino;
- il contributo in oggetto viene erogato ai beneficiari direttamente da AGEA - Organismo Pagatore del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

Ritenuto pertanto di approvare i criteri di valutazione dei progetti regionali attribuendo agli stessi i pesi specifici indicati nella «Tabella di valutazione dei progetti regionali» - Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale - in conformità a quanto previsto nel Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019 e dal Decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 nonché dal Decreto direttoriale di rettifica n. 41666 del 10 giugno 2019;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite tutte le premesse,

1. di approvare le disposizioni attuative sul territorio regionale della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» recependo il contenuto del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 OCM vino - Modalità attuative della misura «Promozione» di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013» e del Decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 avente per oggetto «OCM Vino - Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019» nonché dal Decreto direttoriale di rettifica n. 41666 del 10 giugno 2019;

2. di avvalersi della facoltà di attivare progetti multiregionali come previsto dall'art. 10, comma 3 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e di prevedere una riserva di fondi per i progetti multiregionali pari a €400.000,00, di cui €200.000,00 per progetti multiregionali in cui la Regione Lombardia è capofila;
3. di avvalersi della possibilità di prevedere la partecipazione o presentazione di più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
4. di avvalersi della prerogativa prevista dalle citate disposizioni ministeriali per valorizzare le peculiarità della realtà produttiva regionale, attribuendo specifici pesi ai criteri di valutazione di cui all'art. 11 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, diversi da quelli indicati nell'Allegato P del Decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019, come riportato nell'allegato A «Tabella di Valutazione dei progetti regionali», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di avvalersi della facoltà di fissare un quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce «totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato» estratto alla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018, superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;
6. di avvalersi della facoltà di fissare, nel caso di raggruppamenti, per ciascun soggetto partecipante al raggruppamento, pena l'esclusione del soggetto proponente, un contributo minimo pari a €5.000 per Paese terzo o mercato del Paese terzo. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a €4.000, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;
7. di avvalersi della facoltà di fissare un contributo minimo ammissibile per singolo progetto diverso da quello stabilito dall'art. 13 comma 7 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019. Pertanto per i progetti regionali, il contributo minimo ammissibile non potrà essere inferiore a € 50.000 per Paese terzo o mercato del paese terzo, anche nel caso in cui il progetto sia destinato ad un solo paese terzo;
8. di stabilire, fermi restando gli esiti dell'istruttoria, la percentuale di contributo massimo del 50% sulla spesa ammessa e un contributo massimo ammissibile in termini di valore per progetto regionale pari a:
 - € 800.000,00 per i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 04 aprile 2019;
 - € 400.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di beneficiari;
9. di applicare quanto stabilito dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e dal Decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 nonché dal Decreto direttoriale di rettifica n. 41666 del 10 giugno 2019, per quanto non disciplinato dalla presente deliberazione;
10. di demandare a successivi atti del dirigente competente: la definizione e approvazione dei termini e dei contenuti del bando e degli atti conseguenti sulla base delle indicazioni sopra riportate, la costituzione del Comitato di Valutazione e la definizione di quanto disposto dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e dal Decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 nonché dal Decreto direttoriale di rettifica n. 41666 del 10 giugno 2019;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A 2019

- a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario¹ (PUNTI 15)**
- b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo² (PUNTI 15)**
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%. **PUNTI 3***
 - *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%. **PUNTI 6***
 - *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. **PUNTI 9***
 - *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. **PUNTI 12***
 - *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. **PUNTI 15***
- c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15):**
- *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **PUNTI 1***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **PUNTI 2***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **PUNTI 3***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **PUNTI 5***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **PUNTI 7***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **PUNTI 9***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **PUNTI 11***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **PUNTI 13***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **PUNTI 14***
 - *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 15***
- d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 7):**
- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 5***
 - *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 7***
- e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)**
- f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente³ (PUNTI 15)**
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%. **PUNTI 3***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%. **PUNTI 5***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%. **PUNTI 10***
 - *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente. **PUNTI 15***

¹ Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

² Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

³ Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 2):

Indice $G^4 = (Uve\ proprie + Uve\ dei\ propri\ associati^5) * K^6 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^7$

- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90% PUNTI 1*
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90% PUNTI 2*

h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 13):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3⁸ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 5*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2⁹ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 9*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3¹⁰ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 13*

i. Il progetto riguarda esclusivamente vini DOCG (PUNTI 3)

⁴ Espresso in termini percentuali

⁵ Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

⁶ $K=0,8$

⁷ Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

⁸ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

⁹ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

¹⁰ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

D.g.r. 2 luglio 2019 - n. XI/1832
Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio - FEduF

LA GIUNTA REGIONALE

Visto:

- la strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, e in particolare gli obiettivi da realizzare nel campo dell'istruzione per migliorare le condizioni dei Paesi europei;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare l'articolo 1, commi da 784 a 787, concernenti i percorsi in alternanza scuola-lavoro rimodulati e rinominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento»;
- la legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- la legge regionale n. 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» e successive integrazioni e atti attuativi, che promuove iniziative per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, che coinvolgono Regione Lombardia, Comuni, ATS, ASST, Associazioni del Terzo settore e di categoria, creando i presupposti per una necessaria attività di formazione che accresca la consapevolezza culturale sui danni che il gioco d'azzardo può creare a soggetti «deboli» e alle loro famiglie;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia «politiche integrate che promuovano [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»;

Considerato che Regione Lombardia considera fondamentale lo sviluppo, nei giovani, dell'interesse per le tematiche della cittadinanza economica attiva e consapevole, anche in ottica di sviluppo sostenibile;

Valutato opportuno, a tal fine, promuovere e realizzare iniziative di informazione e formazione sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a promuovere comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree;

Considerato che la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (di seguito denominata FEduF) è una Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana, che persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;

Dato atto che FEduF ha sottoscritto protocolli di intesa con numerose Regioni per promuovere e diffondere i temi dell'educazione finanziaria;

Preso atto che la Fondazione elabora contenuti originali e strumenti innovativi per la didattica in materia di economia e finanza, che mette gratuitamente a disposizione degli interessati;

Ritenuto proficuo avviare una collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - FEduF, finalizzata a sviluppare nei giovani l'interesse per le tematiche della cittadinanza economica attiva e consapevole anche in ottica di sviluppo sostenibile, e porre quindi le condizioni per favorire la comprensione della realtà sociale e per diffondere democrazia economica;

Individuato il Protocollo d'Intesa come lo strumento idoneo a disciplinare i rapporti di collaborazione non onerosa con cui le parti contribuiranno alla realizzazione delle finalità sopra richiamate;

Preso atto che Regione Lombardia e FEduF hanno elaborato uno schema di Protocollo d'Intesa con il quale le parti si impegnano a collaborare per realizzare e promuovere iniziative

di informazione/formazione sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree. Tali iniziative saranno rivolte, in particolare, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ai giovani e agli atleti delle Società e Associazioni sportive professionali e dilettantistiche;

Ritenuto di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF);

Stabilito che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa procederanno per Regione Lombardia, l'Assessore allo Sport e Giovani e, per la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), il Direttore Generale;

Dato atto che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

Dato atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni considerazioni,

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato «Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) per la realizzazione e la promozione di iniziative di informazione/formazione sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree. Tali iniziative saranno rivolte, in particolare, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ai giovani e agli atleti delle Società e Associazioni sportive professionali e dilettantistiche»;
2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa procederanno per Regione Lombardia, l'Assessore allo Sport e Giovani e, per la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), il Direttore Generale;
3. di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE LOMBARDIA

(di seguito denominata Regione)

Assessorato Sport e Giovani

E

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO

(di seguito denominata FEduF)

VISTE:

- le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - *Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues* - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, e in particolare gli obiettivi da realizzare nel campo dell'istruzione per migliorare le condizioni dei Paesi europei;
- la Direttiva 2014/17/EU in tema di contratti di credito ai consumatori;
- il Libro Verde della Commissione europea COM (2015) 630 sui servizi finanziari al dettaglio "*Prodotti migliori, maggiore scelta e più opportunità per consumatori e imprese*";
- l'Agenda 2030 concernente la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, e in particolare gli obiettivi da realizzare per migliorare le condizioni dei vari Paesi;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 – con particolare riferimento all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tecnologia, storia e geografia;
- i risultati dell'Italia da Programma di valutazione internazionale degli studenti (Program for International Student Assessment - PISA) in materia di alfabetizzazione finanziaria;

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare l’articolo 1, commi da 784 a 787, concernenti i percorsi in alternanza scuola-lavoro rimodulati e rinominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia la cittadinanza attiva e la crescita personale dei giovani;
- la legge regionale n. 30/2015 “*Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro*” che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l’occupabilità e l’occupazione;
- la legge regionale n. 8/2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” e successive integrazioni e atti attuativi, che promuove iniziative per il contrasto al gioco d’azzardo patologico, che coinvolgono Regione Lombardia, Comuni, ATS, ASST, Associazioni del Terzo settore e di categoria, creando i presupposti per una necessaria attività di formazione che accresca la consapevolezza culturale sui danni che il gioco d’azzardo può creare a soggetti “deboli” e alle loro famiglie;

PREMESSO CHE:

Regione e FEduF condividono l’impegno nella promozione di progetti che sviluppino nei giovani l’interesse per le tematiche della cittadinanza economica attiva e consapevole anche in ottica di sviluppo sostenibile, e pongano le condizioni per favorire la comprensione della realtà sociale e per diffondere democrazia economica. In particolare:

Regione Lombardia

nel Piano Regionale di Sviluppo – PRS dell’XI Legislatura, specifica che:

- *“la sfida è quella di disegnare politiche integrate che promuovano la capacità della famiglia e dei suoi componenti di diventare protagonisti della propria autonomia, dove supporto e sostegno, non solo economico, sono orientati a favorire l’autonomia sociale e a garantire alla persona opportunità di inclusione sociale”;*

- che *“punto di impegno dell’azione regionale sarà quello di porre attenzione ai giovani favorendo la loro capacità di “fare impresa” supportandoli attraverso un percorso di accompagnamento che possa favorirne la sostenibilità e costituendo valore aggiunto per l’innovatività del sistema economico”*;
- e che *“sarà favorito lo sviluppo di politiche per i giovani che offrano occasioni di crescita ed emancipazione e che siano integrate nei diversi ambiti della programmazione locale e condivise in reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio”*;

la FEduF :

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l’Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- provvede all’attuazione delle proprie finalità tramite l’ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l’organizzazione di seminari, convegni ed eventi; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- favorisce la sensibilità verso i temi dell’economia, della finanza, della corretta gestione delle risorse e del risparmio in maniera diretta e diffusa, coinvolgendo le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare nella scuola programmi specifici sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche e degli altri Partecipanti Ordinari e Sostenitori sul territorio;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1**PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante il presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2**OGGETTO DELL'INTESA**

Regione e FEduF, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente Protocollo si impegnano a collaborare per realizzare e promuovere iniziative di informazione/formazione sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree. Tali iniziative saranno rivolte, in particolare, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ai giovani e agli atleti delle Società e Associazioni sportive professionali e dilettantistiche.

Articolo 3**IMPEGNI DELLE PARTI**

La Fondazione si impegna a:

- mettere a disposizione i programmi didattici realizzati dalla Fondazione, anche attraverso il sito www.economiascuola.it/ e www.feduf.it/;
- realizzare incontri rivolti ai giovani al fine di rendere disponibili informazioni, strumenti e metodologie;
- supportare incontri nel territorio, a favore di scuole o reti di scuole, di Società e Associazioni sportive professionali o dilettantistiche, sui temi già richiamati nell'obiettivo dell'intesa;
- mettere a disposizione delle scuole interessate percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali dei giovani;
- diffondere la conoscenza di modelli economici e di consumo più sostenibili e inclusivi, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- promuovere l'educazione finanziaria femminile e il coinvolgimento delle studentesse nelle discipline scientifico-tecnologiche;

La Regione si impegna a:

- sostenere specifiche attività anche con l'attribuzione del proprio patrocinio non oneroso;

- supportare logisticamente ove possibile, l'organizzazione e la riuscita delle iniziative;
- diffondere attraverso i propri canali le iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo;
- partecipare con un proprio rappresentante, laddove possibile, alle iniziative messe in atto;
- promuovere l'importanza della cittadinanza economica quale competenza imprescindibile per le nuove generazioni.

Articolo 4

STRUMENTI ATTUATIVI

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, viene istituito un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di entrambi gli enti. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

Le parti valuteranno l'opportunità di realizzare momenti di condivisione e confronto sia a distanza che in presenza.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti, relativi ai temi della presente Intesa, potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

Articolo 5

VALIDITÀ

Il presente Protocollo ha la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione. Entro i termini di scadenza, le parti si impegnano a consultarsi per valutare l'opportunità e la possibilità di un rinnovo.

Articolo 6

ONERI

Le iniziative connesse alla realizzazione delle azioni previste nel presente protocollo non comportano nuovi o maggiori oneri per i soggetti firmatari e ad ogni titolo coinvolti.

Regione e FEduF stabiliscono che i rispettivi nomi, loghi, marchi e tutti gli altri segni distintivi saranno utilizzati congiuntamente solo nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo.

Il presente accordo non preclude, per ciascuno dei firmatari, la possibilità di stringere accordi con controparti terze, pubbliche o private, finalizzati alla sensibilizzazione e divulgazione dei temi di cittadinanza economica.

Luogo e data

Per la Regione Lombardia

Per la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

D.g.r. 2 luglio 2019 - n. XI/1833**Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio Lombardi individuati ai sensi della dgr 10397 del 28 ottobre 2009**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare l'art. 5, che introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura, che prevede l'obiettivo del sostegno alla vitalità e all'attrattività commerciale dei centri urbani e dei territori, anche attraverso lo stanziamento di nuove risorse per il rilancio e l'evoluzione dei Distretti del Commercio (Risultato Atteso Econ.14.2.56);

Richiamata la d.g.r.n. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali - Distretti del commercio - ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r.n. 14/1999», che:

- Richiama la definizione di Distretto del Commercio, distinguendo tra Distretto urbano del commercio (DUC), costituito sul territorio di un unico Comune, e Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DiD), costituito sul territorio di più Comuni;
- Individua gli elementi che devono necessariamente sussistere per l'individuazione di un Distretto, ovvero:
 - Il dimensionamento e il posizionamento territoriale, a seconda che il Distretto sia collocato in un Comune capoluogo, in un Comune con 15.000 o più abitanti o in Comuni con meno di 15.000 abitanti;
 - l'accordo obbligatorio con le Associazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale ai sensi della Legge 580/1983, sentite le Organizzazioni maggiormente rappresentative dei consumatori, e la predisposizione di un apposito Accordo di Distretto;
 - la capacità di governance del Distretto, con la predisposizione di un Programma di Distretto e la previsione di soggetti responsabili, in via continuativa, della gestione e sviluppo del Distretto;
- prevede che l'individuazione dei Distretti del Commercio e l'eventuale modificazione dei loro ambiti territoriali sia effettuata a cura della Direzione Generale competente in materia di commercio, a fronte della presentazione di apposita richiesta da parte dei Comuni, singoli o associati;
- prevede che i Comuni interessati forniscano alla Direzione Generale competente le informazioni riguardanti la permanenza dei requisiti che hanno consentito l'individuazione del Distretto, nonché quelle riguardanti le attività svolte e i risultati conseguiti;
- prevede la revoca dell'individuazione del Distretto, qualora sia accertato il venir meno dei requisiti previsti;
- prevede che la Giunta regionale istituisca un apposito elenco dei Distretti del Commercio, distinti in DUC e DiD;

Dato atto che, a partire dalla loro introduzione nel 2009, la nascita e lo sviluppo dei Distretti del Commercio sono stati sostenuti con continuità tramite 5 distinte misure di finanziamento, di cui l'ultima approvata nel 2013 con d.d.g. n. 1744, a cui si è aggiunta una ulteriore misura a sostegno dell'attrattività di area vasta e dell'integrazione tra attività turistiche e commerciali, approvata nel 2014 con d.d.g. 6759;

Dato atto che, anche grazie alle misure di finanziamento sopra riportate, sono stati costituiti in Lombardia 201 Distretti del Commercio, di cui 53 DUC e 148 DiD, che coinvolgono complessivamente il territorio di 854 Comuni lombardi;

Dato atto che nel 2015, a conclusione del percorso sopra indicato, la Direzione Generale competente ha provveduto ad effettuare una indagine conoscitiva su tutti i Distretti esistenti, con la somministrazione di un questionario finalizzato alla comprensione dell'esperienza da loro condotta, unitamente a dati quantitativi e qualitativi, da cui emergevano, tra l'altro, utili informazioni in merito a: coinvolgimento, quali partner di Distretto, di soggetti di varie tipologie, quali Camere di Commercio, istituti di credito, operatori del turismo, medie e grandi strutture di vendita, opera-

tori culturali e associativi locali; capacità di finanziamento autonoma delle attività con risorse aggiuntive a quelle previste dai bandi regionali, per poco meno della metà dei Distretti; forme di governance differenziate, con differenti livelli di strutturazione e formalizzazione, e la presenza di specifiche figure manageriali dedicate in oltre il 40% dei Distretti;

Considerato che, dal 2015 ad oggi, non sono state effettuate ulteriori indagini sullo stato dei Distretti del Commercio, né sono pervenute da parte dei Comuni ulteriori informazioni di monitoraggio, come previste dalla richiamata d.g.r. 10397/2009;

Considerato che il rilancio e l'evoluzione dei Distretti del Commercio, tramite azioni specifiche a loro sostegno, incluse anche apposite misure di finanziamento, costituisce un obiettivo di legislatura per Regione Lombardia, come attestato nel PRS sopra citato;

Ritenuto che, prima di procedere a definire tali azioni, sia opportuno fare il punto sullo stato dei Distretti del Commercio esistenti, procedendo ad una verifica puntuale della permanenza dei requisiti richiesti, ad un monitoraggio dell'attività svolta negli ultimi anni e alla costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio, tramite acquisizione di idonea documentazione da presentare a cura del Capofila di ogni Distretto;

Ritenuto che, al fine di facilitare tale attività per i Capofila, si debba individuare la documentazione che ogni Distretto dovrà produrre per dare conto del permanere dei requisiti e dell'attività svolta;

Visto il paragrafo 4, comma 3 della d.g.r. 10397/2009, che individua, quale documentazione necessaria per l'individuazione o la modifica territoriale del Distretto, i seguenti documenti:

- relazione illustrativa;
- copia dell'accordo di distretto;
- copia del programma di distretto;
- cartografia e relativa perimetrazione dell'ambito territoriale costituente il Distretto del Commercio;

Ritenuto che, per dare conto del permanere dei requisiti e dell'attività svolta del Distretto, il Capofila debba trasmettere i seguenti documenti:

- copia dell'Accordo di Distretto aggiornato e vigente;
- cartografia relativa alla perimetrazione dell'ambito territoriale costituente il Distretto del Commercio;
- per i DiD, conferma dell'adesione al Distretto da parte di ciascun Comune aderente;
- relazione di sintesi sull'attività svolta nell'ultimo triennio, sulle modalità correnti di governance del Distretto e sull'eventuale collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
- sintesi degli obiettivi del Programma di Distretto e delle principali azioni previste per il periodo 2019/2020;

Considerato che le previsioni di cui al presente atto sono rivolte ai Distretti del Commercio già esistenti, mentre per l'individuazione di eventuali nuovi Distretti e le modificazioni degli ambiti territoriali dei Distretti esistenti si applica quanto già previsto nella citata d.g.r. 10397/2009;

Ritenuto di demandare al Dirigente della Direzione Sviluppo Economico competente per materia:

- la definizione delle modalità di attuazione e l'attività di raccolta e verifica della documentazione prevista col presente provvedimento;
- la predisposizione dell'elenco dei Distretti, previsto dalla d.g.r. 10397/2009;
- l'individuazione di eventuali nuovi Distretti e le modificazioni degli ambiti territoriali dei Distretti esistenti, ai sensi della d.g.r. 10397/2009, e il conseguente aggiornamento all'elenco;
- la pubblicazione dell'elenco dei Distretti sul sito istituzionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere ad una verifica puntuale sullo stato dei Distretti del Commercio esistenti, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi della d.g.r. 10397/2009, ad un monitoraggio dell'attività svolta negli ultimi tre anni e alla costituzione dell'elenco dei Distretti

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

- del Commercio, tramite acquisizione di idonea documentazione da presentare a cura del Capofila di ogni Distretto;
2. di prevedere che, a tal fine, i Capofila debbano trasmettere i seguenti documenti:
 - copia dell'Accordo di Distretto aggiornato e vigente;
 - cartografia relativa alla perimetrazione dell'ambito territoriale costituente il Distretto del Commercio;
 - per i DiD, conferma dell'adesione al Distretto da parte di ciascun Comune aderente;
 - relazione di sintesi sull'attività svolta nell'ultimo triennio, sulle modalità correnti di governance del Distretto e sull'eventuale collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
 - sintesi degli obiettivi del Programma di Distretto e delle principali azioni previste per il periodo 2019/2020;
 3. di demandare al Dirigente della Direzione Sviluppo Economico competente per materia:
 - la definizione delle modalità di attuazione e l'attività di raccolta e verifica della documentazione prevista col presente provvedimento;
 - la predisposizione dell'elenco dei Distretti, previsto dalla d.g.r. 10397/2009;
 - l'individuazione di eventuali nuovi Distretti e le modificazioni degli ambiti territoriali dei Distretti esistenti, ai sensi della d.g.r. 10397/2009, e il conseguente aggiornamento all'elenco;
 - la pubblicazione dell'elenco dei Distretti sul sito istituzionale;
 4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 2 luglio 2019 - n. XI/1834

Modifica della Dotazione finanziaria per il Bando «Impresa eco-sostenibile e sicura» contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle Micro e Piccole Imprese commerciali e dell'Artigianato - (ex d.g.r. 11 dicembre 2018, n. xi/971)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati integralmente:

- la D.G.R. 11 dicembre 2018, n. XI/971 «Contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese commerciali e dell'artigianato - criteri per l'attuazione dell'iniziativa «Impresa ecosostenibile e sicura»»;
- il d.d.s. 10 gennaio 2019, n. 187 «Approvazione del bando «Impresa Eco-sostenibile e Sicura» contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese commerciali e dell'artigianato (ex d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/971)», finalizzato a sostenere le imprese nell'acquisto di attrezzature e impianti innovativi per l'efficientamento dei consumi energetici ed il miglioramento dell'impronta ecologica delle micro e piccole imprese che hanno maggiore necessità di essere accompagnate nel percorso di innovazione;

Richiamate inoltre:

- la D.G.R. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la D.G.R. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con D.G.R. n. 6790/2017»;

Dato atto che, come previsto dalla richiamata D.G.R. 11 dicembre 2018, n. XI/971 e dal successivo decreto attuativo n. 187 del 10 gennaio 2019, le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 9.000.000,00 di cui:

- € 8.000.000,00 stanziati da Regione Lombardia;
- € 1.000.000,00 stanziati dalle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (di seguito «Camere di Commercio») aderenti all'iniziativa destinate alle imprese dei territori di loro competenza amministrativa;

Dato atto, inoltre, che, come previsto nei succitati atti:

a) lo stanziamento regionale della misura, pari a € 8.000.000,00, trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio triennale di previsione 2019-2021:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 14.01. 203.10403 del bilancio 2019 per le imprese artigiane;
- € 5.000.000,00 sul capitolo 14.02. 203.7682 del bilancio 2019 per le imprese commerciali;

b) lo stanziamento a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa, pari ad € 1.000.000,00, sarà utilizzato all'esaurirsi delle risorse regionali e sarà allocato sino al suo completo esaurimento in base alla seguente suddivisione per territorio come di seguito specificato:

Camera di Commercio	Dotazione provinciale
Bergamo	€ 150.000
Brescia	€ 190.000
Como	€ 50.000
Cremona	€ 40.000
Lecco	€ 20.000
Mantova	€ 50.000
Milano, Monza Brianza, Lodi	€ 300.000
Pavia	€ 50.000
Sondrio	€ 50.000
Varese	€ 100.000
Totale dotazione	€ 1.000.000

Verificato che:

- il 7 marzo 2019 si è chiusa la finestra per la presentazione delle domande sul bando «Impresa Eco-sostenibile e Sicura» di cui al richiamato d.d.s. 10 gennaio 2019, n. 187;
- sono state presentate 1610 domande per un totale di contributi richiesti pari a € 9.767.646,17;

Preso atto della nota prof. regionale O1.2019.0010087 del 25 giugno 2019 con la quale Unioncamere Lombardia - Soggetto Gestore - trasmette gli esiti istruttori delle domande che evidenziano, rispetto alle 1610 domande pervenute entro il termine su indicato, il completamento dell'attività istruttoria per 1604 pratiche e informa che sono ancora in corso verifiche istruttorie per 6 pratiche e comunica che sono state richieste integrazioni che hanno interrotto i termini del procedimento in data 4 giugno 2019 e che gli stessi hanno iniziato nuovamente a decorrere trascorsi i 15 giorni previsti dal bando per regolarizzazione del pagamento del diritto camerale annuale;

Verificato che, da quanto risulta dagli esiti trasmessi con la succitata nota, le risorse necessarie a soddisfare tutte le domande pervenute da parte delle imprese artigiane ritenute ammissibili sono pari ad € 2.309.971,97, le risorse necessarie a soddisfare tutte le domande pervenute da parte delle imprese commerciali ritenute ammissibili sono pari ad € 5.875.095,00 e le risorse necessarie a soddisfare le domande ancora in corso di istruttoria sono pari a € 21.940,50 per le imprese artigiane ed € 15.400,28 per le imprese commerciali;

Richiamata la D.G.R. 11 dicembre 2018, n. XI/971, in particolare laddove prevede che «sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse [...] potranno essere incrementate con successive deliberazioni»;

Considerato che:

- la dotazione regionale è destinata indistintamente a tutte le imprese lombarde nei limiti della suddivisione tra artigiane e commerciali;
- la dotazione regionale destinata alle imprese artigiane eccede le risorse necessarie a coprire le domande ammissibili e quelle in corso di istruttoria pervenute da imprese artigiane per un importo pari a € 668.087,53;
- la dotazione regionale destinata alle imprese commerciali non copre tutte le domande pervenute da imprese commerciali ritenute ammissibili e in corso di istruttoria, per coprire le quali sono necessarie ulteriori risorse pari a € 890.495,28;
- le risorse delle Camere di Commercio possono essere utilizzate solo per le imprese ricadenti nei territori di loro competenza amministrativa e solo successivamente all'impiego delle risorse regionali;
- sul bilancio regionale sono disponibili risorse sufficienti a garantire la copertura finanziaria a tutte le imprese commerciali ammissibili al contributo e in corso di istruttoria, indipendentemente dall'ubicazione territoriale della sede oggetto di intervento;

Preso atto della comunicazione di Unioncamere Lombardia prof. regionale O1.2019.0010087 del 25 giugno 2019 nella quale si manifesta la volontà di azzerare la propria quota per consentire il finanziamento di tutte le domande indipendentemente dall'ubicazione territoriale della sede oggetto di intervento;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra richiamate, procedere all'incremento della quota regionale relativa alla dotazione finanziaria del bando «Impresa Eco-sostenibile e Sicura», destinata alle imprese commerciali, per un importo pari a €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

890.495,28 e al decremento della dotazione finanziaria destinata alle imprese artigiane a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2019 per un importo pari a € 668.087,53 e, conseguentemente, azzerare la dotazione camerale;

Dato atto che la suddetta quota di incremento, pari a € 890.495,28 risulta pienamente disponibile sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2019, come disposto con legge regionale di bilancio di previsione 28 dicembre 2018, n. 25, per il bilancio pluriennale 2019/2021;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva conseguentemente alla modifica di cui alla presente deliberazione è pari a € 8.222.407,75;

Dato atto che la richiamata D.G.R. 27 maggio 2019, n. XI/1662 relativa alle linee guida per l'attuazione delle azioni in accordo di collaborazione fra Regione Lombardia e Sistema camerale, all'art. 8, prevede:

- la messa a disposizione da parte di Regione Lombardia e del Sistema camerale delle risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento di individuazione dei beneficiari;
- nel caso di bandi, l'erogazione di una prima tranche, nel limite del 50%, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali, salvo altro termine concordato tra le parti e indicato nel provvedimento stesso; una possibile seconda tranche - nel limite del 40% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia da cui si evidenzia l'andamento delle erogazioni ai beneficiari finali relative alla prima tranche; il saldo a fronte della presentazione di una relazione finale e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari;
- la liquidazione delle risorse messe a disposizione del soggetto attuatore entro il semestre dall'avvenuto trasferimento;

Ritenuto di modificare le modalità di trasferimento delle risorse regionali a Unioncamere Lombardia previste dalla DGR 11 dicembre 2018, n. XI/971, al fine di adeguarle alle sopravvenute disposizioni di cui alle linee guida della richiamata D.G.R. 27 maggio 2019, n. XI/1662;

Stabilito che Regione Lombardia, coerentemente alle Linee Guida di cui al punto che precede, trasferirà a Unioncamere Lombardia le risorse regionali come segue:

- una prima tranche, fino al 50%, a fronte di eventuale richiesta di Unioncamere Lombardia entro novembre sulla base delle rendicontazioni che dovessero pervenire dai beneficiari finali del contributo prima del termine ultimo stabilito dal bando e fissato al 16 dicembre 2019;
- una seconda tranche, nel limite del 40%, sempre su eventuale richiesta di Unioncamere Lombardia, sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia entro dicembre 2019;
- il saldo, a fronte della presentazione di una relazione finale di Unioncamere Lombardia da trasmettere agli uffici regionali entro il 30 gennaio 2019, determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse a Unioncamere Lombardia entro il 16 dicembre 2019 da parte dei beneficiari finali; la relazione finale deve attestare con indicazione del protocollo e della data di invio che la presentazione delle rendicontazioni è pervenuta agli uffici del gestore entro il termine ultimo previsto dal bando;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto necessario confermare che le modifiche alla composizione della dotazione finanziaria avvengono alle medesime regole del regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 sopra richiamato, come da D.G.R. 11 dicembre 2018, n. XI/971;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Filiera distributive, Terziario e Tutela dei consumatori, della Direzione Generale Sviluppo Economico si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'adozione

della presente deliberazione, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la dotazione finanziaria del bando «Impresa Eco-sostenibile e Sicura», incrementando la quota regionale destinata alle imprese commerciali per un importo pari a € 890.495,28 che trova disponibilità sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2019 e di diminuire la dotazione finanziaria destinata alle imprese artigiane a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2019 per un importo pari a € 668.087,53;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva conseguentemente alle modifiche di cui alla presente deliberazione è pari a € 8.222.407,75;
3. di trasferire le risorse regionali a Unioncamere Lombardia, coerentemente con le linee guida di cui alla richiamata D.G.R. 27 maggio 2019, n. XI/1662, come segue:
 - una prima tranche, fino al 50%, a fronte di eventuale richiesta di Unioncamere Lombardia entro novembre sulla base delle rendicontazioni che dovessero pervenire dai beneficiari finali del contributo prima del termine ultimo stabilito dal bando e fissato al 16 dicembre 2019;
 - una seconda tranche, nel limite del 40%, sempre su eventuale richiesta di Unioncamere Lombardia, sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia entro dicembre 2019;
 - il saldo, a fronte della presentazione di una relazione finale di Unioncamere Lombardia da trasmettere agli uffici regionali entro il 30 gennaio 2019, determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse a Unioncamere Lombardia entro il 16 dicembre 2019 da parte dei beneficiari finali; la relazione finale deve attestare con indicazione del protocollo e della data di invio che la presentazione delle rendicontazioni è pervenuta agli uffici del gestore entro il termine ultimo previsto dal bando;
4. di confermare che le modifiche alla composizione della dotazione finanziaria avvengono alle medesime regole del regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 sopra richiamato, come da D.G.R. 11 dicembre 2018, n. XI/971;
5. di demandare al Dirigente della Struttura Filiera distributive, Terziario e Tutela dei consumatori, della Direzione Generale Sviluppo Economico l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione nel rispetto dei criteri di cui alla presente deliberazione, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
6. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 2 luglio 2019 - n. XI/1851

Criteri per l'erogazione di contributi per il finanziamento, su base triennale, finalizzato all'acquisizione di attrezzature e mezzi per l'implementazione dell'operatività di Protezione Civile di livello provinciale, rivolto alle Organizzazioni di Volontariato organizzato, operative ed iscritte nelle rispettive sezioni provinciali dell'Albo regionale del Volontariato di Protezione Civile, ai sensi della l.r. 16/2014 e smi

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile», che, in particolare agli artt. 4 e 5, prevede che la Regione supporti l'attività degli enti locali e del volontariato negli interventi a tutela del territorio, anche attraverso la concessione di contributi;

Preso atto che Regione Lombardia ha partecipato, con una propria proposta progettuale, al finanziamento statale per l'acquisto e manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione civile per la Colonna Mobile Regionale e le componenti delle Colonne Mobili Provinciali, ai sensi dell'articolo 41, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, secondo le modalità previste dal DPCM del 12 aprile 2018;

Preso atto inoltre che Regione Lombardia, per dare continuità a livello regionale al programma nazionale di miglioramento della risposta all'emergenza del Sistema di Protezione Civile, ha approvato con DGR XI/1652 del 20 maggio 2019 il finanziamento avente ad oggetto «Implementazione del completamento delle Colonne Mobili Provinciali e di Città Metropolitana di Milano attraverso un piano triennale di acquisto e manutenzioni di mezzi e dotazioni occorrenti per le operazioni di soccorso alla popolazione civile ad integrazione di quanto disposto dall'art. 41 del d.l. 50/2017»;

Considerato che l'efficienza e l'efficacia dell'operatività del sistema di Protezione Civile di Regione Lombardia si sviluppa anche attraverso la partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato organizzato, così come previsto dal D.Lgs. 1/2018 «Codice della Protezione Civile», Organizzazioni che operano a livello territoriale in fase preventiva ed emergenziale, oltre che con i volontari, anche con dotazioni riferite a differenti specializzazioni;

Ritenuto pertanto importante e strategico per mantenere l'unitarietà dei sistemi di protezione civile, individuare le esigenze delle dotazioni ricondotte in Moduli operativi di interesse provinciale, a seconda dei principali rischi presenti sul territorio e in linea con i dettami del DPCM del 12 aprile 2018, attraverso la collaborazione tra Regione Lombardia, le Province e Città Metropolitana di Milano e la rappresentanza del volontariato identificata nella Consulta Regionale del Volontariato di Protezione Civile;

Preso atto che nel Bilancio triennale 2019-2021, approvato con l.r. 28 dicembre 2018, n. 25, sono stati stanziati i fondi destinati alle Organizzazioni di Volontariato per l'attuazione di un bando per il finanziamento su base triennale, finalizzato all'acquisizione di attrezzature e mezzi per l'implementazione dell'operatività di livello provinciale delle stesse organizzazioni di volontariato;

Visto il documento «Criteri per l'erogazione di contributi per il finanziamento, su base triennale, finalizzato all'acquisizione di attrezzature e mezzi per l'implementazione dell'operatività di livello provinciale, rivolto alle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile, operative ed iscritte nelle rispettive sezioni provinciali dell'Albo regionale del Volontariato di protezione civile, ai sensi della l.r. 16/2014 e smi», Allegato A, parte integrante e sostanziale di questa deliberazione, che specifica i criteri di assegnazione del contributo regionale e le modalità di erogazione, condivisi con le componenti del Sistema Regionale di Protezione Civile;

Ritenuto quindi di approvare il suddetto documento, demandando alla competente struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'emanazione del bando attuativo della misura di cui trattasi;

Dato atto che l'impegno dei fondi a favore dei beneficiari sarà contestuale all'approvazione della graduatoria finale del bando di durata triennale e che successivamente dovranno essere corrisposti gli importi relativi al contributo ai rispettivi beneficiari con le modalità riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, con imputazione a carico dei capitoli 13214 «Contributi ai Gruppi comunali di volontariato di protezione civile per il potenziamento delle dotazioni» e 13215 «Contributi alle Associazioni di volontariato di protezione civile per il potenziamento delle dotazioni» del bilancio per il triennio 2019-2021 - «Sistema regionale di protezione civile»;

Ritenuto di stabilire che:

- la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire entro il 31 maggio 2020 per la prima annualità ed entro il 31 ottobre del 2020 e 2021 rispettivamente per la seconda e terza annualità;
- l'impiego delle eventuali risorse derivanti da rinunce dei beneficiari o rendicontazione di minori spese sostenute nell'acquisizione dei beni di ogni annualità, potrà avvenire mediante l'accertamento delle somme e il riutilizzo delle risorse;
- se in sede di approvazione della graduatoria, in base al numero di Gruppi comunali, Gruppi intercomunali o Associazioni che risulteranno beneficiari, i fondi disponibili sui due capitoli non saranno esauriti, potrà essere effettuata una redistribuzione dei fondi tra i capitoli medesimi, in funzione dei risultati dell'istruttoria, per evitare la formazione di somme residue non utilizzate;
- Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria, sulla base di eventuali risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura e, in particolare, il RA 176 - Ter.11.01 «Sviluppo e potenziamento del sistema di volontariato di Protezione Civile e sostegno ai distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari»;

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare l'Allegato A, recante «Criteri per l'erogazione di contributi per il finanziamento, su base Triennale, finalizzato all'acquisizione di attrezzature e mezzi per l'implementazione dell'operatività di livello provinciale, rivolto alle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile, operative ed iscritte nelle rispettive sezioni provinciali dell'Albo regionale del Volontariato di protezione civile, ai sensi della l.r. 16/2014 e smi», parte integrante e sostanziale di questo atto;
2. di stabilire che la copertura finanziaria per l'attuazione del Piano Triennale di cui al punto 1, è individuata nei capitoli 13214 «Contributi ai Gruppi comunali di volontariato di protezione civile per il potenziamento delle dotazioni» per €. 250.000,00/anno e 13215 «Contributi alle Associazioni di volontariato di protezione civile per il potenziamento delle dotazioni» per €. 250.000,00/anno per ogni annualità del bilancio di previsione 2019-2021;
3. di demandare alla competente Struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'emanazione del bando attuativo della misura di cui trattasi;
4. di stabilire che:
 - la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire entro il 31 maggio 2020 per la prima annualità ed entro il 31 ottobre del 2020 e 2021 rispettivamente per la seconda e terza annualità;
 - l'impiego delle eventuali risorse derivanti da rinunce dei beneficiari o rendicontazione di minori spese sostenute nell'acquisizione dei beni di ogni annualità, potrà avvenire mediante l'accertamento delle somme e il riutilizzo delle risorse;
 - se in sede di approvazione della graduatoria, in base al numero di Gruppi comunali, Gruppi intercomunali o Associazioni che risulteranno beneficiari, i fondi disponibili sui due capitoli non saranno esauriti, potrà essere effettuata una redistribuzione dei fondi tra i capitoli medesimi, in funzione dei risultati dell'istruttoria, per evitare la formazione di somme residue non utilizzate;
 - Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria, sulla base di eventuali risorse aggiuntive che si doves-

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

sero rendere disponibili;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regionelombardia.it - Sezione bandi;
6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

CRITERI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO, SU BASE TRIENNALE, FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE E MEZZI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'OPERATIVITA' DI LIVELLO PROVINCIALE, RIVOLTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE, OPERATIVE ED ISCRITTE NELLE RISPETTIVE SEZIONI PROVINCIALI DELL'ALBO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELLA L.R. 16/2014 E SMI.

Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, ai sensi della l.r. n. 16 del 22 maggio 2004, in supporto agli enti locali ed al volontariato, per la tutela del territorio e delle popolazioni, contribuisce all'implementazione dell'operatività a livello provinciale delle Organizzazioni di volontariato organizzato di Protezione Civile, attraverso il finanziamento di Moduli operativi, preventivamente definiti di concerto tra Regione Lombardia, le Province e Città Metropolitana di Milano e la rappresentanza del volontariato identificata nella Consulta Regionale del volontariato di Protezione Civile.

Riferimenti normativi

L.R. n.16 del 22.5.2004, e ss.mm.ii., artt.2-4-5,
Reg. Reg. n.9 del 18.10.2010, e ss.mm.ii.,
D.Lgs. n.1 del 2.1.2018.

Soggetti beneficiari

- Gruppi Comunali e Gruppi intercomunali di Protezione Civile, operativi e iscritti all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile alla data della pubblicazione del bando;
- Associazioni di volontariato di protezione civile, operative e iscritte all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione civile alla data della pubblicazione del bando.

Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato su base triennale 2019-2021 in complessivi €. 1.500.000,00, con imputazione a carico dei capitoli 13214 "Contributi ai Gruppi comunali di volontariato di protezione civile per il potenziamento delle dotazioni" e 13215 "Contributi alle Associazioni di volontariato di protezione civile per il potenziamento delle dotazioni" del Bilancio per il triennio 2019-2021 - "Sistema regionale di protezione civile.

Moduli finanziabili

Le tipologie di beni da acquistare sono ricomprese in moduli operativi di interesse provinciale, preventivamente definiti di concerto tra Regione Lombardia, le Province e la Città Metropolitana di Milano e la rappresentanza del volontariato, identificata nella Consulta Regionale del Volontariato di Protezione Civile, per rispettare la finalità del Bando, volta all'implementazione dell'operatività di livello provinciale delle Organizzazioni di Volontariato organizzato.

I contenuti dei moduli operativi hanno valenza per il periodo di durata del Bando e saranno specifici per ogni provincia; ai moduli verrà assegnato uno specifico punteggio di priorità definito a livello provinciale.

Soglie minime e massime di ammissibilità

Ciascuna organizzazione di volontariato potrà presentare una sola domanda, riferita ad un singolo modulo.

Regione Lombardia, in fase di istruttoria, potrà stralciare dal contributo una o più voci, ove venisse rilevata l'incongruità con quanto previsto dal modulo considerato; inoltre qualsiasi tipologia di bene diversa rispetto a quanto previsto per il modulo considerato sarà esclusa dal contributo.

Il finanziamento regionale sarà pari all'90% dell'importo richiesto (IVA inclusa).

L'importo minimo del contributo erogato è determinato in €. 5.400,00 (IVA inclusa), per una spesa sostenuta di €. 6.000,00 (IVA inclusa), mentre l'importo massimo erogabile è pari ad €. 27.000,00 (IVA inclusa), per una spesa sostenuta di €. 30.000,00 (IVA inclusa).

Ad ogni beneficiario verrà erogata un'anticipazione pari all'80% del contributo assegnato. La restante quota verrà erogata a saldo, alla consegna della rendicontazione di spesa, fino alla concorrenza del contributo assegnato.

Potranno essere finanziati interventi di importo complessivo anche superiore al massimo del contributo previsto; in tal caso la differenza tra il contributo erogato e la spesa complessiva sarà a carico del richiedente. I beni da acquistare dovranno essere nuovi; è consentito l'acquisto di autovetture a "Km. 0" e di attrezzature o macchinari particolari, anche usati, ma con un massimo di due anni di anzianità, con certificazioni e dotazioni di sicurezza a norma di legge alla data dell'acquisto.

Presentazione delle domande

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma informatizzata "*Bandi on-line*", entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del contributo viene approvato, con decreto dirigenziale, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

Istruttoria

Per i progetti ammissibili, la valutazione avviene entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura, attribuendo un punteggio di merito, rapportato ai parametri di seguito elencati, desunti dalle autocertificazioni in sede di presentazione della domanda, da documenti ufficiali e dalla documentazione disponibile agli atti, alla data di pubblicazione del bando:

- per l'operatività dei gruppi comunali/intercomunali e delle associazioni di volontariato: Sistema Informatico DBVOL – Anagrafica Regionale del volontariato di protezione civile
- per il numero di volontari operativi iscritti nei gruppi comunali/intercomunali e nelle associazioni di volontariato di protezione civile: Sistema Informatico DBVOL – Anagrafica Regionale del volontariato di protezione civile
- per altri parametri utili alla definizione dei punteggi, documentazione agli atti delle Province e Città Metropolitana di Milano.

Dalla graduatoria generale saranno estrapolate 12 graduatorie provinciali, dalle quali si evinceranno i beneficiari dei fondi assegnati alle 12 province, sulla base del riparto descritto nella Tabella 1, allegata ai presenti criteri.

Esiti dell'istruttoria

Il piano di assegnazione della somma complessiva di €. 1.500.000,00 è redatto con le seguenti modalità:

- per i gruppi comunali/intercomunali, €. 250.000,00/anno, sul capitolo 13214/triennio 2019-2021, sino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- per le associazioni di volontariato di protezione civile, €. 250.000,00/anno, sul capitolo 13215/triennio 2019-2021, sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria, sulla base di eventuali risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili.

Se in sede di approvazione delle graduatorie, in base al numero di gruppi comunali/intercomunali o associazioni di volontariato che risulteranno beneficiari nelle diverse graduatorie provinciali, i fondi disponibili sui due capitoli non saranno esauriti, potrà essere effettuata una redistribuzione degli stessi tra i capitoli medesimi, per evitare la formazione di somme residue non utilizzate.

Nel caso in cui i fondi disponibili per l'ultima domanda ammessa a contributo non fossero sufficienti al raggiungimento dell'importo massimo di contributo, verrà data facoltà al beneficiario di rimodulare la proposta di acquisto, di mantenere la proposta presentata accollandosi una maggiore quota di cofinanziamento, oppure di rinunciare al contributo; in questo ultimo caso si darà corso allo scorrimento della graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Eventuali risorse derivanti dalle rinunce dei beneficiari, o dalla rendicontazione di minori spese sostenute nell'acquisizione dei beni, per ogni annualità, verranno riutilizzate nell'ambito della stessa graduatoria provinciale.

Al termine dell'istruttoria, la competente struttura regionale approva, con provvedimento dirigenziale, il piano di assegnazione per ciascuna Provincia, identificando i relativi beneficiari assegnatari del contributo, sulla base della somma complessiva di € 500.000,00 annui.

Ogni anno verranno finanziati i gruppi di province identificati nel bando, fino al raggiungimento della somma massima sopra stabilita.

L'elenco dei beneficiari del contributo e dei soggetti non assegnatari, è pubblicato sul BURL, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione bandi.

Entro 10 giorni dall'approvazione del provvedimento di cui sopra, la competente struttura regionale, provvede ad inviare ai beneficiari, attraverso la piattaforma "Bandi on Line", apposita comunicazione con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale è erogato ai beneficiari, previa conferma di accettazione del contributo attraverso la piattaforma "Bandi on Line", in due rate:

- per l'anno 2019:

- 80% a titolo di acconto dopo la pubblicazione sul BURL dell'assegnazione del contributo
- saldo della somma rimanente, sino alla concorrenza del contributo concesso, entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta;

- per gli anni 2020 e 2021:

- 80% a titolo di acconto entro il 28 febbraio dell'anno di competenza
- saldo della somma rimanente, sino alla concorrenza del contributo concesso, entro 30 giorni dalla data di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai soli fini della rendicontazione, il beneficiario del contributo deve presentare la documentazione attestante le spese sostenute, entro il 31/05/2020 per la prima annualità, entro il 31/10/2020 per la seconda annualità e il 31/10/2021 per la terza annualità.

L'ammontare finale del contributo, nel limite della somma massima assegnata, è calcolato sulla base dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate.

Revoche dei finanziamenti assegnati

Il finanziamento assegnato è revocato nel caso in cui venga accertata una delle seguenti condizioni:

- mancata produzione della documentazione contabile completa
- acquisto di beni difformi da quanto previsto dal bando, senza autorizzazione espressa di Regione Lombardia.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della Struttura Pianificazione e Volontariato di Protezione Civile, dott. Massimo Noris (tel.02 6765.2067).

TABELLA 1

				2019	2020			2021	
RIPARTO PROVINCIALE				PRIMO GRUPPO PROVINCE		SECONDO GRUPPO PROVINCE		TERZO GRUPPO PROVINCE	
PROVINCE	TOTALE TRIENNIO	80%	20%	80%	20%	80%	20%	80%	20%
BERGAMO	€ 173.700,00	€ 140.000,00	€ 33.700,00	€ 140.000,00	€ 33.700,00				
BRESCIA	€ 195.600,00	€ 157.000,00	€ 38.600,00	€ 157.000,00	€ 38.600,00				
COMO	€ 102.000,00	€ 81.600,00	€ 20.400,00			€ 81.600,00	€ 20.400,00		
CREMONA	€ 89.900,00	€ 71.920,00	€ 17.980,00			€ 71.920,00	€ 17.980,00		
LECCO	€ 105.350,00	€ 84.280,00	€ 21.070,00					€ 84.280,00	€ 21.070,00
LODI	€ 90.600,00	€ 73.000,00	€ 17.600,00	€ 73.000,00	€ 17.600,00				
MANTOVA	€ 83.000,00	€ 66.400,00	€ 16.600,00			€ 66.400,00	€ 16.600,00		
MILANO	€ 161.100,00	€ 128.880,00	€ 32.220,00					€ 128.880,00	€ 32.220,00
MONZA-BRIANZA	€ 99.350,00	€ 79.480,00	€ 19.870,00					€ 79.480,00	€ 19.870,00
PAVIA	€ 134.200,00	€ 107.360,00	€ 26.840,00					€ 107.360,00	€ 26.840,00
SONDRIO	€ 102.900,00	€ 82.320,00	€ 20.580,00			€ 82.320,00	€ 20.580,00		
VARESE	€ 162.300,00	€ 130.000,00	€ 32.300,00	€ 130.000,00	€ 32.300,00				
	€ 1.500.000,00	€ 1.202.240,00	€ 297.760,00	€ 500.000,00	€ 122.200,00	€ 302.240,00	€ 75.560,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00
TOTALE PER ANNO				€ 500.000,00		€ 500.000,00		€ 500.000,00	

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 26 giugno 2019 - n. 9372
Modifiche al piano regionale triennale 2018-2020 - annualità 2018, approvato con decreto ministeriale 1° febbraio 2019, n. 87

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE E STRUMENTI
PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (di seguito, decreto legge n. 104 del 2013);

Visto in particolare l'art. 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, «Mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria e detrazioni fiscali», convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, che prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti (BEI), con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante «Norme per l'edilizia scolastica», e in particolare gli art. 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (c.d. «La Buona Scuola») e in particolare l'art. 1, comma 160;

Richiamata la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015-2017 che si è conclusa con l'approvazione del decreto Ministeriale n. 2 del 3 gennaio 2019, pubblicato sulla GURI n. 80 del 4 aprile 2019, con il quale sono stati individuati gli Enti beneficiari di finanziamento a valere sulle economie di Mutuo 2015 (Piano 2017);

Visto il decreto interministeriale, previsto dall'art. 10, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2013, recante «Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020», sottoscritto il 3 gennaio 2018 dal MEF, MIUR e MIT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 4 aprile 2018;

Richiamata la d.g.r.n. 7764 del 17 gennaio 2018 con la quale, per la programmazione per il triennio 2018-2020, sono stati approvati i criteri per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica redatti sulla base delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 3 gennaio 2018, che, tra l'altro, prevedono che la quota del 25% delle risorse messe a disposizione, venga riservata alle Province e alla Città Metropolitana di Milano e suddivisa tra i singoli Enti tenendo conto delle seguenti percentuali:

- quota fissa del 30% - ripartita in modo omogeneo;
- quota variabile del 70% - ripartita proporzionalmente in base al numero degli studenti di secondo grado e del numero degli istituti presenti in ogni Provincia o nella Città Metropolitana di Milano.

Richiamato il d.d. 23 aprile 2018, n. 5792, con il quale è stato approvato l'avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, che riserva una quota complessiva pari al 25% delle risorse che verranno messe a disposizione di Regione Lombardia in favore di Province e Città metropolitana quale sostegno per l'esercizio della funzione fondamentale relativa all'edilizia scolastica attribuita alle province dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni»;

Richiamato il d.d. n. 10923 del 25 luglio 2018, con il quale sono stati approvati:

- la graduatoria delle domande presentate dai Comuni e ammesse a finanziamento per l'anno 2018 - Allegato A «Piano Regionale Triennale 2018-2020 - annualità 2018 Comuni»;
- l'elenco delle domande presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammesse a finanziamento per l'anno 2018 - Allegato B «Piano Regionale Triennale 2018-2020 - annualità 2018 Province e Città Metropolitana»;
- l'elenco degli interventi di edilizia scolastica del territorio lombardo da soddisfare negli anni 2019-2020, per un totale di contributi richiesti pari a euro 416.933.096,19 - Allegato C «Piano Regionale Triennale 2018-2020 Fabbisogno annualità 2019-2020»
- l'elenco contenente le domande che non soddisfano le condizioni di ammissibilità - Allegato D;

Dato atto, altresì, che il provvedimento sopra richiamato è stato successivamente rettificato con il d.d. 6 settembre 2018, n. 12673 e il D.D. 12 novembre 2018, n. 16308, al fine di correggere alcuni errori materiali;

Visto il decreto del MIUR n. 615 del 12 settembre 2018, con il quale viene approvata la programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di Edilizia scolastica e nel contempo sono individuate le quote di contributo annuo assegnato ad ogni Regione;

Dato atto che per la formulazione del Piano 2018 - Province e Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia, con propria nota protocollo n. E1.2018.0513105 del 8 novembre 2018 ha richiesto alle Province e alla Città Metropolitana di Milano di segnalare quale intervento/i intendano finanziare tra quelli inseriti nell'elenco delle domande presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammissibili a finanziamento per l'anno 2018 - allegato «B» al decreto n. 10923/2018, così come modificato con successivi provvedimenti n. 12673/2018 e n. 16308/2018, nell'ambito della relativa quota riservata, definita ai sensi della sopra citata d.g.r.n. 7764 del 17 gennaio 2018;

Visto il d.d. 12 novembre 2018, n. 16355 con il quale sono stati approvati:

- il Piano anno 2018 - Comuni, contenente la graduatoria delle richieste di intervento presentate dai Comuni e ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 153.239.241,07 «Allegato A - 2018»;
- il Piano anno 2018 - Province e Città Metropolitana di Milano, contenente l'elenco delle richieste di intervento presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 44.128.594,46 - «Allegato B - 2018»;

e allo stesso tempo si è definito di destinare l'importo complessivamente non utilizzato pari a euro 7.602.448,16 ai successivi Piani 2019 e 2020;

Visto il decreto interministeriale n. 87 del 1 febbraio 2019, pubblicato in data 6 maggio 2019 sulla Gazzetta Ufficiale n. 104, con il quale le Regioni sono state autorizzate alla stipula dei contratti di mutui con Cassa Depositi e Prestiti e sono stati individuati gli enti beneficiari rientranti nel piano annuale 2018 del Piano triennale 2018-2020 degli interventi di edilizia scolastica;

Considerato che quando è stata avviata la programmazione triennale 2018-20 non era ancora stato approvato il decreto ministeriale di individuazione dei beneficiari finanziati con le economie di Mutuo 2015 (Piano 2017), alcuni Enti, in assenza della certezza di un eventuale finanziamento a valere sull'annualità 2017, hanno riproposto lo stesso fabbisogno a valere sulla programmazione 2018-20;

Richiamato il sopra citato decreto ministeriale n. 2/2019, con cui sono stati individuati gli interventi finanziati con le economie di Mutuo 2015 (Piano 2017) che, nel caso specifico della Provincia di Brescia e di Cremona, risultano essere, in parte, gli stessi interventi finanziati anche con il Piano annuale 2018;

Considerato che il MIUR, in funzione dell'imminente stipula dei contratti di mutuo per la disponibilità delle risorse da assegnare agli interventi finanziati con il Piano annuale 2018 e prima dell'approvazione dei piani di aggiornamento 2019, con propria e-mail del 7 giugno 2019, ha invitato le Regioni a trasmettere eventuali richieste di modifica al Piano annuale 2018 da adottare con decreto ministeriale;

Considerato che nell'«Allegato A - 2018» al d.d. 16355/2018 sono ricompresi n. 119 Comuni ammessi a finanziamento e che tra questi rientrano, tra gli altri:

- il Comune di Limbiate con l'assegnazione di un contributo di euro 275.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria e adeguamento alla vigente normativa dell'Istituto

comprensivo Leonardo da Vinci, dal costo complessivo di euro 550.000,00;

- il Comune di Torre de' Busi l'assegnazione di un contributo di euro 838.458,60 per l'intervento di ampliamento scuola primaria di S. Gottardo «realizzazione nuove aule e sistemazione area esterna e relativo adeguamento sismico dell'edificio esistente», dal costo complessivo di euro 1.061.340,00;

Vista la nota protocollo regionale E1.2019.0310479 del 21 giugno 2019 con la quale il Comune di Limbiate, ha chiesto di poter riprogrammare sull'annualità 2019 il sopracitato contributo di euro 275.000,00 per consentire le necessarie indagini in materia di sicurezza sismica, preliminari alla realizzazione dell'opera, in coerenza con i termini previsti dall'avviso regionale di avvio della programmazione triennale;

Vista la nota protocollo regionale E1.2019.0315686 del 26 giugno 2019 con la quale il Comune di Torre de' Busi, ha chiesto di poter riprogrammare sull'annualità 2019 il sopracitato contributo di euro 838.458,60 a causa della carenza di personale tecnico, preposto a seguire a livello logistico e materiale lo sviluppo del progetto, che non consentirebbe il rispetto delle scadenze previste dal decreto ministeriale n. 87/2019;

Ritenuto pertanto di poter accogliere le richieste di variazioni presentate dal Comune di Limbiate e dal Comune di Torre de' Busi e di riprogrammare nell'annualità 2019 gli interventi sopraindicati;

Dato atto che, di conseguenza, i Comuni ammessi a finanziamento nell'annualità 2018 si riducono da n. 119 a n. 117 e che il totale dei contributi assegnati si riduce da euro 153.239.241,07 a euro 152.125.782,47, come risulta nel nuovo «Allegato A - 2018», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la nota protocollo regionale E1.2019.0279249 del 11 giugno 2019 con la quale la Provincia di Brescia, ha chiesto di poter effettuare, nell'ambito della propria quota di finanziamento, definita sulla base dei criteri approvati con la sopra citata d.g.r. n. 7764/2018, pari a complessivi euro 5.642.831,91, una modifica al Piano anno 2018 per sostituire gli interventi dal costo complessivo di euro 2.974.064,72, finanziati per euro 3.070.000,00 con le economie di mutuo 2015 (piano 2017), con altri interventi segnalati all'interno della programmazione triennale 2018-20 e ridefinire, in parte, l'entità dei contributi assegnati agli interventi già programmati e confermati sull'annualità 2018;

Vista la nota protocollo regionale E1.2019.0312658 del 24 giugno 2019 con la quale la Provincia di Cremona, ha chiesto di poter effettuare, nell'ambito della propria quota di finanziamento, definita sulla base dei criteri approvati con la sopra citata d.g.r. n. 7764/2018, pari a complessivi euro 2.750.000,00, una modifica al Piano anno 2018 per sostituire gli interventi finanziati per euro 1.050.000,00 con le economie di mutuo 2015 (piano 2017), con altri interventi segnalati all'interno della programmazione triennale 2018-20 e ridefinire, in parte, l'entità dei contributi assegnati agli interventi già programmati e confermati sull'annualità 2018;

Ritenuto pertanto che l'importo delle economie resesi disponibili a valere sull'allegato Allegato B - 2018» provengono da rinunce di interventi per complessivi euro 4.024.064,72, di cui euro 2.974.064,72 relativi alla Provincia di Brescia ed euro 1.050.000,00 relativi alla Provincia di Cremona, come riportato nell'allegato «B - Economie Province», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di procedere all'individuazione degli interventi da finanziare all'interno della programmazione triennale 2018-20 con le sopracitate economie pari ad euro 4.024.064,72, secondo anche quanto richiesto dalla Provincia di Brescia e dalla Provincia di Cremona con le sopra richiamate note;

Ritenuto, quindi, necessario:

- modificare quanto disposto con il d.d. n. 12 novembre 2018, n. 16355 al fine di dare seguito alle istanze trasmesse dalla Provincia di Brescia, di Cremona, dal Comune di Limbiate e dal Comune di Torre de' Busi;
- trasmettere al MIUR:
 - la proposta di modifica del «Piano 2018 - Comuni», come riportato nel nuovo «Allegato A - 2018», parte integrante e sostanziale al presente atto, aggiornato con l'esclusione degli interventi del Comune di Limbiate e del Comune di Torre de' Busi che verranno riprogrammati nell'annualità 2019;
 - il prospetto «Allegato B - Economie Province», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nel quale viene riportato l'importo delle economie resesi disponibili per il finanziamento di ulteriori interventi presenti nel piano del fabbisogno 2018-20, annualità 2018, della Re-

gione Lombardia provenienti da rinunce di interventi per complessivi euro 4.024.064,72, di cui euro 2.974.064,72 relativi alla Provincia di Brescia ed euro 1.050.000,00 relativi alla Provincia di Cremona;

- la proposta di modifica del «Piano 2018 - Province» come riportato nell' «Allegato B1 - 2018», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, aggiornato sulla base dell'assegnazione delle economie accertate in relazione alle richieste presentate delle Province di Brescia e Cremona;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e in particolare l'art.50, che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Infrastrutture e Strumenti per la qualità del sistema educativo individuate dalla d.g.r. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del 17 maggio 2018 e n. XI/182 del 31 maggio 2018;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2, della legge 241/90

DECRETA

1. di riprogrammare sull'annualità 2019 le risorse pari a euro 275.000,00 assegnate al Comune di Limbiate con il decreto MIUR n. 87/2019, per l'intervento di manutenzione straordinaria e di adeguamento alla vigente normativa dell'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci, dal costo complessivo di euro 550.000,00;

2. di riprogrammare sull'annualità 2019 le risorse pari a euro 838.458,60 assegnate al Comune di Torre de' Busi (LC) con il decreto MIUR n.87/2019, per l'intervento di ampliamento scuola primaria di S. Gottardo «realizzazione nuove aule e sistemazione area esterna e relativo adeguamento sismico dell'edificio esistente», dal costo complessivo di euro 1.061.340,00;

3. di dare pertanto atto che nel nuovo «Allegato A - 2018», parte integrante e sostanziale al presente atto, i Comuni ammessi a finanziamento si riducono da n.119 a n. 117 e che il totale dei contributi assegnati si riduce da euro 153.239.241,07 a euro 152.125.782,47;

4. di accertare che l'importo delle economie resesi disponibili per il finanziamento di ulteriori interventi presenti nel piano del fabbisogno 2018-20, annualità 2018, della Regione Lombardia provengono da rinunce di interventi per complessivi euro 4.024.064,72, di cui euro 2.974.064,72 relativi alla Provincia di Brescia ed euro 1.050.000,00 relativi alla Provincia di Cremona, come risulta nell'«Allegato B - Economie Province», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

5. di modificare quanto disposto con il d.d. n. 12 novembre 2018, n. 16355 al fine di dare seguito alle istanze trasmesse dalla Provincia di Brescia e di Cremona e di procedere all'individuazione degli interventi da finanziare all'interno della programmazione triennale 2018-20 con le sopracitate economie pari ad euro 4.024.064,72, come risulta dall'«Allegato B1 - 2018», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

6. di trasmettere al MIUR:

- la proposta di modifica del «Piano 2018 - Comuni», come riportato nel nuovo «Allegato A - 2018», parte integrante e sostanziale al presente atto, aggiornato con l'esclusione degli interventi del Comune di Limbiate e del Comune di Torre de' Busi che verranno riprogrammati nell'annualità 2019;
- il prospetto «Allegato B - Economie Province», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nel quale viene riportato l'importo delle economie resesi disponibili per il finanziamento di ulteriori interventi presenti nel piano del fabbisogno 2018-20, annualità 2018, della Regione Lombardia provenienti da rinunce di interventi per complessivi euro 4.024.064,72, di cui euro 2.974.064,72 relativi alla Provincia di Brescia ed euro 1.050.000,00 relativi alla Provincia di Cremona;
- la proposta di modifica del «Piano 2018 - Province» come riportato nell' «Allegato B1 - 2018», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, aggiornato sulla base dell'assegnazione delle economie accertate in relazione alle richieste presentate delle Province di Brescia e Cremona;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Marco Cassin

ALLEGATO A - 2018

LOMBARDIA - Interventi dei Comuni da avviare nell'anno 2018

Ordine	N. id	ID ARES	Denominazione Ente Locale	Codice edificio	Indirizzo	Tipol. Interv.	Istituzioni/Plessi scolastici	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	66	794	Chiari BS	0170520304	Via ROCCA FRANCA 7/B	A	BSIC86600X - IC - Arturo Toscanini BSCT707001 - EDA - Arturo Toscanini BSMM866011 - Sec.I - Arturo Toscanini -	2.000.000,00	1.307.166,00
2	14	770	Unione Bellano Vendrogno	0970081682	Via XX SETTEMBRE 4	A	LCIC80500C - IC - Bellano LCEE80501E - Primaria - Bellano LCMM80501D - Sec. I - Bellano -	1.087.811,00	1.317.677,00
3	155	273	Salò BS	0171701043	Via MONTESSORI ELEM 4	A	BSIC8AC00B - IC - Salò BSEE8AC01D - Primaria - T. Olivelli -	840.000,00	360.000,00
4	118	345	Manerba del Garda BS	0171020883	VIA MINERVA 3	A	BSMM8AK03P - Sec.I - XXVIII Maggio 1974 -	490.000,00	275.000,00
5	123	307	Mazzano BS	0171071289	VIA Giacomo Matteotti - In costruzione 0	A		2.336.056,96	1.647.059,29
6	180	674	Villa Cortese MI	0152480001	VIA 25 aprile [in costruzione] SNC	A		4.500.000,00	3.050.000,00
7	40	637	Capergnanica CR	0190120010	VIA 11 febbraio [in costruzione] 7	A		1.155.000,00	345.000,00
8	69	741	Cogliate MB	1080201216	Viale RIMEMBRANZE 13	A	MIMM866013 - Sec. I - Dino Buzzati -	847.000,00	253.000,00
9	141	787	Palazzo Pignano CR	0190662000	VIA marco polo [in costruzione] 31	A		2.400.000,00	600.000,00

10	60	249	Cavriana MN	0200180001	PIAZZA General Mattioli 2	A	MNAA80603T - Infanzia - Cavriana -	579.355,79	193.118,60
11	13	682	Bellagio CO	0132500173	Viale DOMENICO VITALI 9	A	COIC80600E - IC - Bellagio COEE80601L - Primaria - Bellagio COMM80601G - Sec. I - Ippolito Nievo -	400.000,00	100.000,00
12	142	491	Palazzolo sull'Oglio BS	0171330579	Via FRATELLI MARZOLI 2	A	BSEE84102P - Primaria - San Rocco -	225.422,62	150.281,74
13	75	695	Colorina SO	0140230075	Via BOCCHETTI 44	A	SOAA801024 - Infanzia - Colorina SOEE80104B - Primaria - Colorina -	240.000,00	60.000,00
14	15	654	Berbenno di Valtellina SO	0140070071	Via ROMA 241	A	SOEE801018 - Primaria - Berbenno -	1.355.000,00	395.000,00
15	58	57	Castiraga Vidardo LO	0980150002 0980150983	VIA ROSSINI SNC	A		5.061.047,10	1.265.261,78
16	89	409	Dovera CR	0190413234	VIA Europa 34	A	CRMM817026 - Sec. I - Guglielmo Marconi -	500.000,00	300.000,00
17	130	688	Monticelli Pavese PV	0180990145 0180991001	Via ROMA 11	A	PVEE801024 - Primaria - Monticelli Pavese -	1.324.774,99	440.514,44
18	87	622	Delebio SO	0140260026	Via Roma 19	A	SOAA813019 - Infanzia - Delebio SOCT701003 - EDA - Delebio -	127.200,00	31.800,00
19	63	539	Cerete BG	0160710057	Via MAZZINI 13	A	BGAA86801X - Infanzia - Cerete -	232.000,00	58.000,00
20	21	647	Borgarello PV	0180150137	Via PAVIA 12	A	PVEE806027 - Primaria - Borgarello -	556.000,00	139.000,00
21	46	333	Casaleto Ceredano CR	0190180156	Via MARCONI 22	A	CREE80204G - Primaria - Francesco Baracca -	241.784,40	68.195,60

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

22	104	582	Inveruno MI	0151130100	VIA 4 novembre [in costruzione] 0	A		13.213.609,06	3.303.402,27
23	124	666	Unione Castelli Morenici	0200340175 0200342559	Piazza GUGLIELMO MARCONI 29	A	MNEE80803P - Primaria - Medole -	827.959,80	522.040,20
24	18	627	Berzo San Fermo BG	0160250411	Via V. VENETO 23	A	BGEE82802Q - Primaria - Berzo San Fermo -	553.130,00	306.870,00
25	6	441	Ardenno SO	0140050065	Via LIBERTA` 2	A	SOIC815004 - IC - Ardenno SOEE815016 - Primaria - Ardenno -	480.000,00	120.000,00
26	68	54	Coccaglio BS	0170560069	Via BUSCARINO 9	A	BSAA83901C - Infanzia - Coccaglio BSEE83901N - Primaria - Don R. Tonoli -	982.192,87	245.548,23
27	177	750	Verolanuova BS	0171950770	VIA Dante 35/37	A	BSAA89703E - Infanzia - Verolanuova -	1.714.310,78	923.090,42
28	100	703	Grone BG	0161190215	Via ALCIDE DE GASPERI 2	A	BGEE82801P - Primaria - Grone -	281.257,87	70.314,47
29	163	700	Spinone al Lago BG	0162050001	VIA alla fonte 3	A		704.255,78	180.000,00
30	70	702	Colere BG	0160780429	Piazza RISORGIMENTO 1	A	BGEE804027 - Primaria - Colere -	288.169,87	72.042,47
31	2	65	Albino BG	0160040100	VIA 4 Novembre s.n.	A		1.920.000,00	480.000,00
32	149	651	Unione Castelli Morenici	0200441197	Via SAN MARTINO SOLFERINO 30/B	A	MNAA804069 - Infanzia Green MNEE80404C - Primaria Ponti sul Mincio -	541.442,55	583.557,45
33	135	644	Nibionno LC	0970561744 0970560560	VIA CONCILIAZIONE 18	A	LCEE815037 - Primaria - Bruno Munari -	160.000,00	40.000,00
34	174	18	Vellezzo Bellini PV	0181730001	VIA GIOVANNI PASCOLI [IN COSTRUZIONE] 0	A		2.085.792,15	1.900.000,00
35	84	655	Curtatone MN	0200211302	VIA Maggiolini 6	A	MNAA812046 - Infanzia - Buscoldo -	303.400,00	106.600,00

36	24	68	Bosisio Parini LC	0970091690 0970092398	VIA Andrea Appiani 10	A	LCIC81000X - IC - Bossio Parini LCEE810012 - Primaria - Italo Calvino -	990.600,00	279.400,00
37	162	397	Spino d'Adda CR	0191022000	VIA pace [in costruzione] 0	A		6.120.000,00	1.530.000,00
38	171	671	Val Masino SO	0140740020	Via MARCONI 12	A	SOAA815055 - Infanzia - Cataeggio SOEE81505A - Primaria - Cataeggio -	240.000,00	60.000,00
39	121	734	Mapello BG	0161320002	PIAZZA sasbach [in costruzione] snc	A		3.510.000,00	990.000,00
40	67	693	Chiuvo SO	0140202000	VIA gera [in costruzione] 0	A		520.000,00	130.000,00
41	54	767	Castelli Calepio BG	0160620530	Via F.LLI PAGANI 20	A	BGEE838019 - Primaria - Cividino -	2.702.085,48	696.764,18
42	181	163	Villa d'Alme BG	0162390146 0162390939	Via CARBONI nr	A	BGEE889027 - Primaria - Villa D'Almé -	3.334.817,50	833.704,50
43	17	691	Berzo Inferiore BS	0170170010	VIA NIKOLAJEWKA 17	A	BSAA83701R] - Infanzia - Berzo Inferiore BSEE837012] - Primaria - Berzo Inferiore BSMM837011 - Sec.I - Berzo Inferiore -	784.000,00	196.000,00
44	175	562	Verceia SO	0140750124	Via MARIO COPES 1	A	SOEE816056 - Primaria - Verceia -	616.420,00	216.580,00
45	91	507	Fusine SO	0140300076	Via CEDRASCO N.P.	A		640.000,00	160.000,00
46	145	336	Pieranica CR	0190730086	Piazza Roma 8	A	CRAA812052 - Infanzia - Pieranica -	256.000,00	64.000,00
47	173	19	Varzi PV	0181710195	Piazzale P.LE MARCONI 1	B	PVEE81001T - Primaria - Piazzale Marconi -	320.000,00	80.000,00
48	126	351	Milano MI	0151465030	VIA Crespi 40	A	MIMM8CH01V - Sec. I - R. Govone -	9.000.000,00	7.800.000,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

49	72	395	Cologne BS	0170590052 0170590053	Via CORIONI 2	A	BSIC84000Q - IC - Cologne BSMM84001R - Sec.I - A. Mazzotti -	1.320.000,00	330.000,00
50	107	548	Lambrugo CO	0131210314	Via STOPPANI 4	A	COEE840014 - Primaria - Aldo Moro -	160.000,00	40.000,00
51	10	360	Bagnolo Mella BS	0170090589	Via BELLAVERE 8	A	BSEE844026 - Primaria - Via Bellavere -	1.737.500,00	762.500,00
52	108	681	Laveno-Mombello VA	0120870381	Via MARIA AUSILIATRICE 13	A	VAIC829001 - IC - Monteggia VAMM829012 - Sec. I - G. B. Monteggia -	1.084.000,00	271.000,00
53	53	301	Milano MI	0151461111 0151462989 0151462990 0151463363	VIA Catone 24	A		10.000.000,00	6.500.000,00
54	114	73	Lonato del Garda BS	0170920870	Via CENTENARO 36	A	BSEE824021 - Primaria - Paolo VI -	340.000,00	260.000,00
55	4	567	Alfianello BS	0170040003 0170040408	VIA Usignolo 42/44	A	BSEE895034 - Primaria - Alfianello BSMM895022 - Sec.I - Giovanni XXIII -	3.861.064,26	1.089.018,13
56	33	493	Busto Arsizio VA	0120260128	Via DANTE ALIGHIERI 5	A	VAIC856009 - IC - G. A. Bossi VAEE85605G - Primaria - Edmondo De Amicis VAMM85601A - Sec. I - G. A. Bossi -	480.000,00	120.000,00
57	105	325	Izano CR	0190541862	Via San Biagio 25	A	CRAA805071 - Infanzia Izano -	304.000,00	96.000,00

58	88	304	Dossena BG	0160920352	Via Chiesa 14	A	BGEE871011 - Primaria - Dossena BGMM871021 - Sec.I - Dossena -	1.510.130,00	389.870,00
59	16	744	Bernareggio MB	1080071601 1080071602	Largo DONATORI DEL SANGUE SN	A	MIEE8B101E - Primaria - Bernareggio -	77.000,00	63.000,00
60	164	33	Telgate BG	0162120223	Via Papa Giovanni XXIII 1	A	BGEE85203N - Primaria - Clementina Brevi -	258.672,15	210.000,00
61	29	720	Brignano Gera d'Adda BG	0160400514	Via Carni 24	A	BGMM897025 - Sec.I - Leonardo Da Vinci -	1.959.000,00	541.000,00
62	136	554	Orio al Serio BG	0161500389	Largo XXIV Aprile 10	A	BGEE812026 - Primaria - Orio al Serio -	146.000,00	54.000,00
63	156	756	Salvirola CR	0190870160	Via Vittoria 16	A	CREE805021 - Primaria - Salvirola -	220.000,00	90.000,00
64	90	292	Faloppio CO	0130990414	Via LIBERAZIONE 10	A	COEE832015 - Primaria - Faloppio Camnago -	2.970.659,84	742.664,96
65	27	573	Brescia BS	0170290443	Via BAGATTA 6	A	BSIC886005 - IC - Ovest 2 BSMM886016 - Sec.I - Tridentina -	565.200,00	376.800,00
66	66	550	Brescia BS	0170290381 0170290382	Via SABBIONETA 16	A	BSEE87804B - Primaria Giovanni XXIII -	447.600,00	298.400,00
67	176	594	Verdellino BG	0162320421	Largo Cartesio 1	A	BGIC88600L - IC - Verdellino-Zingonia BGEE88602Q - Primaria - Zingonia -	806.849,00	270.000,00
68	117	765	Maleo LO	0980351288	VIA Manfredi 29	A	LOIC806002 - IC - Aldo Moro LOMM806013 - Sec. I - Aldo Moro -	1.056.000,00	264.000,00
69	62	247	Cenate Sotto BG	0160690588	Via MONSIGNOR BIAVA 12	A	BGMM870025 - Sec.I - Cenate Sotto -	540.204,51	135.051,13

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

70	102	384	Gussago BS	0170811016	Via SALE 33	A	BSEE88902Q - Primaria - T. Olivelli -	860.000,00	215.000,00
71	139	474	Osnago LC	0970611885	Via EDISON 3	A	LCEE81404C - Primaria - Carlo Collodi -	228.000,00	57.000,00
72	140	453	Padenghe sul Garda BS	0171290389	Via TALINA (PALESTRA) 2	A	BSEE8AK02P - Primaria - Padenghe sul Garda BSMM8AK01L - Sec.I - Calini -	592.500,00	197.500,00
73	1	361	Airuno LC	0970022402	VIA POSTALE VECCHIA 13	A	LCAA81101L - Infanzia - Q. Fenaroli -	244.000,00	61.000,00
74	57	66	Castione Andevenno SO	0140150074	Via VANONI 3	B	SOEE82004R - Primaria - Tullio Biagiotti -	450.000,00	150.000,00
75	97	461	Gottolengo BS	0170800717 0170801297	Via ROMA CIRCONVALLAZIONE SUD 57	A	BSEE899019 - Primaria - Gottolengo BSMM899029 - Sec.I - Luigi Struzzo -	244.900,00	65.100,00
76	182	508	Villa d'Ogna BG	0162410234	LARGO EUROPA 70	A	BGEE80603X - Primaria - Villa D'Ogna -	380.000,00	120.000,00
77	64	607	Cernobbio CO	0130650947	Via REGINA 5	B	COMM84401A - Sec. I - Don U. Marmori -	353.400,00	296.600,00
78	81	312	Cremona CR	0190370001	VIA della bassa [in costruzione] snc	A		1.617.600,00	404.400,00
79	30	701	Buguggiate VA	0120250109	Via CAVOUR S.N.C.	B	VAEE836016 - Primaria - Giosuè Carducci VAMM836015 - Sec. I - Don Pozzi -	296.000,00	74.000,00
80	120	435	Mantova MN	0200300183	Via SAN GIOVANNI BONO 1	A	MNEE82803X - Primaria - Tazzoli -	262.500,00	87.500,00
81	93	113	Gandosso BG	0161090425	Via BOSSOLETTI 18	A	BGEE891027 - Primaria - Grandosso -	290.653,38	72.663,35

82	101	142	Guidizzolo MN	0200280173	VIALE MARTIRI LIBERTA` 8	A	MNIC80600V - IC - Guidizzolo MNEE806011 - Primaria - Edmondo De Amicis MNMM80601X, - Sec. I - Fortunati -	596.921,71	150.000,00
83	49	612	Casazza BG	0160580213	Via BROLI 2	A	BGEE839026 - Primaria - Casazza -	571.000,00	144.000,00
84	56	15	Castenedolo BS	0170430418	Via PISA 1	A	BSEE80401P - Primaria - Castenedolo -	3.056.985,33	765.000,00
85	61	323	Cazzano Sant`Andrea BG	0160670248	Via Tacchini 2	A	BGEE847025 - Primaria - Cazzano Sant`Andrea -	120.000,00	30.000,00
86	129	495	Monticelli Brusati BS	0171120828	Via CADUTI 2	A	BSEE81101T - Primaria - Giovanni Baron -	160.000,00	40.000,00
87	99	706	Grantola VA	0120810218	Via CURTATONE 10	A	VAEE82502R - Primaria - Via Curtatone -	604.000,00	151.000,00
88	161	56	Sirone LC	0970751862	VIA MOLTENI 27	A	LCEE82204B - Primaria - Cesare battisti -	244.000,00	61.000,00
89	31	355	Busto Arsizio VA	0120260338	Via BUSONA 14	A	VAMM857016 - Sec. I - B. Bellotti -	800.000,00	200.000,00
90	113	711	Lodi LO	0980310003	VIALE Dante 1	A	LOIC80100V - IC - Lodi 5 LOMM80101X - Sec. I - F. Cazzulani -	1.200.000,00	300.000,00
91	23	417	Borgosatollo BS	0170210796	Via LEONARDO DA VINCI ELEMENTARE 15	A	BSEE84601R - Primaria - Don Lorenzo Milani -	4.800.000,00	1.200.000,00
92	95	296	Gorlago BG	0161140549	PIAZZA EUROPA 6	A	BGIC84900N - IC - Aldo Moro BGEE84902R - Primaria - Gorlago BGMM84901P - Sec.I - Aldo Moro -	986.187,52	246.546,88

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

93	34	531	Busto Arsizio VA	0120261087	Via QUADRELLI 2	A	VAIC860001 - IC - Galileo Galilei VAMM860012 - Sec. I - Galilei-Parini -	1.280.000,00	320.000,00
94	35	535	Busto Arsizio VA	0120260138	Via MINGHETTI 20	A	VAEE858035 - Primaria - Beata Giuliana -	600.000,00	150.000,00
95	20	782	Bollate MI	0150270486	Via MARIA MONTESSORI 10	B	MIIC8EE00G - IC - Maria Montessori MIEE8EE01N - Primaria - Maria Montessori -	70.000,00	60.000,00
96	119	399	Mantova MN	0200300281	VIA Gandolfo 17/A	A	[MNIC82900G - MNEE82901N] - Primaria - Ardigò - [MNIC82900G - MNMM82901L] - Sec. I - Sacchi -	712.500,00	237.500,00
97	189	39	Zelo Buon Persico LO	0980610001	VIA f.lli cervi 11	A	LOEE805018 - Primaria - Don Milani -	2.906.074,58	726.518,65
98	53	215	Castegnato BS	0170400100	VIA scuole [in costruzione] 0	A		6.732.150,00	3.052.850,00
99	147	496	Pompiano BS	0171460894	Via ORTAGLIA snc	A	BSMM89303B - Sec.I - Don Giovanni Papa -	880.000,00	220.000,00
100	25	91	Brescia BS	0170290361	VIA PANIGADA 4	A	BSAA885016 - Infanzia - Fiumicello -	87.000,00	58.000,00
101	50	648	Cassano Magnago VA	0120400314	Via UNGARETTI 2	C	VAMM81601X - Sec. I - Enrico Fermi -	231.339,03	57.834,76
102	154	74	Roverbella MN	0200530633	Via A. MORO 6	D	MNAA818034 - Infanzia - Malavicina MNEE818028 - Primaria - Malavicina -	100.000,00	100.000,00

103	51	714	Cassano Magnago VA	0120400349	Via GALVANI 12	A	VAIC86700Q - IC - Dante Alighieri VACT70300N - EDA - Dante Alighieri VAMM86701R - Sec. I - Orlandi -	1.574.400,00	393.600,00
104	143	96	Pavone del Mella BS	0171370001	VIA nazario sauro 3	A	BSEE894016 - Primaria - Pavone del Mella BSMM894015 - Sec.I - Canossi-Pavone -	317.959,20	84.520,80
105	48	735	Casalpusterlengo LO	0980100496	PIAZZA della VITTORIA 15	A	LOAA80903C - Infanzia - Zorlesco LOEE80902L - Primaria - Francesco Bonaccorsi -	181.321,72	45.330,44
106	71	363	Collebeato BS	0170570772	Via BULLONI 5	A	BSAA88801N - Infanzia - Collebeato -	334.558,49	83.639,63
107	150	788	Porlezza CO	0131890393	Via OSTENO 9/A	A	COEE81505G - Primaria - L. B. Bianchi -	3.464.000,00	866.000,00
108	183	389	Villongo BG	0162420426	Via ROMA 35	A	BGCT70500R - EDA - Villongo BGEE891038 - Primaria - Villongo -	800.000,00	200.000,00
109	187	413	Voghera PV	0181820235	Via LOMBARDIA 107	A	PVEE82602C] - Primaria - Oriolo -	136.000,00	34.000,00
110	41	523	Capo di Ponte BS	0170350001 0170350910	VIA Aldo Moro 7	A	BSIC81800E - IC - P. da Cemmo BSMM81801G - Sec.I - P. Da Cemmo -	350.000,00	90.000,00
111	65	760	Chiari BS	0170520490 0170520501	Viale MELLINI 21	D	BSEE865016 - Primaria - G. B. Pedersoli BSEE865027 - Primaria - Martiri -	650.000,00	316.990,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

112	131	423	Montirone BS	0171142000 0171140740 0171140741	VIA scuole [in costruzione] 0	A		755.901,30	190.000,00
113	178	359	Verolavecchia BS	0171960199	Piazza RISORGIMENTO 1	A	BSAA89701C - Infanzia - Verolavecchia BSEE89703Q - Primaria - Verolavecchia -	380.788,00	95.500,00
114	165	20	Terno d'Isola BG	0162130611	Via Casolini 5	E	BGMM88101E - Sec.I - Albisetti -	333.565,00	146.900,00
115	185	132	Visano BS	0172030156	Piazza CASTELLO ELEMENTARE 13	A	BSEE84702N - Primaria - Visano BSMM84702L - Sec.I - Visano -	612.000,00	153.000,00
116	22	501	Borgo Virgilio MN	0200711198 0200710308	Via Silvio Pellico 1	C	MNEE81004Q - Primaria - Borgoforte -	150.000,00	40.000,00
117	47	488	Casalmaiocco LO	0980090998	Piazza S. Valentino 3	C	LOEE80202T - Primaria - Oreste Cannette -	95.800,88	24.199,12
TOTALE								152.125.782,47	59.983.986,49

ALLEGATO B - ECONOMIE PROVINCE

PIANO 2018 LOMBARDIA - Interventi delle Province e della Città Metropolitana

ECONOMIE PROVINCE									
Ordine	ID ARES	Denominazione Ente Locale	Codice edificio	Indirizzo	Tipologia intervento	Istituzioni/Plessi scolastici	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento	ECONOMIE
1	72	Provincia Bergamo	0160040010	VIALE Aldo Moro [in costruzione] 51 - Albino	D		2.400.000,00	-	
2	472	Provincia Bergamo	0160240649	Via GAVAZZENI 37 - Bergamo	E	BGIS03800B - IIS - Guido Galli BGRC03801A - IPSC - Guido Galli BGTD03801N - ITC - Guido Galli	230.000,00	-	
3	479	Provincia Bergamo	0160910683	Via VERDI 60 - Dalmine	D	BGIS03600Q - IIS - Guglielmo Marconi BGRI03601B - IPIA - Guglielmo Marconi BGTFO36018 - ITI - Guglielmo Marconi	220.000,00	-	
4	106	Provincia Brescia	0170670100	VIA Giotto [in costruzione PIANO 2017] 55 - Desenzano del Garda	D		1.070.000,00	-	1.070.000,00
5	256	Provincia Brescia	0170852000 0170850941	VIA paolo VI [in costruzione] 0 - Iseo	D		430.710,01	869.289,99	
6	422	Provincia Brescia	0171132000	VIA marconi [in costruzione] 41 - Montichiari	D		2.238.057,18	261.942,82	

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

7	439	Provincia Brescia	0170294000	VIA monte suello[in costruzione PIANO 2017] 2 - Brescia	D		1.904.064,72	95.935,28	1.904.064,72
8	92	Provincia Como	0130750569	Via CASTELNUOVO 5 - Como	E	COIS00700E - IIS - Paolo Carcano COPS007011 - LS - Paolo Carcano COTF007013 - ITI - Paolo Carcano COTF00751C - ITIS P.CARCANO	850.000,00	-	
9	342	Provincia Como	0130750537	Via PASQUALE PAOLI 28 - Como	E	COPS030001 - LS - Paolo Giovio	250.000,00	-	
10	53	Provincia Cremona	0190360262	Via PALESTRO 30 - Cremona	A	CRPM02000E - IM - S. Anguissola	1.500.000,00	-	
11	87	Provincia Cremona	0190353182	Via Ugo Palmieri 4 - Crema	A	CRPC013018 - LC - A. Racchetti CRPS01301B - LS - Leonardo Da Vinci CRIS013001 - IIS - Racchetti-Da Vinci	200.000,00	-	
12	111	Provincia Cremona	0190353241	VIA Inzoli [OFFICINE] 1 - Crema	E	CRRI011011 - IPIA - F. Marazzi	300.000,00	-	300.000,00

13	241	Provincia Cremona	0190353183	VIA Ugo Palmieri [piano 2017] 4 - Crema	E	CRPC013018 - LC - A. Racchetti CRPS01301B - LS - Leonardo Da Vinci CRIS013001 - IIS Rachetti-Da Vinci	600.000,00	-	600.000,00
14	275	Provincia Cremona	0190361768	VIA Borghetto [piano 2017 B] 10 - Cremona	A	CRIS00600T - IIS Luigi Einaudi CRR00601R - IPSC - Luigi Einaudi	150.000,00	-	150.000,00
15	298	Provincia Lecco	0970422072	Via 11 Febbraio 8 - Lecco	E	LCTL013018 - ITG Bovara	1.300.000,00	-	
16	303	Provincia Lecco	0970130022	Via LAVELLO 2 - Calolziocorte	E	LCIS008004 - IIS - Lorenzo Rota LCPS00801E - LS Calolziocorte LCRC008013 - IPSC - Calolziocorte LCTD00801A - ITCG - Calolziocorte	1.369.225,52	130.774,48	
17	233	Provincia Lodi	0980313383	VIA DI PORTA REGALE 2 - Lodi	E	LOTD010003 - ITC - Agostino Bassi	1.367.000,00	-	
18	432	Provincia Monza e Brianza	1080231729 1080232730	Via GAETANA AGNESI 24 - Desio	C	MITF050004 - ITI - Enrico Fermi MITF05050D - ITI - Enrico Fermi (serale)	1.625.900,00	-	

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

19	485	Provincia Monza e Brianza	1080393392	Via BRIANTINA 68 - Seregno	C	MIS04900C - IIS - Martino Bassi MITD04901P - ITC - Martino Bassi MITN04901L - ITT - Martino Bassi MITD049514 - ITC - Martino Bassi (serale) MITD430004 - ITC - Primo Levi	2.639.531,60	135.368,40	
20	127	Città Metropolitana Milano	0151461451	Via RESPIGHI 5 - Milano	E	MIPS03000R - LS - Leonardo Da Vinci	370.000,00	-	
21	136	Città Metropolitana Milano	0151461645	Via LITTA MODIGNANI 65 - Milano	E	MIS038002 - IIS - Giuseppe Luigi Lagrange MIRH038016 - IPSAR - G. Brera MITF03801E - ITI - Giuseppe Luigi Lagrange	2.000.000,00	-	
22	171	Città Metropolitana Milano	0150701553	Via VOLTA 11 - Cernusco sul Naviglio	E	MIRI21000E - IPIA - Cernusco sul Naviglio	450.000,00	-	

23	197	Città Metropolitana Milano	0150771437	Via GORKI 100 - Cinisello Balsamo	E	MIIIS00100B - IIS G. Casiraghi MIIIS02800B - IIS Eugenio Montale MIPC00101P - LC - G. Casiraghi MIPS00101T - LS G. Casiraghi MIRC02801A - IPSCT - Eugenio Montale MITD02801N - ITC - Eugenio Montale MIRC02851Q - IPSCT - Eugenio Montale (serale) MITF270003 - ITI - Cartesio	3.250.000,00	-	
----	-----	-------------------------------	------------	-----------------------------------	---	--	--------------	---	--

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

24	406	Città Metropolitana Milano	0151461633	Viale LIGURIA 21 - Milano	E	MIS059003 - IIS Oriani-Mazzini MIS082004 - IIS Giorgi MITF08201L - ITI Giorgi MITD08251Q - ITC - Giorgi (serale) MITF082512 - ITI - Giorgi (serale)	800.000,00	-	
25	502	Città Metropolitana Milano	0151461494	Corso PORTA ROMANA 110/112 - Milano	E	MIS09400A - IIS Bertarelli MIRC094019 - IPSC - Bertarelli MITN09401E - ITT - Bertarelli MIRC09451P - IPSC - Bertarelli (serale) MITN094521 - ITT - Bertarelli (serale)	800.000,00	-	

26	503	Città Metropolitana Milano	0150931478	Viale ITALIA 24 26 - Corsico	E	MIS096002 - IIS - Giovanni Falcone- Augusto Righi MITD096018 - ITC - Giovanni Falcone MITF09601E - ITI - Augusto Righi MIPS26000A - LS - G. B. Vico	4.000.000,00	-	
27	289	Provincia Mantova	0200280337	Via Roma 2 - Guidizzolo	A	MNSL010012 - LA - A. Dal Prato	1.200.000,00	-	
28	374	Provincia Mantova	0200170320 0200171321	VIA FRATELLI LODRINI 32 - Castiglione delle Stiviere	A	MNIS00300G - IIS - Francesco Gonzaga MNPS003012 - LS - Castiglione delle Stiviere MNTD00301T - ITC - Castiglione delle Stiviere	1.609.117,74	-	
29	609	Provincia Pavia	0181101047	Via VERDI 19 - Pavia	A	PVTF01000B - ITI - G. Cardano	985.803,58	-	
30	620	Provincia Pavia	0181770338	Via LUDOVICO IL MORO 8 - Vigevano	A	PVTD03000A - ITC - Luigi Casale	890.830,07	-	
31	558	Provincia Sondrio	0140612000	VIA tirano [in costruzione] 53 - Sondrio	A		2.292.592,62	1.707.407,38	
32	154	Provincia Varese	0121270001 0121270635	VIA mons. brioschi snc - Tradate	B	VAPS120001 - LS CURIE	125.525,58	11.474,42	
33	203	Provincia Varese	0121330010	VIA valverde 2 - Varese	B	VASL040006 - LA - Angelo Frattini	2.078.399,44	-	

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

34	211	Provincia Varese	0121190659 0121190660	Via ACHILLE GRANDI 4 - Saronno	C	VATD08000G - ITC - Gino Zappa	1.035.000,00	-	
35	216	Provincia Varese	0120700459 0120700003	VIA DE ALBERTIS 3 - Gallarate	B	VATD210003 - ITC - Gadda- Rosselli	1.596.836,40	-	
TOTALE							44.128.594,46	3.212.192,77	4.024.064,72

ALLEGATO B1 - 2018

PIANO 2018 LOMBARDIA - Interventi delle Province e della Città Metropolitana

ALLEGATO B1 - MODIFICA AL PIANO APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA 1 FEBBRAIO 2019, N. 87								
Ordine	ID ARES	Denominazione Ente Locale	Codice edificio	Indirizzo	Tipologia intervento	Istituzioni/Plessi scolastici	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	72	Provincia Bergamo	0160040010	VIALE Aldo Moro [in costruzione] 51 - Albino	D		2.400.000,00	-
2	472	Provincia Bergamo	0160240649	Via GAVAZZENI 37 - Bergamo	E	BGIS03800B - IIS - Guido Galli BGRC03801A - IPSCT - Guido Galli BGTD03801N - ITC - Guido Galli	230.000,00	-
3	479	Provincia Bergamo	0160910683	Via VERDI 60 - Dalmine	D	BGIS03600Q - IIS - Guglielmo Marconi BGRI03601B - IPIA - Guglielmo Marconi BGTF036018 - ITI - Guglielmo Marconi	220.000,00	-
4	256	Provincia Brescia	0170852000 0170850941	VIA paolo VI [in costruzione] 0 - Iseo	D		1.300.000,00	-
5	422	Provincia Brescia	0171132000	VIA marconi [in costruzione] 41 - Montichiari	D		2.238.057,18	261.942,82

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

6	429	Provincia Brescia	0170522000	I.I.S. Einaudi Via F.lli Sirani 1 [in costruzione] Chiari	D		804.774,73	495.225,27
7	168	Provincia Brescia	0171660001	I.I.S. Lorenzo Gigli Viale Europa 46/d [in costruzione] - Rovato	D		1.300.000,00	-
8	92	Provincia Como	0130750569	Via CASTELNUOVO 5 - Como	E	COIS00700E - IIS - Paolo Carcano COPS007011 - LS - Paolo Carcano COTF007013 - ITI - Paolo Carcano COTF00751C - ITIS P.CARCANO	850.000,00	-
9	342	Provincia Como	0130750537	Via PASQUALE PAOLI 28 - Como	E	COPS030001 - LS - Paolo Giovio	250.000,00	-
10	53	Provincia Cremona	0190360262	Via PALESTRO 30 - Cremona	A	CRPM02000E - IM - S. Anguissola	1.500.000,00	-
11	87	Provincia Cremona	0190353182	Via Ugo Palmieri 4 - Crema	A	CRPC013018 - LC - A. Racchetti CRPS01301B - LS - Leonardo Da Vinci CRIS013001 - IIS - Rachetti-Da Vinci	200.000,00	-

12	241	Provincia Cremona	0190353183	VIA Ugo Palmieri [piano 2017] 4 - Crema	E	CRPC013018 - LC - A. Racchetti CRPS01301B - LS Leonardo Da Vinci CRIS013001 - IIS Racchetti-Da Vinci	300.000,00	-
13	50	Provincia Cremona	190670268	Via Bovis, 4 Pandino	A	CRRA00203L - I.P.A.A. Stanga	750.000,00	-
14	298	Provincia Lecco	0970422072	Via 11 Febbraio 8 - Lecco	E	LCTL013018 - ITG Bovara	1.300.000,00	-
15	303	Provincia Lecco	0970130022	Via LAVELLO 2 - Calolziocorte	E	LCIS008004 - IIS - Lorenzo Rota LCPS00801E - LS Calolziocorte LCRC008013 - IP SCT - Calolziocorte LCTD00801A - ITCG - Calolziocorte	1.369.225,52	130.774,48
16	233	Provincia Lodi	0980313383	VIA DI PORTA REGALE 2 - Lodi	E	LOTD010003 - ITC - Agostino Bassi	1.367.000,00	-
17	432	Provincia Monza e Brianza	1080231729 1080232730	Via GAETANA AGNESI 24 - Desio	C	MITF050004 - ITI Enrico Fermi MITF05050D - ITI - Enrico Fermi (serale)	1.625.900,00	-

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

18	485	Provincia Monza e Brianza	1080393392	Via BRIANTINA 68 - Seregno	C	MII04900C - IIS Martino Bassi MITD04901P - ITC - Martino Bassi MITN04901L - ITT - Martino Bassi MITD049514 - ITC - Martino Bassi (serale) MITD430004 - ITC - Primo Levi	2.639.531,60	135.368,40
19	127	Città Metropolitana Milano	0151461451	Via RESPIGHI 5 - Milano	E	MIPS03000R - LS Leonardo Da Vinci	370.000,00	-
20	136	Città Metropolitana Milano	0151461645	Via LITTA MODIGNANI 65 - Milano	E	MII038002 - IIS Giuseppe Luigi Lagrange MIRH038016 - IPSAR - G. Brera MITF03801E - ITI Giuseppe Luigi Lagrange	2.000.000,00	-
21	171	Città Metropolitana Milano	0150701553	Via VOLTA 11 - Cernusco sul Naviglio	E	MIRI21000E - IPIA - Cernusco sul Naviglio	450.000,00	-

22	197	Città Metropolitana Milano	0150771437	Via GORKI 100 - Cinisello Balsamo	E	MIIS00100B - IIS - G. Casiraghi MIIS02800B - IIS - Eugenio Montale MIPC00101P - LC - G. Casiraghi MIPS00101T - LS G. Casiraghi MIRC02801A - IPSCT - Eugenio Montale MITD02801N - ITC - Eugenio Montale MIRC02851Q - IPSCT - Eugenio Montale (serale) MITF270003 - ITI Cartesio	3.250.000,00	-
----	-----	-------------------------------	------------	-----------------------------------	---	--	--------------	---

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

23	406	Città Metropolitana Milano	0151461633	Viale LIGURIA 21 - Milano	E	MIIS059003 - IIS Oriani-Mazzini MIIS082004 - IIS Giorgi MITF08201L - ITI Giorgi MITD08251Q - ITC - Giorgi (serale) MITF082512 - ITI Giorgi (serale)	800.000,00	-
24	502	Città Metropolitana Milano	0151461494	Corso PORTA ROMANA 110/112 - Milano	E	MIIS09400A - IIS Bertarelli MIRC094019 - IPSCT - Bertarelli MITN09401E - ITT - Bertarelli MIRC09451P - IPSCT - Bertarelli (serale) MITN094521 - ITT - Bertarelli (serale)	800.000,00	-

25	503	Città Metropolitana Milano	0150931478	Viale ITALIA 24 26 - Corsico	E	MIIS096002 - IIS - Giovanni Falcone- Augusto Righi MITD096018 - ITC - Giovanni Falcone MITF09601E - ITI - Augusto Righi MIPS26000A - LS - G. B. Vico	4.000.000,00	-
26	289	Provincia Mantova	0200280337	Via Roma 2 - Guidizzolo	A	MNSL010012 - LA - A. Dal Prato	1.200.000,00	-
27	374	Provincia Mantova	0200170320 0200171321	VIA FRATELLI LODRINI 32 - Castiglione delle Stiviere	A	MNIS00300G - IIS - Francesco Gonzaga MNPS003012 - LS - Castiglione delle Stiviere MNTD00301T - ITC - Castiglione delle Stiviere	1.609.117,74	-
28	609	Provincia Pavia	0181101047	Via VERDI 19 - Pavia	A	PVTF01000B - ITI - G. Cardano	985.803,58	-
29	620	Provincia Pavia	0181770338	Via LUDOVICO IL MORO 8 - Vigevano	A	PVTD03000A - ITC - Luigi Casale	890.830,07	-
30	558	Provincia Sondrio	0140612000	VIA tirano [in costruzione] 53 - Sondrio	A		2.292.592,62	1.707.407,38
31	154	Provincia Varese	0121270001 0121270635	VIA mons. brioschi snc - Tradate	B	VAPS120001 - LS CURIE	125.525,58	11.474,42

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

32	203	Provincia Varese	0121330010	VIA valverde 2 - Varese	B	VASL040006 - LA - Angelo Frattini	2.078.399,44	-
33	211	Provincia Varese	0121190659 0121190660	Via ACHILLE GRANDI 4 - Saronno	C	VATD08000G - ITC - Gino Zappa	1.035.000,00	-
34	216	Provincia Varese	0120700459 0120700003	VIA DE ALBERTIS 3 - Gallarate	B	VATD210003 - ITC - Gadda- Rosselli	1.596.836,40	-
TOTALE							44.128.594,46	2.742.192,77

D.d.s. 28 giugno 2019 - n. 9532
Programmazione triennale edilizia scolastica 2018-20 -
Approvazione del piano 2019 e del fabbisogno anno 2020, in
attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE E STRUMENTI
PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO**

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (di seguito, decreto legge n. 104 del 2013);

Visto in particolare l'art. 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, «Mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria e detrazioni fiscali», convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti (BEI), con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica", e in particolare gli art. 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (c.d. «La Buona Scuola») e in particolare l'art. 1, comma 160;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019» (c.d. Legge di bilancio 2017) e in particolare l'allegato relativo agli stati di previsione;

Preso atto che a seguito del citato rifinanziamento di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, con legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. Legge di bilancio 2017), sono state iscritte sul capitolo 7106 dello Stato di previsione del MIUR ulteriori risorse pari a 1,7 miliardi;

Visto il decreto interministeriale, previsto dall'art. 10, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2013, recante «Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020», sottoscritto il 3 gennaio 2018 dal MEF, MIUR e MIT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 4 aprile 2018;

Richiamata la d.g.r.n. 7764 del 17 gennaio 2018 con la quale, per la programmazione per il triennio 2018-2020, sono stati approvati i criteri per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica redatti sulla base delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 3 gennaio 2018, che, tra l'altro, prevedono che la quota del 25% delle risorse messe a disposizione, venga riservata alle Province e alla Città Metropolitana di Milano e suddivisa tra i singoli Enti tenendo conto delle seguenti percentuali:

- quota fissa del 30% - ripartita in modo omogeneo;
- quota variabile del 70% - ripartita proporzionalmente in base al numero degli studenti di secondo grado e del numero degli istituti presenti in ogni Provincia o nella Città Metropolitana di Milano.

Richiamato il d.d. 23 aprile 2018, n. 5792, con il quale è stato approvato l'avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, che riserva una quota complessiva pari al 25% delle risorse che verranno messe a disposizione di Regione Lombardia in favore di Province e Città metropolitana quale sostegno per l'esercizio della funzione fondamentale relativa all'edilizia scolastica attribuita alle province dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni»;

Richiamato il d.d. n. 10923 del 25 luglio 2018 e ss.mm.ii., con il quale sono stati approvati:

- la graduatoria delle domande presentate dai Comuni e am-

messe a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi richiesti pari a euro 209.472.693,12 - Allegato A «Piano Regionale Triennale 2018-2020 - annualità 2018 Comuni»;

- l'elenco delle domande presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi richiesti pari a euro 91.083.695,09 - Allegato B «Piano Regionale Triennale 2018-2020 - annualità 2018 Province e Città Metropolitana»;
- l'elenco degli interventi di edilizia scolastica del territorio lombardo da soddisfare negli anni 2019-2020, per un totale di contributi richiesti pari a euro 416.933.096,19 - Allegato C «Piano Regionale Triennale 2018-2020 Fabbisogno annualità 2019-2020»;
- l'elenco contenente le domande che non soddisfano le condizioni di ammissibilità - Allegato D;

Visto il decreto del MIUR n. 615 del 12 settembre 2018, con il quale viene approvata la programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di Edilizia scolastica e nel contempo sono individuate le quote di contributo annuo assegnato ad ogni Regione, al fine di determinare il volume di investimento derivante dall'utilizzo dei contributi pluriennali, di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rimodulati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Dato atto che per la formulazione del Piano 2018 - Province e Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia, con propria nota protocollo n. E1.2018.0513105 dell'8 novembre 2018 ha richiesto alle Province e alla Città Metropolitana di Milano di segnalare quale intervento/i intendano finanziare tra quelli inseriti nell'elenco delle domande presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammissibili a finanziamento per l'anno 2018 - allegato «B» al decreto n. 10923/2018, così come modificato con successivi provvedimenti n. 12673/2018 e n. 16308/2018, nell'ambito della relativa quota riservata, definita ai sensi della sopra citata d.g.r.n. 7764 del 17 gennaio 2018;

Visto il d.d. 12 novembre 2018, n. 16355 con il quale sono stati approvati:

- il Piano anno 2018 - Comuni, contenente la graduatoria delle richieste di intervento presentate dai Comuni e ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 153.239.241,07 «Allegato A - 2018»;
- il Piano anno 2018 - Province e Città Metropolitana di Milano, contenente l'elenco delle richieste di intervento presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 44.128.594,46 - «Allegato B - 2018»;

e allo stesso tempo si è definito di destinare l'importo complessivamente non utilizzato pari a euro 7.602.448,16 ai successivi Piani 2019 e 2020;

Dato atto che:

- tra gli enti ammessi a finanziamento sull'annualità 2018 rientra la Provincia di Mantova con un contributo di euro 1.609.117,74 sul progetto dal costo complessivo di euro 5.000.000,00 inerente al Plesso sito in Via F.lli Lodrini 32 in Comune di Castiglione delle Stiviere, cod. edificio: 0200170320 (ID ARES 374);
- la Provincia di Mantova, con nota prot. reg. E1.2018.0517682 del 9 novembre 2018, ha chiesto di poter programmare sull'annualità 2019 la rimanente parte del progetto ammesso al finanziamento di cui sopra, per un importo complessivo pari a euro 3.390.882,26, al fine di consentire il completo adeguamento del Plesso scolastico;

Ritenuto pertanto di riprogrammare sull'annualità 2019 la rimanente parte del progetto dal costo di euro 3.390.882,26 inerente al Plesso sito in Via F.lli Lodrini 32 in Comune di Castiglione delle Stiviere, cod. edificio: 0200170320, dal costo complessivo di euro 5.000.000,00 già finanziato alla Provincia di Mantova per euro 1.609.117,74 con l'annualità 2018;

Visto il decreto interministeriale n. 87 del 1 febbraio 2019, pubblicato in data 6 maggio 2019 sulla Gazzetta Ufficiale n. 104, con il quale le Regioni sono state autorizzate alla stipula dei contratti di mutui con Cassa Depositi e Prestiti e sono stati individuati gli enti beneficiari rientranti nel piano annuale 2018 del Piano triennale 2018-2020 degli interventi di edilizia scolastica;

Considerato che il MIUR, in funzione dell'imminente stipula dei contratti di mutuo per la disponibilità delle risorse da assegnare agli interventi finanziati con il Piano annuale 2018 e prima dell'approvazione dei piani di aggiornamento 2019, con propria e-mail del 7 giugno 2019, ha invitato le Regioni a trasmettere eventuali richieste di modifica al Piano annuale 2018 da adottare con decreto ministeriale;

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

Dato atto che con d.d.n. 9372 del 26 giugno 2019 di approvazione delle modifiche al Piano annuale 2018 si è stabilito:

- di riprogrammare sull'annualità 2019 le risorse pari a euro 275.000,00 assegnate al Comune di Limbiate (MB) con il decreto MIUR n. 87/2019, per l'intervento di manutenzione straordinaria e di adeguamento alla vigente normativa dell'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci, dal costo complessivo di euro 550.000,00;
- di riprogrammare sull'annualità 2019 le risorse pari a euro 838.458,60 assegnate al Comune di Torre de' Busi (LC) con il decreto MIUR n.87/2019, per l'intervento di ampliamento scuola primaria di S. Goffardo "realizzazione nuove aule e sistemazione area esterna e relativo adeguamento sismico dell'edificio esistente», dal costo complessivo di euro 1.061.340,00;

Ritenuto pertanto di riprogrammare le risorse già assegnate ai sopracitati interventi nel Piano annualità 2019 - Comuni;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 21 febbraio 2019, n. 119, con il quale è stato fissato il termine del 30 giugno 2019 per la presentazione da parte delle Regioni dell'aggiornamento dei piani annualità 2019 relativi alla programmazione triennale di edilizia scolastica 2018-20;

Rilevata la necessità di confermare l'attualità degli interventi inseriti nel fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, la cui realizzazione è programmata per l'annualità 2019, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale 3 gennaio 2018, dall'art. 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e come richiesto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio provvedimento n. 119/2019;

Richiamata il d.d.n. 6873 del 13 maggio 2019 con il quale è stato approvato il Bando per la conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, relativo all'annualità 2019 che, al paragrafo 8, prevede che la valutazione degli interventi ritenuti ammissibili venga effettuata, da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e che tale attività dovrà concludersi entro il termine massimo del 28 giugno 2019;

Richiamato il d.d. 9304 del 26 giugno 2019, con cui è stato costituito il sopracitato Nucleo di Valutazione per l'esame e la valutazione dei progetti presentati a valere sul Bando per la conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, ai fini della formulazione del Piano relativo all'annualità 2019;

Considerato che nell'Allegato «A» parte integrante e sostanziale al sopracitato d.d. n. 6873/2019 viene stabilito, tra l'altro, che:

- per la presentazione delle dichiarazioni di conferma del fabbisogno gli Enti Locali esclusivamente titolati devono accedere all'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) della Regione Lombardia (<http://www.ediliziascolastica.servizi.it/>) ove sarà possibile confermare l'attualità dell'intervento precedentemente presentato;
- conclusa la fase di caricamento della conferma di fabbisogno, sarà possibile scaricare la richiesta di contributo generata in automatico dal sistema. Essa dovrà essere firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii, ed inviata tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, a pena di inammissibilità, per l'inserimento nella graduatoria regionale;
- le dichiarazioni di conferma del fabbisogno potranno essere caricate a sistema dal 21 maggio 2019 e il documento generato in automatico dallo stesso dovrà pervenire a mezzo PEC entro il termine perentorio del 4 giugno 2019, ore 16:30;
- le conferme di attualità devono soddisfare le condizioni di ammissibilità previste dai paragrafi 6 e 7 del sopracitato Avviso ed essere valutate, sulla base dei criteri indicati nel paragrafo 7.1 dello stesso dal sopra citato Nucleo di Valutazione;
- entro il 28 giugno 2019 la Struttura regionale competente deve procedere all'approvazione delle graduatorie contenenti i progetti realizzabili nell'anno 2019 e ammissibili a finanziamento, mentre i restanti progetti verranno segnalati al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come fabbisogno del territorio da soddisfare nell'anno 2020;

Rilevato che sono pervenute n.219 conferme di fabbisogno, di cui:

- n. 216, nei termini e conformi alla procedura di invio della domanda, di cui:
- n. 3 (Comune di Adrara San Martino, Comune di Ponteranica e Comune di Levate), che hanno variato i costi del pro-

getto, ma che risultano incomplete della documentazione richiesta dal Bando;

- n. 2 (Comune di Adrara San Martino e Comune di Seveso), che hanno incrementato il livello progettuale, ma che risultano incomplete della documentazione richiesta dal Bando;
- n. 1 (Comune di Varese), conforme alle modalità di presentazione attraverso la piattaforma ARES, ma fuori termine;
- n. 2 (Unione Alta Val Trompia - Comune di Collio e Comune di Brenna), non caricate sulla piattaforma ARES, inviate esclusivamente via PEC e, limitatamente al Comune di Brenna, fuori termine;

Visto il verbale della seduta del Nucleo di Valutazione, svoltasi in data 27 giugno 2019, agli atti della competente Struttura, nei quale sono riportate le risultanze del lavoro svolto e, in particolare:

- Il Nucleo in considerazione del mancato caricamento di tutti i documenti previsti dal bando sulla piattaforma informatica ARES consente ai Comuni di Adrara San Martino, Ponteranica, Levate e Seveso di essere ammessi alla valutazione di merito per la formulazione della graduatoria relativa all'annualità 2019 come semplice riconferma del fabbisogno originariamente presentato, senza tener conto della variazione dei costi indicati nella richiesta attuale e senza l'attribuzione di ulteriori punti assegnabili sulla base dell'avanzamento progettuale;
- Il Nucleo non consente al Comune di Varese, all'Unione Alta Val Trompia - Comune di Collio e al Comune di Brenna di essere ammessi alla valutazione di merito per la formulazione della graduatoria relativa all'annualità 2019 (par.6 - «Presentazione delle domande», dell'Avviso approvato con DD n.6873/2019) e decide di riposizionare tali interventi tra quelli che concorreranno sulla prossima annualità 2020, in considerazione della avvenuta manifestazione d'interesse che consente agli stessi di non essere esclusi dalla programmazione triennale (par. 10 - «Rinuncia, revoca e decadenza», dell'Avviso approvato con d.d. n.6873/2019);
- la graduatoria dei progetti confermati dai Comuni ammessi a finanziamento per l'anno 2019, con indicazione del contributo riconoscibile;
- l'elenco dei progetti confermati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammessi a finanziamento per l'anno 2019, con indicazione del contributo riconoscibile;
- il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica da soddisfare nell'anno 2020;

Ritenuto di acquisire le risultanze del lavoro del Nucleo di Valutazione e, pertanto, di approvare:

- l'Allegato A - 2019 (Piano Comuni), contenente la graduatoria degli interventi confermati dai Comuni e realizzabili nell'anno 2019, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 191.085.245,32;
- l'Allegato B - 2019 (Province e Città Metropolitana), contenente l'elenco degli interventi confermati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano realizzabili nell'anno 2019, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 130.106.510,04;
- l'Allegato C - Fabbisogno 2020, per un totale di contributi richiesti pari a euro 164.159.052,24.

quali parti integranti e sostanziali il presente atto;

Ritenuto, altresì, necessario trasmettere l'Allegato A - 2019 (Piano Comuni), l'Allegato B - 2019 (Province e Città Metropolitana) e l'Allegato C - Fabbisogno 2020 al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come previsto dall'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale 3 gennaio 2018, dall'art. 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e come richiesto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio provvedimento n. 119/2019, segnalando un fabbisogno complessivo pari a euro 485.350.807,60 di cui euro 321.191.755,36 sull'annualità 2019 e euro 164.159.052,24 sull'annualità 2020;

Preso atto che, come previsto dal decreto interministeriale del 3 gennaio 2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- provvede a trasmettere la documentazione pervenuta da tutte le Regioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad inserire il tutto in un'unica programmazione nazionale, che potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili;
- provvede a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'art. 10

del d.l. n. 104 del 2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

- autorizza le Regioni a stipulare appositi mutui di durata triennale, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, il cui schema di contratto sarà sottoposto a preventivo nulla osta del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento organizzativo» con la quale sono stati nominati, con decorrenza dal 1 giugno 2018, i Direttori generali, centrali e di Area di funzione specialistica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/182 del 31 maggio 2018 «III Provvedimento organizzativo» con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo» con la quale sono stati conferiti, prorogati e individuati gli incarichi dirigenziali in relazione alla nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale, a decorrere dal 1° luglio 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, che hanno di fatto sostituito l'art. 18 del decreto legge n. 83/2012, dispongono la pubblicità sul sito istituzionale dell'ente locale dei dati attinenti all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed a enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2, della legge 241/90

Per quanto riportato nelle premesse

DECRETA

1. di riprogrammare sull'annualità 2019 le risorse pari a euro 275.000,00 assegnate al Comune di Limbiate (MB) con il decreto MIUR n. 87/2019, per l'intervento di manutenzione straordinaria e di adeguamento alla vigente normativa dell'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci, dal costo complessivo di euro 550.000,00, come risulta dall'Allegato A - 2019 (Piano Comuni), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di riprogrammare sull'annualità 2019 le risorse pari a euro 838.458,60 assegnate al Comune di Torre de' Busi (LC) con il decreto MIUR n.87/2019, per l'intervento di ampliamento scuola primaria di S. Gottardo "realizzazione nuove aule e sistemazione area esterna e relativo adeguamento sismico dell'edificio esistente», dal costo complessivo di euro 1.061.340,00, come risulta dall'Allegato A - 2019 (Piano Comuni), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di riprogrammare sull'annualità 2019 come risulta dall'Allegato B - 2019 (Province e Città Metropolitana) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, la quota residua euro 3.390.882,26 relativa alla rimanente parte del progetto inerente al Plesso sito in Via F.lli Lodrini 32 in Comune di Castiglione delle Stiviere, cod.edificio: 0200170320, dal costo complessivo di euro 5.000.000,00, già finanziato alla Provincia di Mantova per euro 1.609.117,74 con l'annualità 2018;

4. che i Comuni di Adrara San Martino, Ponteranica, Levate e Seveso possono essere ammessi alla valutazione di merito per la formulazione della graduatoria relativa all'annualità 2019 come semplice riconferma del fabbisogno originariamente presentato, senza la variazione dei costi indicati nella richiesta attuale e senza l'attribuzione di ulteriori punti assegnabili sulla base dell'avanzamento progettuale;

5. che il Comune di Varese, l'Unione Alta Val Trompia - Comune di Collio e il Comune di Brenna non possono essere ammessi alla valutazione di merito per la formulazione della graduatoria relativa all'annualità 2019 e che, in considerazione della avvenuta manifestazione d'interesse che consente agli stessi di non essere esclusi dalla programmazione triennale, i relativi interventi proposti sono riposizionati tra quelli che concorreranno sull'annualità 2020;

6. di approvare:

- l'Allegato A - 2019 (Piano Comuni), contenente la graduatoria degli interventi confermati dai Comuni e realizzabili nell'anno 2019, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 191.085.245,32;
- l'Allegato B - 2019 (Province e Città Metropolitana), contenente l'elenco degli interventi confermati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano e realizzabili nell'anno

2019, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 130.106.510,04;

- l'Allegato C - Fabbisogno 2020, per un totale di contributi richiesti pari a euro 164.159.052,24.

7. di trasmettere l'Allegato A - 2019 (Piano Comuni), l'Allegato B - 2019 (Province e Città Metropolitana) e l'Allegato C - Fabbisogno 2020 al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come previsto dall'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale 3 gennaio 2018, dall'art. 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e come richiesto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio provvedimento n. 119/2019, segnalando un fabbisogno complessivo pari a euro 485.350.807,60 di cui euro 321.191.755,36 sull'annualità 2019 e euro 164.159.052,24 sulla annualità 2020;

8. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della Struttura «Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo» della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, l'espletamento di ogni altro atto o adempimento necessario all'attuazione del presente provvedimento;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. di Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

Il dirigente
Marco Cassin

_____ • _____

ALLEGATO A - PIANO REGIONALE TRIENNALE 2018-20 - ANNUALITA' 2019 COMUNI									
ordine	ID ARES	Denominazione Ente locale	Prov.	Codice edificio	Tipol. Inter.	Istituzioni/Plessi scolastici	finanziamento richiesto 2019	costo totale 2019	punteggio graduatoria 2019
1	349	COMUNE - LIMBIATE	MB	1080273302	E	MIIC8GC005 - IC - Leonardo Da Vinci MICT707003 - EDA - Leonardo Da Vinci MIMM8GC016 - Sec. I - Leonardo Da Vinci -	275.000,00 €	550.000,00 €	Intervento ex Piano 2018 riprogrammato anno 2019
2	504	COMUNE - TORRE DE' BUSI	LC	0970800199	D	LCEE823025 - Primaria - Torre De'Busi	838.458,60 €	1.061.340,00 €	Intervento ex Piano 2018 riprogrammato anno 2019
3	31	COMUNE - LIMIDO COMASCO	CO	0131280022	A	[COIC82200C - COAA822019] - Infanzia - Don Milani -	2.451.000,00 €	3.064.120,51 €	89,5
4	311	COMUNE - SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	0190900446	A	[CRIC81300R - CRAA81305T] - Infanzia - San Giovanni in Croce -	166.500,00 €	266.500,00 €	88
5	236	COMUNE - MEDIGLIA	MI	0151390916	A	[MIIC8AV002 - MIIC8AV002] - IC - Bustighera - [MIIC8AV002 - MIE8AV014] - Primaria - Via Europa - [MIIC8AV002 - MIMM8AV013] - Sec. I - Alessandro Manzoni -	1.320.000,00 €	1.800.000,00 €	86,5
6	657	COMUNE - CASALBUTTANO ED UNITI	CR	0190160023	A	[CRIC810009 - CRAA810027] - Infanzia - Casalbuttano -	1.134.747,05 €	1.750.000,00 €	85
7	628	COMUNE - TALAMONA	SO	0140631001	A	[LOIC80800N - LOEE80804V] -	3.900.000,00 €	5.000.000,00 €	83,6
8	716	COMUNE - CASTELGERUNDO	LO	0980620228	A	Primaria - Cavacurta -	1.162.903,15 €	1.453.628,94 €	83,5
9	283	COMUNE - BORGO SAN GIACOMO	BS	0170200106	A	[BSIC8AH00E - BSMM8AH03N] - Sec.I - G. B. Colombo -	598.000,00 €	800.000,00 €	83
10	294	COMUNE - CAPRALBA	CR	0190150100	A		1.784.452,50 €	2.775.000,00 €	81
11	331	COMUNE - QUINTANO	CR	0190780083	A		240.000,00 €	800.000,00 €	81

12	677	COMUNE - VOLTA MANTOVANA	MN	0200700309	A	[MNIC804007 - MNIC804007] - IC - Volta Mantovana - [MNIC804007 - MNEE804019] - Primaria - Kennedy - [MNIC804007 - MNMM804018] - Sec. I - Volta Mantovana -	2.067.000,00 €	2.665.372,00 €	80,75
13	751	COMUNE - MUSSO	CO	0131600248	A	[COIC82000R - COMM82003X] - Sec. I - Musso -	320.000,00 €	400.000,00 €	80,5
14	589	COMUNE - DARFO BOARIO TERME	BS	0170650556	A	[BSIC858001 - BSIC858001] - IC - Darfo Boario Terme - [BSIC858001 - BSMM858012] - Sec.I - Giuseppe Ungaretti -	1.541.500,00 €	1.927.000,00 €	80,5
15	656	COMUNE - DARFO BOARIO TERME	BS	0170650569	A	[BSIC864008 - BSIC864008] - IC - Darfo 2 - [BSIC864008 - BSMM864019] - Sec.I - G. Tovini -	844.420,00 €	1.055.525,00 €	79
16	276	COMUNE - SAN PAOLO	BS	0171380142	A	[BSIC8AH00E - BSEE8AH02N] - Primaria - Anna Frank -	834.000,00 €	1.100.000,00 €	78,5
17	725	COMUNE - OLGiate MOLGORA	LC	0970582005	A		3.040.000,00 €	4.000.000,00 €	78,25
18	742	COMUNE - CARDANO AL CAMPO	VA	0120320344	A	[VAIC843007 - VAIC843007] - IC - Cardano al Campo - [VAIC843007 - VAMM843018] - Sec. I - Cardano al Campo -	420.000,00 €	600.000,00 €	77
19	405	COMUNE - MARIANO COMENSE	CO	0131430576	A	[COIC853004 - COA853011] - Infanzia - Giuseppe Garibaldi -	1.585.500,00 €	2.100.000,00 €	76,5
20	306	COMUNE - GOITO	MN	0200260271	A	[MNIC805003 - MNIC805003] - IC - Goito - [MNIC805003 - MNMM805014] - Sec. I - Sordello -	3.184.000,00 €	3.980.000,00 €	75
21	166	COMUNE - CASALMORO	MN	0200100009	A	[MNIC80000X - MNAA80001R] - Infanzia - Casalmoro -	1.296.000,00 €	1.620.000,00 €	74
22	777	COMUNE - PEZZAZE	BS	0171410100	A	[BSIC85400N - BSMM85405V] - Sec.I - Pezzaze -	548.000,00 €	685.000,00 €	73
23	388	COMUNE - SAN ROCCO AL PORTO	LO	0980490673	A	[LOIC81000N - LOA81002G] - Infanzia - Grazia Deledda -	649.234,22 €	1.298.468,44 €	72
24	267	COMUNE - MELZO	MI	0151420010	A		4.480.000,00 €	5.700.000,00 €	71,75
25	538	COMUNE - ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	0160030133	A	[BGIC817006 - BGEE817018] - Primaria - Albano Sant'Alessandro -	988.242,04 €	1.235.456,97 €	71,5

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

26	740	COMUNE - CABIATE	CO	0130350337	A	[COIC85100C - COEE85103L] - Primaria - Alessandro Manzoni - [COIC85100C - COMM85102E] - Sec. I - C. Caldera -	256.500,00 €	342.000,00 €	71,5
27	195	COMUNE - SARONNO	VA	0121192000	A		4.000.000,00 €	5.000.000,00 €	71
28	319	COMUNE - COSIO VALTELLINO	SO	0140240301	A	[SOIC81100R - SOAA81102P] - Infanzia - Raggio di Sole -	1.040.000,00 €	1.300.000,00 €	71
29	375	COMUNE - BOTTICINO	BS	0170230792	A		3.288.000,00 €	4.110.000,00 €	70
30	649	COMUNE - ASOLA	MN	0200020131	A	[MNIC80000X - MNEE800045] - Primaria - Asola -	1.200.000,00 €	1.500.000,00 €	68
31	790	COMUNE - UGGIATE-TREVANO	CO	0132280932	A	[COIC83300V - COEE833011] - Primaria - Uggiate Trevano - [COIC83300V - COMM83301X] - Sec. I - G. B. Grassi -	2.612.000,00 €	3.265.000,00 €	68
32	30	COMUNE - BULCIAGO	LC	0970111741	A	[LCIC815003 - LCEE815026] - Primaria - Don Lorenzo Milani -	2.800.000,00 €	3.500.000,00 €	66,25
33	748	COMUNE - VIGANO SAN MARTINO	BG	0162360031	A	[BGIC82800L - BGAA82801D] - Infanzia - Vigano San Martino -	320.000,00 €	400.000,00 €	66
34	566	COMUNE - BRESCIA	BS	0170290477	A	[BSIC81600V - BSEE816022] - Primaria - Calini -	398.400,00 €	664.000,00 €	65
35	341	COMUNE - MILANO	MI	0151461002	A	[MIIC8CG002 - MIEE8CG014] - Primaria - Via Scialoia -	30.000.000,00 €	49.000.000,00 €	64,5
36	692	COMUNE - ZANICA	BG	0162450627	E	[BGIC89300Q - BGIC89300Q] - IC - Zanica - [BGIC89300Q - BGMM89301R] - Sec.I - Torquato Tasso -	150.000,00 €	300.000,00 €	64
37	665	COMUNE - CREMELLA	LC	0970280559	A	[LCIC807004 - LCEE807027] - Primaria - F. Confalonieri -	560.000,00 €	700.000,00 €	64
38	177	COMUNE - LEGNANO	MI	0151180541	A	[MIIC8D9008 - MIEE8D901A] - Primaria - Edmondo De Amicis -	160.000,00 €	200.000,00 €	63
39	580	COMUNE - DESENZANO DEL GARDA	BS	0170673000	A		4.900.000,00 €	7.000.000,00 €	63
40	34	COMUNE - CASTEGGIO	PV	0180370272	A	[PVIC82400N - PVIC82400N] - IC - Casteggio - [PVIC82400N - PVMM82401P] - Sec. I - Giuseppe M. Giulietti -	320.000,00 €	400.000,00 €	62
41	300	COMUNE - GRAVEDONA ED UNITI	CO	0132490007	A	[COIC81900L - COEE81903R] - Primaria - Consiglio Rumo -	1.600.000,00 €	2.000.000,00 €	61

42	337	COMUNE - LUMEZZANE	BS	0170960662	A	[BSIC830005 - BSEE830028] - Primaria - Caduti per la Patria -	1.529.570,00 €	2.185.100,00 €	61
43	549	COMUNE - MARCHIROLO	VA	0120970225	A	[VAIC822006 - VAE822018] - Primaria - Dante Alighieri -	2.100.000,00 €	3.000.000,00 €	61
44	486	COMUNE - CIVO	SO	0140220001	D		2.797.000,00 €	3.500.000,00 €	60,75
45	299	COMUNE - SAN PELLEGRINO TERME	BG	0161900347	A	[BGIC87100V - BGIC87100V] - IC - San Pellegrino Terme - [BGIC87100V - BGEE871033] - Primaria - San Pellegrino Terme - [BGIC87100V - BGMM87101X] - Media - Caffi -	508.000,00 €	635.000,00 €	60,5
46	291	COMUNE - SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	0200570146	A	[MNIC81600D - MNEE81601G] - Primaria - Caselle di San Giorgio -	280.000,00 €	400.000,00 €	60
47	322	COMUNE - CESANA BRIANZA	LC	0970210001	A	[LCIC81000X - LCEE810034] - Primaria - Cesana Brianza -	616.000,00 €	880.000,00 €	60
48	447	COMUNE - BIGARELLO	MN	0200040144	A	[MNIC81600D - MNEE81602L] - Primaria - Gazzo Bigarello -	105.000,00 €	150.000,00 €	60
49	792	COMUNE - TRAVEDONA-MONATE	VA	0121280415	A	[VAIC83300L - VAIC83300L] - IC - G. Leva - [VAIC83300L - VAMM83302P] - Sec. I - G. Leva -	1.720.000,00 €	2.150.000,00 €	60
50	213	COMUNE - GARBAGNATE MONASTERO	LC	0970371861	D	[LCIC822006 - LCEE822029] - Primaria - Armando Diaz -	400.000,00 €	800.000,00 €	59,5
51	170	COMUNE - VOBARNO	BS	0172040818	A	[BSIC82500N - BSIC82500N] - IC - Vobarno - [BSIC82500N - BSMM82501P] - Sec.I - A. Migliavacca -	1.681.745,71 €	2.102.182,14 €	59,5
52	343	COMUNE - RENATE	MB	1080370844	A	[MIIC831003 - MIEE831048] - Primaria - Alfredo Sassi -	1.016.880,00 €	1.306.880,00 €	59,5
53	386	COMUNE - TREVIGLIO	BG	0162190618	A	[BGIC8AD00P - BGIC8AD00P] - IC - G. Rossi - [BGIC8AD00P - BGMM8AD01Q] - Sec.I - Grossi - [BGIS004008 - BGCT703005] - EDA - Treviglio -	1.200.000,00 €	1.500.000,00 €	59
54	564	COMUNE - RASURA	SO	0140550110	A	[SOIC81700Q - SOEE81702V] - Primaria - Rasura -	240.000,00 €	300.000,00 €	59
55	690	COMUNE - ISEO	BS	0170853001	A	[BSIC80300R - BSMM80301T] - Sec.I - Iseo -	560.000,00 €	700.000,00 €	59

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

56	789	COMUNE - RETORBIDO	PV	0181210252	A	[PVIC81100G - PVAA81104G] - Infanzia - Retorbido - [PVIC81100G - PVEE81105T] - Primaria - Retorbido -	396.331,00 €	495.414,00 €	58,5
57	332	COMUNE - GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	0200240545	A	[MNIC80200G - MNAA80205L] - Infanzia - La Coccinella -	480.000,00 €	600.000,00 €	58
58	243	COMUNE - SESTO SAN GIOVANNI	MI	0152091376	A	[MIIC8A5005 - MIIC8A5005] - IC - Martiri della Libertà - [MIIC8A5005 - MIMM8A5016] - Sec. I - Don Lorenzo Milani -	2.368.638,61 €	2.960.798,28 €	57,5
59	469	COMUNE - TRAONA	SO	0140693000	D		800.000,00 €	1.000.000,00 €	56
60	391	COMUNE - BONATE SOTTO	BG	0160310504	A	[BGIC82700R - BGIC82700R] - IC - Carla Levi - [BGIC82700R - BGMM82701T] - Sec.I - C. Levi -	4.139.614,87 €	6.141.250,10 €	55,5
61	186	COMUNE - LEGNANO	MI	0151180543	A	[MIIC85500G - MIEE85502P] - Primaria - Giuseppe Mazzini -	80.000,00 €	100.000,00 €	55
62	250	COMUNE - SIRMIONE	BS	0171790664	A	[BSIC8AB00G - BSMM8AB03P] - Sec.I - Trebeschi -	712.000,00 €	962.000,00 €	55
63	338	COMUNE - CREMONA	CR	0190360286	A	[CRIC82200G - CRMM82201L] - Sec. I - Anna Frank -	2.016.000,00 €	2.520.000,00 €	55
64	89	COMUNE - SEVESO	MB	1080400001	D	[MIIC86300E - MIEE86302N] - Primaria - Enrico Toti -	1.088.241,94 €	1.893.435,00 €	46,5
65	260	COMUNE - RUDIANO	BS	0171670077	D	[BSIC86100R - BSIC86100R] - IC - M. A. Chiecca - [BSIC86100R - BSEE86101V] - Primaria - M. A. Chiecca -	529.236,56 €	662.373,66 €	54,5
66	387	COMUNE - BELLUSCO	MB	1080061157	A	[MIIC8CP00E - MIIC8CP00E] - IC - Bellusco - [MIIC8CP00E - MIMM8CP01G] - Sec. I - Falcone e Borsellino -	8.760.000,00 €	10.950.000,00 €	54
67	707	COMUNE - PALOSCO	BG	0161570189	A	[BGIC83100C - BGEE83102G] - Primaria - Suor Vitarosa Zorza -	240.000,00 €	300.000,00 €	53
68	755	COMUNE - TORRE DE PICENARDI	CR	0191070055	A	[CRIC81400L - CRAA81401D] - Infanzia - L'Arcobaleno -	153.465,60 €	191.832,00 €	52
69	602	COMUNE - MONGUZZO	CO	0131530317	A	[COIC840002 - COEE840025] - Primaria - Sandro Pertini -	1.310.000,00 €	1.640.000,00 €	51,5
70	547	COMUNE - CARONNO PERTUSELLA	VA	0120340147	D	[VAIC85300T - VAE853054] - Primaria - Giovanni Pascoli -	3.048.000,00 €	5.080.000,00 €	51

71	737	COMUNE - CERANO D'INTELVI	CO	0130630028	A	[COIC80100B - COAA801029] - Infanzia - Cerano D'Intelvi -	564.000,00 €	705.000,00 €	51
72	786	COMUNE - PREDORE	BG	0161740399	A	[BGIC80500X - BGEE805023] - Primaria - Predore - [BGIC80500X - BGMM805011] - Sec.I - Predore -	290.000,00 €	365.000,00 €	50,5
73	799	COMUNE - PIETRA DE GIORGI	PV	0181110001	A	[PVIC800005 - PVEE80009G] - Primaria - Pietra De Giorgi -	204.355,70 €	255.444,63 €	50,5
74	29	COMUNE - CASTELLUCCHIO	MN	0200160265	E	[MNIC82700X - MNIC82700X] - IC - Castellucchio - [MNIC82700X - MNNM827011] - Sec. I - R. Gandolfo -	261.000,00 €	416.000,00 €	50
75	287	COMUNE - TRAVAGLIATO	BS	0171880331	A	[BSIC89200C - BSEE89201E] - Primaria - Travagliato -	1.200.000,00 €	1.500.000,00 €	50
76	517	COMUNE - RANICA	BG	0161780689	A	[BGIC867007 - BGAA867014] - Infanzia - Ranica -	464.000,00 €	580.000,00 €	50
77	766	COMUNE - CADEGLIANO- VICONAGO	VA	0120270223	A	[VAIC822006 - VAEE822029] - Primaria - Fedele Caretti -	500.000,00 €	625.000,00 €	50
78	477	COMUNE - CAINO	BS	0170310534	A	[BSIC85300T - BSEE853043] - Primaria - Papa Giovanni Paolo II -	340.000,00 €	440.000,00 €	48,5
79	82	COMUNE - CARLAZZO	CO	0130470010	A		1.836.000,00 €	2.295.000,00 €	48
80	781	COMUNE - MOTTA VISCONTI	MI	0151513029	E	[MIIC872009 - MIIC872009] - IC - Ada Negri -	1.366.918,91 €	3.458.648,64 €	47,5
81	45	COMUNE - NAVE	BS	0171170141	A	[BSIC85300T - BSIC85300T] - IC - Nave - [BSIC85300T - BSEE85301X] - Primaria - Don Lorenzo Milani -	1.120.000,00 €	1.400.000,00 €	47
82	318	COMUNE - CREMONA	CR	0190360092	A	[CRIC82100Q - CREE82102V] - Primaria - Sant' Ambrogio -	634.400,00 €	793.000,00 €	47
83	762	COMUNE - CREMA	CR	0190350152	A	[CRIC82600V - CREE826022] - Primaria - Via Baraguti -	324.000,00 €	540.000,00 €	47
84	385	COMUNE - BASIGLIO	MI	0150151254	C	[MIIC88400G - MIIC88400G] - IC - Basiglio - [MIIC88400G - MIEE88401N] - Primaria - Basiglio - [MIIC88400G - MIMM88401L] - Sec. I - Basiglio -	200.000,00 €	300.000,00 €	46
85	694	COMUNE - MONTE CREMASCO	CR	0190580118	D	[CRIC82800E - CREE82803P] - Primaria - Alfredo Gatti -	400.000,00 €	500.000,00 €	46

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

86	60	COMUNE - GORGONZOLA	MI	0151080539	E	[MIIC8BF00G - MIEE8BF01N] - Primaria - Via Mazzini -	55.000,00 €	110.000,00 €	45
87	114	COMUNE - IDRO	BS	0170820130	A	[BSIC806008 - BSEE80604D] - Primaria - Idro -	332.000,00 €	415.000,00 €	45
88	412	COMUNE - VOGHERA	PV	0181820063	A	[PVIC827005 - PVAA827023] - Infanzia - Via Gobetti -	104.000,00 €	130.000,00 €	45
89	541	COMUNE - ADRARA SAN MARTINO	BG	0160012457	A	[BGIC87300E - BGEE87301L] - Primaria - Ardara San Martino -	1.478.400,00 €	1.848.000,00 €	42
90	40	COMUNE - SULZANO	BS	0171820769	A	[BSIC87100B - BSEE87104L] - Primaria - Sulzano -	638.752,00 €	851.670,00 €	44
91	272	COMUNE - PONTERANICA	BG	0161690572	B	[BGIC87700T - BGMM87702X] - Sec.I - Don Milani -	400.000,00 €	500.000,00 €	44
92	112	COMUNE - CAPRINO BERGAMASCO	BG	0160520034	D		400.000,00 €	500.000,00 €	43
93	308	COMUNE - MUGGIO'	MB	1080341308	C	[MIIC88300Q - MIMM88301R] - Sec. I - Carlo Urbani -	396.000,00 €	495.000,00 €	43
94	419	COMUNE - BUSTO ARSIZIO	VA	0120260129	A	[VAIC86600X - VAIC86600X] - IC - E. Crespi - [VAIC86600X - VAEE866034] - Primaria - Sant'Anna - [VAIC86600X - VAMM866011] - Sec. I - Schweitzer -	835.200,00 €	1.044.000,00 €	43
95	629	COMUNE - BUSTO ARSIZIO	VA	0120260014	A	[VAIC85500D - VAIC85500D] - IC - Niccolò Tommaseo - [VAIC85500D - VAAA85501A] - Infanzia - Luigi e Luigia Bandera - [VAIC85500D - VAEE85501G] - Primaria - Niccolò Tommaseo - [VAIC85500D - VAMM85501E] - Sec. I - Prandina -	1.913.600,00 €	2.392.000,00 €	43
96	667	COMUNE - RESCALDINA	MI	0151810828	D	[MIIC849008 - MIAA849015] - Infanzia - Silvia Ferrario - [MIIC849008 - MIEE84901A] - Primaria - Alessandro Manzoni -	1.760.000,00 €	2.200.000,00 €	43
97	772	COMUNE - CONCESIO	BS	0170611083	A	[BSIC828005 - BSMM828016] - Sec.I - Concesio -	2.528.000,00 €	3.160.000,00 €	43
98	662	COMUNE - BRENTA	VA	0120190175	A	[VAIC827009 - VAEE82702C] - Primaria - Capitano Zoppis -	440.000,00 €	550.000,00 €	42,5

99	32	COMUNE - BIASSONO	MB	1080090803	A	[MIIC82600G - MIEE82602P] - Primaria - Sant' Andrea -	939.575,83 €	1.174.469,80 €	42,5
100	698	COMUNE - AZZIO	VA	0120070040	A	[VAIC827009 - VAAA827049] - Infanzia - Azzio -	200.000,00 €	250.000,00 €	42
101	745	COMUNE - POGGIRIDENTI	SO	0140510134	A	[SOIC81900B - SOAA819018] - Infanzia - Gianni Rodari - [SOIC81900B - SOEE81901D] - Primaria - Gianni Rodari -	540.000,00 €	675.000,00 €	42
102	37	COMUNE - CASATENOVO	LC	0970160010	D		4.900.000,00 €	6.160.000,00 €	41,5
103	404	COMUNE - BOLTIERE	BG	0160290209	D	[BGIC84200V - BGEE842011] - Primaria - Boltiere -	1.227.605,84 €	1.534.507,31 €	41,5
104	586	COMUNE - LEVATE	BG	0161260469	B	[BGIC854005 - BGEE854017] - Primaria - Levate - [BGIC854005 - BGMM854027] - Sec.I - Levate -	1.337.128,80 €	1.671.411,00 €	41
105	593	COMUNE - REMEDELLO	BS	0171600826	B	[BSIC84700E - BSIC84700E] - IC - Remedello - [BSIC84700E - BSEE84701L] - Primaria - Remedello - [BSIC84700E - BSMM84701G] - Secondaria I grado - Remedello -	464.000,00 €	580.000,00 €	40,5
106	759	COMUNE - TRESIVIO	SO	0140700131	A	[SOIC80400N - SOEE80405X] - Primaria - Tresivio -	236.991,89 €	299.989,73 €	40,5
107	279	COMUNE - CRESPIATICA	LO	0980250001	A	[LOIC813005 - LOEE813039] - Primaria - Maria Moretti -	2.252.000,00 €	2.815.000,00 €	40
108	516	COMUNE - COLOGNO MONZESE	MI	0150810302	A	[MIIC8EH003 - MIAA8EH021] - Infanzia - Via Volta -	496.000,00 €	620.000,00 €	40
109	599	COMUNE - COLOGNO MONZESE	MI	0150810283	A	[MIIC8AU00C - MIAA8AU027] - Infanzia - Hans Christian Andersen - [MIIC8AU00C - MIEE8AU03D] - Primaria - Arcimboldo -	712.000,00 €	890.000,00 €	40
110	95	COMUNE - CASTRONNO	VA	0120470200	C	[VAIC83700X - VAEE837023] - Primaria - Giovanni Pascoli -	140.000,00 €	240.000,00 €	39
111	252	COMUNE - PIAN CAMUNO	BS	0171420100	D		2.800.000,00 €	3.500.000,00 €	39

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

112	449	COMUNE - GALLARATE	VA	0120700368	E	[VAIC878006 - VAIC878006] - IC - Dante - [VAIC878006 - VAAA878013] - Infanzia - Gallarate - [VAIC878006 - VAAE878018] - Primaria - Dante Alighieri - [VAIC878006 - VAMM878017] - Sec. I - Majno -	369.327,00 €	615.545,00 €	39
113	773	COMUNE - ZAVATTARELLO	PV	0181840010	B	[PVIC81000Q - PVMM810051] - Sec. I - Via Vittorio Emanuele -	101.600,00 €	127.000,00 €	39
114	172	COMUNE - MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	0140440142	B	[SOIC81900B - SOEE81902E] - Primaria - Montagna in Valtellina -	168.000,00 €	210.000,00 €	38
115	448	COMUNE - BRESSANA BOTTARONE	PV	0180231000	D		3.520.000,00 €	4.400.000,00 €	38
116	764	COMUNE - ARESE	MI	0150091152	E	[MIIC8EB004 - MIMM8EB015] - Sec. I - Leonardo Da Vinci -	784.000,00 €	1.120.000,00 €	37,5
117	754	COMUNE - PANDINO	CR	0190671575	C	[CRIC81900Q - CRIC81900Q] - IC - Visconteo - [CRIC81900Q - CRMM81901R] - Sec. I - Leandro Berinzaghi -	350.000,00 €	488.230,00 €	37,5
118	314	COMUNE - CARONNO VARESI	VA	0120350001	B	[VAIC83700X - VAMM837033] - Sec. I - S. T. C. Macchi -	960.000,00 €	1.200.000,00 €	37
119	128	COMUNE - CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO	0980130821	E	[LOIC806002 - LOEE806036] - Primaria - Castelnuovo Bocca D'Adda - [LOIC806002 - LOMM806024] - Sec. I - Castelnuovo Bocca D'Adda -	98.000,00 €	210.000,00 €	34
120	191	COMUNE - PADERNO D'ADDA	LC	0970621614	D	[LCIC81600V - LCAA81602R] - Infanzia - Arcobaleno -	1.454.839,60 €	1.940.044,81 €	33,5
121	368	COMUNE - CASORATE SEMPIONE	VA	0120390115	C	[VAIC865004 - VAAE865027] - Primaria - Milite Ignoto -	109.586,30 €	137.000,00 €	33,5
122	52	COMUNE - GANDINO	BG	0161080249	B	[BGIC847002 - BGIC847002] - IC - Gandino - [BGIC847002 - BGEE847036] - Primaria - Gandino - [BGIC847002 - BGMM847024] - Sec. I - Salvatoni -	339.200,00 €	424.000,00 €	33

123	499	COMUNE - CHIUDUNO	BG	0160730600	D	[BGIC840007 - BGIC840007] - IC - Chiuduno - [BGIC840007 - BGMM840018] - Sec.I - Giovanni XXIII	720.000,00 €	900.000,00 €	33
124	542	COMUNE - TURBIGO	MI	0152261393	C	[MIIC836006 - MIIC836006] - IC - Don Lorenzo Milani - [MIIC836006 - MIMM836017] - Sec. I - Don Gnocchi	364.800,00 €	456.000,00 €	33
125	100	COMUNE - MISINTO	MB	1080323164	C	[MIIC86400A - MIEE86401C] - Primaria - Guglielmo Marconi - [MNIC80900A - MNEE80901C] -	1.084.560,32 €	1.355.700,40 €	30
126	103	COMUNE - SABBIONETA	MN	0200540141	C	Primaria - Sabbioneta - [MNIC80900A - MNMM80901B] - Sec. I - A. De Giovanni -	240.000,00 €	300.000,00 €	30
127	285	COMUNE - SEREGNO	MB	1080390606	E	[MIIC84600R - MIEE846031] - Primaria - Luigi Cadorna -	60.000,00 €	100.000,00 €	30
128	560	COMUNE - GRANDOLA ED UNITI	CO	0131110040	D	[COIC85000L - COAA85002E] - Infanzia - Grandola ed Uniti -	224.000,00 €	280.000,00 €	30
129	632	COMUNE - BUSTO ARSIZIO	VA	0120260133	A	[VAIC85900R - VAAE85901V] - Primaria - Pontida -	320.000,00 €	400.000,00 €	30
130	653	COMUNE - GAZZADA SCHIANNO	VA	0120730373	C	[VAIC836004 - VAIC836004] - IC - Don Cagnola - [VAIC836004 - VAAE836038] - Primaria - Don Guido Cagnola - [VAIC836004 - VAMM836026] - Sec. I - Alessandro Volta -	148.800,00 €	186.000,00 €	30
131	663	COMUNE - ERBA	CO	0130950466	C	[COIC85600G - COIC85600G] - IC - G. Puecher di Erba - [COIC85600G - COMM85601L] - Sec. I - G. Puecher -	120.000,00 €	150.000,00 €	30
132	510	COMUNE - VESTONE	BS	0171970116	E	[BSIC8AE003 - BSIC8AE003] - IC - Vestone - [BSIC8AE003 - BSMM8AE014] - Sec.I - F. Glisenti -	2.204.638,00 €	2.759.638,00 €	29,5
133	185	COMUNE - ORNAGO	MB	1080360798	E	[MIIC8CN00P - MIEE8CN02T] - Primaria - M. Goretti -	168.500,00 €	211.500,00 €	28,5
134	476	COMUNE - CALOLZIOCORTE	LC	0970130002	D		88.000,00 €	110.000,00 €	28
135	679	COMUNE - JERAGO CON ORAGO	VA	0120850356	D	[VAIC84100G - VAMM84102N] - Sec. I - Nuccia Casula -	98.400,00 €	123.000,00 €	28

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

136	210	COMUNE - CORSICO	MI	0150930527	E	[MIIC887003 - MIIC887003] - IC - Galileo Galilei - [MIIC887003 - MIEE887015] - Primaria - Via Galilei -	1.689.600,00 €	2.112.000,00 €	27
137	621	COMUNE - MOZZANICA	BG	0161420449	D	[BGIC85800C - BGEE85803L] - Primaria - Mozzanica -	420.829,12 €	526.036,41 €	25,5
138	652	COMUNE - LUNGAVILLA	PV	0180842000	E	[PVIC82300T - PVEE823054] - Primaria - Lungavilla - [PVIC82300T - PVMM823042] - Sec. I - Campanini -	311.696,03 €	389.696,03 €	25,5
139	277	COMUNE - VENEGONO SUPERIORE	VA	0121370706	E	[VAIC86200L - VAIC86200L] - IC - Guglielmo Marconi -	360.000,00 €	843.021,44 €	25
140	455	COMUNE - DALMINE	BG	0160910716	E	[BGIC8AC00V - BGEE8AC011] - Primaria - Alessandro Manzoni -	1.120.000,00 €	1.400.000,00 €	24
141	59	COMUNE - TRADATE	VA	0121270845	E	[VAIC814007 - VAIC814007] - IC - Galileo Galilei - [VAIC814007 - VAMM814018] - Sec. I - Galileo Galilei -	240.000,00 €	300.000,00 €	23
142	774	COMUNE - GORNO	BG	0161160313	E	[BGIC86400Q - BGAA86401L] - Infanzia - Gorno - [BGIC86400Q - BGEE86401T] - Primaria - Gorno - [BGIC86400Q - BGMM86402T] - Sec.I - Gorno -	200.000,00 €	360.000,00 €	23
143	309	COMUNE - ALBOSAGGIA	SO	0140020336	E	[SOIC82100B - SOMM82102D] - Sec. I - Albosaggia -	420.000,00 €	525.000,00 €	21
144	518	COMUNE - BRESSO	MI	0150321175	E	[MIIC8GE00R - MIMM8GE01T] - Sec. I - Alessandro Manzoni -	400.000,00 €	500.000,00 €	21
145	71	COMUNE - ARDESIO	BG	0160120552	E	[BGIC85100N - BGEE85101Q] - Primaria - Ardesio - [BGIC85100N - BGMM85102Q] - Sec.I - Ardesio -	1.200.655,52 €	1.500.819,40 €	20
146	490	COMUNE - DALMINE	BG	0160910540	E	[BGIC8AB003 - BGIC8AB003] - IC - Aldo Moro - [BGIC8AB003 - BGMM8AB014] - Sec.I - Aldo Moro -	279.480,00 €	349.350,00 €	20
147	617	COMUNE - CARONARA DI PO	MN	0200090227	E	[MNIC82200R - MNEE82202X] - Primaria - Carbonara di Po - [MNIC82200R - MNMM82202V] - Sec. I - Carbonara di Po -	139.200,00 €	174.000,00 €	20

148	475	COMUNE - ORIO LITTA	LO	0980420764	E	[LOIC81000N - LOEE81001Q] - Primaria - Ada Negri -	517.500,00 €	690.000,00 €	17,5
149	401	COMUNE - MONTU BECCARIA	PV	0181000186	E	[PVIC800005 - PVEE80004A] - Primaria - Montù Beccaria - [PVIC800005 - PVMM800027] - Sec. I - Carlo Vercesi -	288.000,00 €	360.000,00 €	16
150	234	COMUNE - CASSINA VALSASSINA	LC	0970181782	E	[LCIC81300B - LCEE81301D] - Primaria - Casina Valsassina -	144.000,00 €	180.000,00 €	15,5
151	595	COMUNE - BARDELLO	VA	0120090193	E	[VAIC86800G - VAE86804R] - Primaria - I. Molinari -	175.487,86 €	220.487,86 €	14,5
152	150	COMUNE - CESANO MADERNO	MB	1080191588	E	[MIIC8E1008 - MIIC8E1008] - IC - Via Duca d'Aosta - [MIIC8E1008 - MIMM8E1019] - Sec. I - Salvo D'Acquisto -	1.395.554,75 €	1.766.525,00 €	14,5
153	511	COMUNE - TRIUGGIO	MB	1080430972	E	[MIIC829003 - MIEE829026] - Primaria - Alcide De Gasperi -	84.480,00 €	105.600,00 €	12
154	603	COMUNE - PEGLIO	CO	0131780073	E	[COIC81900L - COAA81901D] - Infanzia - Peglio -	222.000,00 €	277.500,00 €	12
TOTALE							191.085.245,32 €	262.037.512,50 €	

ALLEGATO B - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018-20 - ANNUALITA' 2019 PROVINCE

Ordine	ID ARES	Denominazione ente locale	Codice edificio	Indirizzo	Tipologia intervento	Istituzioni/Pi essi scolastici	Contributo richiesto	Costo totale
1	534	Provincia Bergamo	0160240100	Via Borgo Palazzo [in costruzione] 128 - Bergamo	D		3.350.000,00 €	3.350.000,00 €
2	563	Provincia Bergamo	0162190001	Viale Merisio Michelangelo 14 - Treviglio	A		1.800.000,00 €	1.800.000,00 €
3	568	Provincia Bergamo	0160240111	Via Europa [in costruzione] 0 - Bergamo	D		3.150.000,00 €	3.150.000,00 €
4	572	Provincia Bergamo	0161830001	Via Nassirya [in costruzione] 0 - Romano di Lombardia	D		3.150.000,00 €	3.150.000,00 €
5	418	Provincia Brescia	0170280100	VIA Folgore [in costruzione] 19 - Breno	D		2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
6	429	Provincia Brescia	0170522000	VIA f.lli sirani [in costruzione] 1 - Chiari	D		1.300.000,00 €	1.300.000,00 €

7	545	Provincia Como	0131430567	Via S. Caterina Da Siena 3 - Mariano Comense	A	COIS00200B - IIS - Jean Monnet COTD00201N - ITC - Jean Monnet COTF00201X - ITI - Magistri Cumacini -	900.000,00 €	900.000,00 €
8	661	Provincia Como	0130410539	Via Giovanni XXIII snc - Cantù	A	COPS04000G - LS - Enrico Fermi -	450.000,00 €	450.000,00 €
9	664	Provincia Como	0130410571	Via Sesia 1 - Cantù	A	COIS003007 - IIS - A. Sant'Elia COPS00301N] - LS - Sant'Elia CORI00301V] - IPIA - Sant'Elia COTL00301X] - ITG - Sant'Elia -	450.000,00 €	450.000,00 €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

10	297	Provincia Lecco	0970421981	Via Calatafimi 5 - Lecco	D	LCMM82501 P - Sec. I - Antonietta Nava LCIS01300G - IIS Medardo Rosso LCSL01301V - Medardo Rosso -	4.200.000,00 €	4.200.000,00 €
11	302	Provincia Lecco	0970422033 0970420590	Via MONTENERO 3 - Lecco	E	LCPS01000D - LS - G. B. Grassi	600.000,00 €	600.000,00 €
12	237	Provincia Lodi	0980311445	Via Carducci 1/3 - Lodi	A	LOPM01000 8 - IM - Maffeo Vegio -	5.120.813,00 €	5.120.813,00 €
13	487	Provincia Lodi	0980501613	Via Europa snc - Sant'Angelo Lodigiano	A	LOIS00200V - IIS - Sant'Angelo Lodigiano LOTD002015 ITC - Raimondo Pandini -	6.200.900,00 €	6.200.900,00 €

14	408	Provincia di Monza e Brianza	1080083646 1080081274	Via FOSCOLO 1 - Besana Brianza	C	MIIS00600E - IIS - Gandhi Mohandas Karamchand MIPS006011 - LS - Gandhi Mohandas Karamachan d MITD00601R - ITC - Gandi Mohandas Karamchand	1.443.100,00 €	1.443.100,00 €
15	458	Provincia Monza e Brianza	1080271623 1080271621	Via BONAPARTE 2 BIS - Limbrate	C	MITD49000Q - ITC - Elsa Morante	1.249.400,00 €	1.249.400,00 €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

16	478	Provincia Monza e Brianza	1080330005	Via Minerva 1 - Monza	C	MIIS06800T - IIS - M. Bianchi MIPS068018 - LS - M. Bianchi MITD068014 - ITC - M. Bianchi MITD06851D - ITC - M. Bianchi (serale) -	1.445.300,00 €	1.445.300,00 €
17	480	Provincia Monza e Brianza	1080330006 1080330012	Via Parmenide 18 - Monza	C	MITD41000V - ITC - Achille Mapelli -	1.460.100,00 €	1.460.100,00 €
18	484	Provincia Monza e Brianza	1080341620	Via S. ALLENDE 3 - Muggio`	C	MIIS08400Q - IIS - Martin Luther King MIPS084016 - LS - Martin Luther King MITD084012 - ITC - Martin Luther King	1.238.200,00 €	1.238.200,00 €

19	519	Provincia Monza e Brianza	1080330003	Via Berchet 2 - Monza	C	MITF410005 - ITI - P. Hensemberg er MITF41050E - ITI - P. Hensemberg er (serale) -	1.453.200,00 €	1.453.200,00 €
20	524	Provincia Monza e Brianza	1080283643 1080281485	Via della Libertà 124 - Lissone	C	MIIS00700A - IIS - Europa Unita MIPS00701R - LS - Federigo Enriques MITD00701L - ITC - Europa Unita -	1.635.700,00 €	1.635.700,00 €
21	551	Provincia Monza e Brianza	1080500005	VIA ADDA 6	A	MIIS024004 - IIS - Virgilio Floriani MIIS053004 - IIS - Ezio Vanoni MIPS240005 - LS - Banfi MITF10601X - ITI - Albert Einstein -	2.018,00 €	3.144.000,00 €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

22	133	Città Metropolitana Milano	0151461497	Via Otranto/Cittadini 1/9 - Milano	E	MIIS058007 - IIS - Paolo Frisi MIPS05801N LS - Frisi MIRC058016 IP SCT - Frisi MIRC05851G - IP SCT - Frisi (serale) -	650.000,00 €	650.000,00 €
23	198	Città Metropolitana Milano	0151661601	Via Leonardo Da Vinci 18 - Paderno Dugnano	E	MIIS04100T - IIS - Carlo Emilio Gadda MIPS041018 LS - C. E. Gadda MITD041014 ITC - C. E. Gadda -	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €
24	225	Città Metropolitana Milano	0151821440	VIA Beatrice d`Este 28 - Rho	E		1.650.000,00 €	1.650.000,00 €
25	229	Città Metropolitana Milano	0151461430	Via Goito 4 - Milano	E	MIPC170001 LC - Parini -	440.000,00 €	440.000,00 €
26	244	Città Metropolitana Milano	0151821439	Via Papa Giovanni XXIII 0 - Rho	E	MIPC13000E LC - Clemente Rebora -	600.000,00 €	600.000,00 €

27	310	Città Metropolitana Milano	0151466000 0151466001	VIA Valvassori Peroni [in costruzione] 10 - Milano	D		9.800.000,00 €	9.800.000,00 €
28	356	Città Metropolitana Milano	0150092124	VIA S. Allende [IN COSTRUZIONE] 2 - Arese	D		1.900.000,00 €	1.900.000,00 €
29	373	Città Metropolitana Milano	0151466003	VIA Gatti [IN COSTRUZIONE] 16 - Milano	D		2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
30	377	Città Metropolitana Milano	0151466002	VIALE Liguria 21 - Milano	D		13.000.000,00 €	13.000.000,00 €
31	500	Città Metropolitana Milano	0151463708	Via Giulio Romano 4 - Milano	E	MIRI094012 - IPIA - Ferraris- Pacinotti -	2.900.000,00 €	2.900.000,00 €
32	506	Città Metropolitana Milano	0151461522	Via Baroni, 35 - Milano	E	MIRC300004 - IP SCT - Vasilij Kandinskij MIRC30050D - IP SCT - Vasilij Kandinskij (serale) -	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
33	464	Provincia Mantova	0200550099	Via Villa Garibaldi 137 - San Benedetto Po	A	MNRA01301 6 - IPAA - San Benedetto Po -	525.000,00 €	525.000,00 €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

34	374	Provincia Mantova	0200170320 0200171321	VIA FRATELLI LODRINI 32 - Castiglione delle Stiviere - Il Lotto del progetto di complessivi euro 5.000.000,00	A	MNIS00300G - IIS - Francesco Gonzaga MNPS00301 2 - LS - Castiglione delle Stiviere MNTD00301 T - ITC - Castiglione delle Stiviere	3.390.882,26 €	3.390.882,26 €
35	624	Provincia Pavia	0181530337	Via De Amicis 35 - Stradella	A	PVIS007004 - IIS - Favarelli PVR100701Q - IPIA - Faravelli PVTD00701A - ITC - Faravelli PVTF00701L] - ITI - Favarelli -	1.367.515,27 €	1.367.515,27 €
36	631	Provincia Pavia	0181820322	Via Don Minzoni 63 - Voghera	A	PVPS02000X - LS - Galileo Galilei -	1.490.914,17 €	1.490.914,17 €

37	633	Provincia Pavia	0181100256	Viale Necchi 5 - Pavia	A	PVRC01000T IPSC - L. Cossa PVRC010507 IPSC - L. Cossa (serale) -	1.787.203,85 €	1.787.203,85 €
38	712	Provincia Pavia	0181820339	Via Don Milani 21 - Voghera	A	PVRC00801V IPSC - A. Maragliano PVTD009023 ITC - M. Baratta PVTD00952C ITC - M. Baratta (serale) -	2.016.053,89 €	2.016.053,89 €
39	726	Provincia Sondrio	0140613000	Via Tirano [in costruzione] 53 - Sondrio	A		5.800.000,00 €	5.800.000,00 €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

40	117		0121270467	PROVINCIA	B	[VAIS02600N - VAIS02600N] - IIS - L. Geymonat - [VAIS02600N - VACT706005] - EDA - Geymonat - [VAIS02600N - VAPS026014] - LS - Geymonat - [VAIS02600N - VATF026016] - ITI - L. Geymonat -	749.200,00 €	749.200,00 €
41	119		0121270665	PROVINCIA	B	[VAIS01100X VATD011016] - ITCG - Don Lorenzo Milani - [VATD22000 N - VATD22000N] - ITC - Tradate -	750.000,00 €	750.000,00 €

42	121		0121360001	PROVINCIA	B	[VAIS01100X - VASL011017] - LA - Don Lorenzo Milani - [VAIS01100X - VATF01101C] - ITI - Don Lorenzo Milani -	1.437.800,00 €	1.437.800,00 €
43	122		0121200479	PROVINCIA	B	[VAIS00900X - VAIS00900X] IIS - Carlo Alberto Dalla Chiesa - [VAIS00900X - VAPM00901 B] - LSPP - Sesto Calende - [VAIS00900X - VAPS00901A] - LS - Dalla Chiesa -	634.000,00 €	634.000,00 €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

44	152		0120730460	PROVINCIA	B	[VAIS01800P VAIS01800P] IIS - John M. Keynes - [VAIS01800P VATD018011] - ITC - Keynes - [VAIS01800P VATF018017] - ITI - Keynes	2.676.700,00 €	2.676.700,00 €
45	153		0121190472	PROVINCIA	B	[VAPS020004 - VAPS020004] - LS - G. B. Grassi -	416.000,00 €	416.000,00 €
46	155		0120260432	PROVINCIA	B	[VAPS01000 D - VAPS01000D] - LS - Tosi -	295.000,00 €	295.000,00 €

47	157		0120700428	PROVINCIA	B	[VAIS001009 - VAIS001009] IIS - Gallarate - [VAIS001009 - VAPC00101L] - LC - Giovanni Pascoli - [VAIS001009 - VAPS00101Q] - LS - Leonardo Da Vinci -	315.000,00 €	315.000,00 €
----	-----	--	------------	-----------	---	--	--------------	--------------

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

48	158		0120260425	PROVINCIA	D	[VAIS02700D - VAIS02700D] - IIS - Daniele Crespi - [VAIS02700D - VAPC02701R] - LC - Busto Arsizio - [VAIS02700D - VAPM02701 1] - LSPP - Busto Arsizio -	3.365.000,00 €	3.365.000,00 €
49	161		0120260961	PROVINCIA	D	[VASL01000A - VASL01000A] - LA - Candiani -	4.865.700,00 €	4.865.700,00 €

50	162		0120720458	PROVINCIA	C	[VAIS01200Q - VAIS01200Q] - IIS - E. Stein - [VAIS01200Q - VACT70400D] - EDA - Stein - [VAIS01200Q - VAPS012016] - LS - Stein - [VAIS01200Q - VARC01201P] - IPSCT - Stein - [VAIS01200Q - VATD012012] - ITCG - Stein -	175.000,00 €	175.000,00 €
----	-----	--	------------	-----------	---	---	--------------	--------------

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

51	173		0120260446	PROVINCIA	B	[VARC03000 7 - VARC030007] - IPSCT - Pietro Verri - [VARC03000 7 - VARC03050L] - IPSCT - Pietro Verri (serale) -	3.335.000,00 €	3.335.000,00 €
52	175		0120700002	PROVINCIA	B	[VAIS023006 VARC023015] - IPSCT - Giovanni Falcone -	455.000,00 €	455.000,00 €
53	176		0120260454	PROVINCIA	B	[VATD02000 X - VATD02000X] - ITC - E. Tosi - [VATD02000 X - VATD020509] - ITC - E. Tosi (serale) -	1.090.000,00 €	1.090.000,00 €

54	181		0120700001	PROVINCIA	B	<p>[VAIS023006 - VAIS023006] IIS - Giovanni Falcone - [VAIS023006 - VACT705009] - EDA - Giovanni Falcone - [VAIS023006 - VARC023015] - IPSCT - Giovanni Falcone - [VAIS023006 - VATF02301P] - ITI - Giovanni Falcone - [VAIS023006 - VARC02351E] - IPSCT - Giovanni Falcone (serale) -</p>	1.045.000,00 €	1.045.000,00 €
----	------------	--	-------------------	-----------	---	---	----------------	----------------

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

55	182	Provincia Varese	0120420447	Via Azimonti 5 - Castellanza	B	VARC030007 - IPSC - Pietro Verri VAIS01900E - IIS - C. Facchinetti VARIO19016 - IPIA - Facchinetti VATF019013 - ITI - Facchinetti VATL019017 - ITG - Facchinetti VATF01951C - ITI - Facchinetti (serale) -	5.050.000,00 €	5.050.000,00 €
56	183	Provincia Varese	0120260002	VIA toce 21 - Busto Arsizio	B	VAIC86600X - IC - E. Crespi VARC030007 - IPSC - Pietro Verri	600.000,00 €	600.000,00 €

57	188	Provincia Varese	0121330455 0121330657	Via BERTOLONE 13 - Varese	B	VAIS01300G - IIS - F. Daverio-N. Casula VATD01301T - ITC - Daverio- Casula VATL013018 - ITG - Nervi VATD013517 - ITC - F. Daverio (serale) VATL01351N - ITG - Nervi (serale) VARC02000L - IPSCT - Luigi Einaudi VARC020502 - IPSCT - Luigi Einaudi (serale)	997.000,00 €	997.000,00 €
58	189	Provincia Varese	0121190451 0121190849	Via MANTEGAZZA 25 - Saronno	B	VARIO4000E - IPIA - Antonio Parma	400.000,00 €	400.000,00 €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

59	202	Provincia Varese	0121330677 0121330448 0121330678	Via ZUCCHI 3 - Varese	B	VAIS01700V - IIS - Isaac Newton VACT70200T EDA - Isaac Newton VARI01701E - IPIA - Newton VATF01701B ITI - Newton VARI01751X IPIA - Newton (serale) VATF01751R ITI - Newton (serale)	1.466.926,80 €	1.466.926,80 €
60	204	Provincia Varese	0121330923	Via SORRISOLE 6 - Varese	B	VAPS03000P LS - G. Ferraris	1.591.882,80 €	1.591.882,80 €
61	207	Provincia Varese	0121230410 0121231009	Via XXV APRILE S.N. - Somma Lombardo	B	VATD00801A - ITC - Somma Lombardo	150.000,00 €	150.000,00 €

62	209	Provincia Varese	0120700450	Via STELVIO 35 - Gallarate	B	VAIS008004 - IIS - Andrea Ponti VARI00801Q - IPIA - Gallarate VATF00801L - ITI - Gallarate VARI008515 - IPIA - Gallarate (serale) VATF008512 - ITI - Gallarate (serale)	150.000,00 €	150.000,00 €
63	212	Provincia Varese	0121190851	VIA CARSO 10 - Saronno	B	VACT701002 - EDA - Riva VATF020006 - ITI - Riva VATF02050G - ITI - Riva (serale)	400.000,00 €	400.000,00 €
64	407	Provincia Varese	0120260426	Piazza TRENTO E TRIESTE SNC - Busto Arsizio	B	VAPC02701R - LC - Busto Arsizio VASL01000A - LA - Candiani	1.280.000,00 €	1.280.000,00 €
TOTALE							130.106.510,04 €	133.248.492,04 €

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

ALLEGATO C - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018-2020 - FABBISOGNO ANNUALITÀ 2020									
Ordine	ID richiesta	Denominazione Ente Locale	Codice edificio	Indirizzo	Tipologia intervento	ISTITUZIONI/PL ESSI SCOLASTICI	POP	Contributo richiesto	Costo totale
10	778	Bizzarone CO	0130240412	VIALE UNITA` D`ITALIA 1 - Blevio	A	COEE833022 - Primaria - Bizzarone -	2020	1.179.600,00	1.474.500,00
17	783	Brenna CO	0130290209	Via GRIMELLO 4 - Brunate	E	COEE838036 - Primaria - F. Casati -	2020	120.000,00	150.000,00
20	571	Brescia BS	0170290423	Via R. ARGENTINA 122 - Brescia	A	BSEE87701C - Primaria - Ugolini -	2020	201.600,00	336.000,00
22	513	Bresso MI	0150320750	Via BOLOGNA 26 - Bresso	E	MIIC8GF00L - IC Via Bologna MIEE8GF01P - Primaria - Papa Giovanni XXIII -	2020	400.000,00	500.000,00
30	646	Casalmaggiore CR	0190210129	Via DANTE ALIGHIERI 36 - Casalmaggiore	A	CREE80102N - Primaria - Vicobellignano -	2020	280.000,00	350.000,00
55	129	Città Metropolitana Milano	0151461628 0151460952	VIA ANGELO DE VINCENTI 11 - Milano	E	MITF290008 - ITI - Ettore Conti -	2020	1.800.000,00	1.800.000,00

56	131	Città Metropolitana Milano	0151462096	Via ZANTE 34 - Milano	C	MIIS059003 - IIS Oriani-Mazzini MIRC059012 - IP SCT - Oriani-Mazzini -	2020	1.200.000,00	1.200.000,00
57	134	Città Metropolitana Milano	0151463713	Via NATTA 11 - Milano	E	MIIS023008 - IIS G. Cardano MIPS02301P - LS - G. Cardano MITD02301E - ITCG - Via Natta MITN03000E - ITT - Artemisia Gentileschi -	2020	2.000.000,00	2.000.000,00
58	167	Città Metropolitana Milano	0151141527	Strada PADANA SUPERIORE 24 - Inzago	E	MIIS061003 - IIS Marisa Bellisario MIPS06101D - LS - Marisa Bellisario MIRC061012 - IP SCT - Marisa Bellisario MIRC06151B - IP SCT - Marisa Bellisario (serale) -	2020	960.000,00	960.000,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

59	174	Città Metropolitana Milano	0151461530	Via VALVASSORI PERONI 8 - Milano	E	MIRH010009 - IPSAR - Amerigo Vespucci -	2020	1.000.000,00	1.000.000,00
60	184	Città Metropolitana Milano	0151181538	Via BERNOCCHI 6 - Legnano	A	MIRI09701D - IPIA - A. Bernocchi MIRI09751V - IPIA - A. Bernocchi (serale) -	2020	8.440.000,00	8.440.000,00
61	196	Città Metropolitana Milano	0151461576	Via PAPA GREGORIO XIV 1 - Milano	E	MIIS00400V - IIS - Carlo Cattaneo MITD004015 - ITC - Carlo Cattaneo MITL00401G - ITG - Carlo Cattaneo MISL01000C] - LA - Brera -	2020	656.000,00	656.000,00
62	228	Città Metropolitana Milano	0151462100	Via CIRCO 4 - Milano	E	MIPC20000G - LC - Tito Livio -	2020	800.000,00	800.000,00
63	230	Città Metropolitana Milano	0150091487	Via MATTEOTTI 31 - Arese	E	MIPS340002 - LS - G. Falcone e P. Borsellino -	2020	600.000,00	600.000,00

64	235	Città Metropolitana Milano	0151461600	Via CRESCENZAGO 110 - Milano	E	MIRH010009 - IPSAR - Amerigo Vespucci MITE01000V - ITAS - Giulio Natta MITF11000E - ITI - Molinari MITF11050X] - ITI - Molinari (serale) -	2020	1.230.000,00	1.230.000,00
65	261	Città Metropolitana Milano	0151461466	Via MAC MAHON 96 - Milano	E	MIPS15000V - LS - P. Bottoni -	2020	1.965.438,00	1.965.438,00
66	262	Città Metropolitana Milano	0151461452	Viale V.LE MARCHE 73 - Milano	E	MIIS02600Q - IIS - Cremona MIPS026016 - LS - Cremona -	2020	230.000,00	230.000,00
67	268	Città Metropolitana Milano	0150701554	VIA Volta [Piano 2020] 11 - Cernusco sul Naviglio	E		2020	3.460.000,00	3.460.000,00
68	358	Città Metropolitana Milano	0151921461	VIA Martiri di Cefalonia 46 - San Giorgio su Legnano	D		2020	1.700.000,00	1.700.000,00
69	369	Città Metropolitana Milano	0151143533	VIA Padana Superiore 20 - Lacchiarella	D		2020	2.900.000,00	2.900.000,00
70	494	Città Metropolitana Milano	0151460104	PIAZZA Tito Lucrezio Caro 8 - Milano	B	MITF070009 - ITI - Feltrinelli -	2020	3.800.000,00	3.800.000,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

71	498	Città Metropolitana Milano	0151461587	Via LATTANZIO 38 - Milano	E	MIIS081008 - IIS P. Verri MIPS08101P - LS - P. Verri MITD08101E] - ITC - P. Verri -	2020	2.000.000,00	2.000.000,00
72	553	Città Metropolitana Milano	0151681482	Via SPAGLIARDI 23 - Parabiago	E	MIPS290006 - LS - Claudio Cavalleri -	2020	6.703.000,00	6.703.000,00
74	763	Unione Alta Val Trompia BS	0170580850	Via MANIVA 84 - Collio	A	BSEE854094 - Primaria - San Colombano -	2020	172.073,98	218.573,98
76	660	Cosio Valtellino SO	0140240295	Via SCIUCALLI 16 - Cosio Valtellino	A	SOAA81702N - Infanzia - Sacco -	2020	800.000,00	1.000.000,00
77	721	Costa Volpino BG	0160860036	Via CASCINA BAGLIONI 999 - Costa Volpino	A	BGEE84302T - Primaria - Piano -	2020	4.080.000,00	5.100.000,00
81	340	Cremona CR	0190360218	Via TREBBIA 1 - Cremona	A	CRIC824007 - IC Cremona 2 CRMM824018 - Sec. I - Virgilio -	2020	2.789.600,00	3.487.000,00

86	482	Esine BS	0170700325	Via MANZONI 29/33 - Esine	A	BSIC83800Q - IC Esine BSAA83803P - Infanzia - Esine BSEE83801T - Primaria - Caduti nei Lager BSMM83802T - Sec.I - Don A. Sina -	2020	984.000,00	1.230.000,00
96	710	Gussola CR	0190520232	Via GRAMSCI 15 - Gussola	A	CRIC81300R - IC Dedalo 2000 CRMM81301T - Sec. I - Angelo G. Roncalli -	2020	1.200.000,00	1.500.000,00
99	533	Leggiuno VA	0120880343	Via DANTE ALIGHIERI 9 - Lonate Ceppino	A	VAMM828027 - Sec. I - Leggiuno	2020	408.000,00	510.000,00
103	393	Livigno SO	0140370157	VIA DALA GESA SNC - Livigno	A	SOEE803032 - Primaria - Livigno -	2020	1.200.000,00	1.500.000,00
104	797	Lozza VA	0120910087	Via C.BATTISTI 15 - Luino	A	VAEE87103G - Primaria - Giovanni Pascoli -	2020	616.000,00	770.000,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

106	467	Lumezzane BS	0170960665 0170960667	Via PARTIGIANI 53 - Lumezzane	A	BSAA83201N - Infanzia - San Sebastiano BSEE83202X - Primaria - San Sebastiano -	2020	5.120.000,00	6.400.000,00
107	525	Malgrate LC	0970451795 0970452387	Via GAGGIO 3 - Malgrate	E	LCEE828028 - Primaria - Aldo Moro -	2020	696.000,00	870.000,00
110	457	Mariano Comense CO	0131430001	VIA S. AMBROGIO 38 - Mariano Comense	A	COAA851019 - Infanzia - Maria Montessori -	2020	1.751.600,00	2.320.000,00
111	76	Marmirolo MN	0200331305	Via Ferrari 62 - Medole	A	MNEE81401X - Primaria - Marmirolo -	2020	560.000,00	800.000,00
115	354	Milano MI	0151461065	Via Pizzigoni 9 - Milano	A		2020	10.000.000,00	16.000.000,00
119	791	Monticello Brianza LC	0970541998	Via DIAZ 2 - Monticello Brianza	E	LCMM829023 - Sec. I - G. Casati -	2020	150.000,00	250.000,00
139	587	Provincia Bergamo	0162190002	VIALE m. michelangelo [in costruzione] 14 - Treviglio	D		2020	3.350.000,00	3.350.000,00

140	588	Provincia Bergamo	0160041182	Viale ALDO MORO 51 - Alme	D	BGIS00900B - IIS - Oscar Arnulfo Romero BGPM00901V - IM - Oscar Arnulfo Romero BGRC00902B] - IP SCT - Oscar Arnulfo Romero BGTD00901N - ITC - Oscar Arnulfo Romero	2020	1.500.000,00	1.500.000,00
141	678	Provincia Bergamo	0160242489	VIA Antonio Meucci 1 - Berzo San Fermo	B	BGPM02000L - IM - Giovanni Falcone -	2020	400.000,00	400.000,00
146	684	Provincia Como	0130750566	Via COLOMBO 1 - Como	B	COTF01000T - ITI - Magistri Cumacini -	2020	800.000,00	800.000,00
147	731	Provincia Como	0131340001	VIA Eupilio 22 - Longone al Segrino	B	CORH004028 - IPSSAR - Romagnosi CORI00402Q - IPSIA - Romagnosi COTF00401G - ITIS - Romagnosi -	2020	500.000,00	500.000,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

148	733	Provincia Como	0130950532	Piazza GB DELLA SALLE SNC - Erba	B	COPM030002 - IM - Carlo Porta -	2020	300.000,00	300.000,00
149	50	Provincia Cremona	0190670268	Via BOVIS 4 - Pandino	A	CRRA00203L - IPAA - Stanga -	2020	200.000,00	200.000,00
150	107	Provincia Cremona	0190361766	Via Borghetto 10 - Cremona	E	CRIS00600T - IIS Luigi Einaudi CRRC00601R - IPST - Luigi Einaudi -	2020	1.300.000,00	1.300.000,00
151	116	Provincia Cremona	0190350261	Largo FALCONE E BORSELLINO 2 - Crema	A	CRSL01601Q - LA - Crema CRIS01600C - IIS Bruno Munari -	2020	1.500.000,00	1.500.000,00
152	514	Provincia Cremona	0190360271	Via BISSOLATI 96 - Cremona	A	CRIS00600T - IIS Luigi Einaudi CRRC00601R - IPST - Luigi Einaudi CRTF00601A - ITI - Luigi Einaudi -	2020	4.000.000,00	4.000.000,00
154	357	Provincia Lecco	0970542064	VIA Monte Grappa [in costruzione] snc - Nibionno	D		2020	20.000.000,00	20.000.000,00
157	231	Provincia Lodi	0980191568	VIALE MARCONI 60 - Codogno	A	LOTA01000L - ITA - A. Tosi LOVC01000B - Convitto - Codogno -	2020	3.860.000,00	3.860.000,00

158	232	Provincia Lodi	0980101626	VIA CADORNA 9 - Caselle Landi	A	LOIS00300P - IIS A. Cesaris LOTD003011 - ITC - A. Cesaris LOTF003017 - ITI - A. Cesaris -	2020	4.705.000,00	4.705.000,00
160	367	Provincia Mantova	0200650349 0151462103	Via MANTOVA 13 - Suzzara	A	MNIS00100X - IIS - Alessandro Manzoni MNPM00101B - LSP - Suzzara MNTD001016 - ITC - Suzzara -	2020	2.400.000,00	2.400.000,00
161	626	Provincia Mantova	0200300315	Via TIONE 2 - Mantova	A	MNPS010004 - LS - Belfiore -	2020	6.711.700,00	6.711.700,00
166	426	Provincia Monza e Brianza	1080191639	Via DE GASPERI 6 - Cesano Maderno	C	MIIS06200V - IIS - Cesano Maderno MISL062016 - LA - Ettore Majorana MITF06201B - ITI - Cesano Maderno -	2020	1.295.300,00	1.295.300,00
167	430	Provincia Monza e Brianza	1080191301	Via CALABRIA 24 - Cesano Maderno	C	MIIS04200N - IIS - Iris Versari MIPS042014 - LS - Versari MITD04201X - ITC - Iris Versari -	2020	1.625.900,00	1.625.900,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

168	463	Provincia Monza e Brianza	1080301471 1080301492	VIA CIALDINI 181 - Meda	C	MIPS20000P - LS - Marie Curie -	2020	1.460.100,00	1.460.100,00
169	470	Provincia Monza e Brianza	1080330001	VIA SEMPIONE 21 - Monza	C	MIPS050002 - LS - Paolo Frisi -	2020	1.455.900,00	1.455.900,00
174	727	Provincia Pavia	0181101048	VIA Verdi (SUCCURSALE) 19 - Pavia	A	PVTF01000B - ITI - G. Cardano -	2020	5.692.314,61	5.692.314,61
175	746	Provincia Pavia	0181100336	Via S.CARLO 2 - Pavia	A	PVRI01000E - IPIA - Cremona PVTD010005 - ITC - Bordoni -	2020	3.602.875,93	3.602.875,93
176	749	Provincia Pavia	0181101077	Via VERDI 23 - Pavia	A	PVPS05000Q - LS - Niccolò Copernico -	2020	2.159.021,31	2.159.021,31
178	728	Provincia Sondrio	0140613001	VIA tirano [in costruzione] 53 - Talamona	A		2020	4.100.000,00	4.100.000,00
183	730	Rea PV	0181190018	Piazza CELESTINA BUSONI 4 - Redavalle	D	PVAA82305V - Infanzia - Piazza Celestino Busoni -	2020	119.847,21	149.809,02
187	190	Rezzato BS	0171610601	Via MANZONI MATERNA DON MINZONI 14 - Rezzato	A	BSAA87503N - Infanzia - Don Minzoni -	2020	2.018.000,00	2.585.000,00
192	348	Samolaco SO	0140571312 0140571325	Via GIAVERE 27/A - Samolaco	D	SOAA81602T - Infanzia - Era Samolaco -	2020	560.000,00	700.000,00

198	416	Sant'Angelo Lodigiano LO	0980501650 0980501651	VIA Bracchi snc - Sant'Angelo Lodigiano	A	LOIC81600L - IC - Riccardo Morzenti LOCT70100Q - EDA - Numero 2 LOMM81601N - Sec. I - S. Francesca Cabrini -	2020	524.000,00	655.000,00
199	527	Sarezzo BS	0171740001	VIA della repubblica 0 - Sarezzo	A		2020	8.000.000,00	10.000.000,00
202	194	Sesto San Giovanni MI	0152090966	Via Marzabotto 50 - Sesto San Giovanni	A	MIAA8A702P - Infanzia - Marzabotto MIEE8A701V - Primaria - Marzabotto -	2020	2.449.178,93	3.061.473,68
203	242	Sesto San Giovanni MI	0152091355	Via MARCONI 44 - Sesto San Giovanni	A	MIIC8AZ009 - IC - Rovani MIMM8AZ01A - Sec. I - Forlanini -	2020	1.714.488,32	2.143.110,41
205	364	Sondrio SO	0140610181	Via DON LUCCHINETTI 3 - Sondrio	C	SOIC82000G - IC - - Paesi Retici SOMM82001L - Sec. I - Torelli -	2020	922.611,04	1.500.000,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

209	70	Teglio SO	0140650150	Viale ITALIA 10 - Teglio	A	SOEE80901V - Primaria - Teglio SOMM80901T - Sec. I - Tresenda -	2020	550.000,00	860.000,00
220	641	Varese VA	0121330008	VIA maggiore 3 - Varese	B		2020	229.902,91	287.378,64
TOTALE								164.159.052,24	181.070.395,58

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 2 luglio 2019 - n. 9629

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Campania

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3 bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» e, in particolare l'art. 9, comma 1, che dispone che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 6684 del 5 maggio 2005 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nel territorio della Regione Campania e ad operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si prende atto della modifica della ragione sociale del CAA SISA s.r.l. in UNICAA s.r.l. con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 recante «Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia ai sensi del d.m. 27 marzo 2008 del MIPAAF»;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015 acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015 con la quale la Società UNICAA s.r.l. ha comunicato il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Vista la nota protocollo numero 1526/19 del 26 marzo 2019 acquisita al protocollo regionale numero M1.2019.0034838 del 26 marzo 2019 con la quale la società UNICAA s.r.l. ha presentato a questa Amministrazione la richiesta di variazione di sedi operative dislocate presso la Regione Campania come di seguito indicato:

Nuova sede operativa

Denominazione: UNICAA AV 2

Responsabile: Rocco Antonio Grieci

Indirizzo: Via Carlo Del Balzo, 45 - 83100 Avellino

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi protocollo numero M1.2019.0038060 del 28 marzo 2019 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al fine di acquisire dalla Regione Campania il parere in ordine al possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento della citata sede operativa dislocata nel Comune di Avellino;

Dato atto del seguente percorso istruttorio che ha interrotto il decorso dei termini di cui al citato art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali:

- con nota prot. numero 2019.0216105 del 3 aprile 2019 la Regione Campania invitava la società UNICAA s.r.l. a trasmettere la documentazione necessaria per l'avvio dell'istruttoria della verifica dei requisiti della sede operativa di Avellino;
- con nota prot. numero 2150/19 del 18 aprile 2019, la società UNICAA s.r.l., trasmetteva alla Regione Campania la

documentazione richiesta;

- con successiva nota prot. numero 2019.0290256 del 9 maggio 2019, la Regione Campania, permanendo alcuni elementi di criticità, invitava la società UNICAA s.r.l. a fornire chiarimenti ed ulteriore documentazione integrativa;
- con successiva nota prot. numero 3926 del 17 maggio 2019 la società UNICAA trasmetteva alla Regione Campania la documentazione ed i chiarimenti richiesti.

Vista la nota protocollo numero 5048/19 del 30 maggio 2019 acquisita al protocollo regionale numero M1.2019.0063000 del 31 maggio 2019 con la quale la società UNICAA s.r.l. ha presentato a questa Amministrazione la richiesta di variazione di sedi operative dislocate presso la Regione Campania come di seguito indicato:

Chiusura sede operativa

Denominazione: UNICAA BN 2

Responsabile: Daniela Antonella Ucci

Indirizzo: Viale Aldo Moro, 5 - 82100 Benevento

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi protocollo numero M1.2019.0063162 del 31 maggio 2019 con la quale si comunica alla Regione Campania che la richiesta di chiusura di una sede operativa non necessita di alcuna attività istruttoria da parte della Regione competente e che si sarebbe pertanto dato conto della variazione citata nel decreto di aggiornamento;

Vista la nota protocollo numero 2019.0398596 del 24 giugno 2019 acquisita al protocollo regionale numero M1.2019.0071621 del 25 giugno 2019 con la quale la Regione Campania rilascia il «Nulla Osta, per quanto di competenza alla operabilità della nuova sede della Società UNICAA s.r.l. dislocata nel Comune di Avellino»;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto precede, di autorizzare la società UNICAA s.r.l. a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Campania come di seguito riportato:

Nuova sede operativa

Denominazione: UNICAA AV 2

Responsabile: Rocco Antonio Grieci

Indirizzo: Via Carlo Del Balzo, 45 - 83100 Avellino

Chiusura sede operativa

Denominazione: UNICAA BN 2

Responsabile: Daniela Antonella Ucci

Indirizzo: Viale Aldo Moro, 5 - 82100 Benevento

Ritenuto, altresì, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco delle sedi operative della società UNICAA s.r.l. dislocate presso la Regione Campania;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art. 16 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la società UNICAA s.r.l., con sede legale in Via Carlo SERASSI, 7 Bergamo a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate nella Regione Campania come di seguito riportato:

Nuova sede operativa

Denominazione: UNICAA AV 2

Responsabile: Rocco Antonio Grieci

Indirizzo: Via Carlo Del Balzo, 45 - 83100 Avellino

Chiusura sede operativa

Denominazione: UNICAA BN 2

Responsabile: Daniela Antonella Ucci

Indirizzo: Viale Aldo Moro, 5 - 82100 Benevento

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale si aggiorna l'elenco delle sedi operative della società UNICAA s.r.l. dislocate presso la Regione Campania;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società UNICAA, alla Regione Campania, ad AGEA e all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

_____ • _____

All. 1

Elenco sedi UNICAA autorizzate ad operare nella Regione CAMPANIA

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA AV 2	Rocco Antonio Grieci	Via Carlo Del Balzo, 45 – 83100 Avellino
UNICAA BN1	Raffaele Cavuoto	Via Dei Longobardi 19 – 82100 Benevento
UNICAA BN 3	Nicola De Leonardis	Piazza Roma 6/7 – 82020 San Giorgio La Molara - Benevento
UNICAA BN 4	Vincenzo Russo	Viale Europa 85 – 82018 Calvi – Benevento
UNICAA SA 2	Vincenza di Massa	Via Passanti – Trav. Di Sequino, 23 – 84018 Scafati – Salerno
UNICAA SA 3	Teresa Cafaro	Via Luigi Curto – 84035 Polla - Salerno
UNICAA SA 4	Vito Menza	Via Rosa Jemma, 2 84091 – Battipaglia – SA -

Riepilogo delle variazioni approvate con il decreto**Nuova sede operativa**

Denominazione: UNICAA AV 2

Responsabile: Rocco Antonio Grieci

Indirizzo: Via Carlo Del Balzo, 45 – 83100 Avellino

Chiusura sede operativa

Denominazione: UNICAA BN 2

Responsabile: Daniela Antonella Ucci

Indirizzo: Viale Aldo Moro, 5 – 82100 Benevento

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

D.d.g. 2 luglio 2019 - n. 9633**Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia: società CAA CIA Lombardia s.r.l.. Autorizzazione al trasferimento di sedi operative**IL DIRETTORE GENERALE
ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3 bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha stabilito i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri di assistenza agricola;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8555 del 20 maggio 2002 con cui la società CAA CIA Lombardia SRL, con sede legale in Milano, Piazza Caiazzo 3, in applicazione del cit. decreto ministeriale 27 marzo 2001 è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei centri autorizzati di assistenza agricola al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole ed ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001;

Vista la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 recante «Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali»;

Vista la nota protocollo numero 148 del 13 giugno 2019, acquisita al protocollo regionale numero M1.2019.0068524 del 14 giugno 2019, con la quale la società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l. ha comunicato a questa amministrazione il trasferimento nell'ambito degli stessi Comuni delle seguenti sedi operative:

- Sede provinciale di Cremona, da Via Ruffini, 22 a Via Brescia, 58
- Sede provinciale di Brescia, da Via Fratelli Folonari, 7 a Via Valcamonica, 17

Vista la nota e-mail del 17 giugno 2019 con la quale il Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato alla Società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l. le date dei sopralluoghi presso le predette sedi al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e alla d.g.r. 2228/2011;

Vista la nota e-mail del 18 giugno 2019 con la quale la Società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l., ha chiesto a questa amministrazione di invertire, per ragioni organizzative, le date dei sopralluoghi comunicate con e-mail del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi del 17 giugno 2019;

Vista la nota e-mail del 18 giugno 2019 con la quale il Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, ha comunicato alla Società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l. l'accoglimento della predetta richiesta;

Visti gli esiti positivi dei controlli amministrativi effettuati dai competenti uffici della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, giusti verbali del 26 giugno 2019 per la sede provinciale di Cremona e del 27 giugno 2019 per la sede provinciale di Brescia che, unitamente alla documentazione acquisita nel corso dei controlli, sono conservati agli atti della medesima Direzione;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto precede, di autorizzare il trasferimento nell'ambito degli stessi Comuni delle sedi operative della Società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l. come sopra descritto tenuto conto che entrambe le sedi rispettano i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e alla d.g.r. 2228/2011;

Ritenuto, altresì, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorn-

na l'elenco generale delle sedi operative della società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l. dislocate in Regione Lombardia comprensivo delle nuove richieste riportate nel medesimo allegato;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art. 16 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di autorizzare la Società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l., con sede legale in Milano, in Piazza Caiazzo 3 al trasferimento nell'ambito degli stessi Comuni delle seguenti sedi operative:

- Sede provinciale di Cremona, da Via Ruffini, 22 a Via Brescia, 58
- Sede provinciale di Brescia, da Via Fratelli Folonari, 7 a Via Valcamonica, 17

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco generale delle sedi operative della società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l. dislocate in Regione Lombardia comprensivo delle nuove richieste riportate nel medesimo allegato;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società CAA CIA LOMBARDIA s.r.l., ad AGEA e all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

_____ • _____

Allegato 1

Società CAA CIA Lombardia SRL - Elenco sedi operative dislocate in Regione Lombardia -

Sedi operative	Indirizzo	CAP	Prov.
1. Gorle	Via Roma 85	24020	BG
2. Treviglio	Via Camillo Terni ,47	24047	BG
3. Brescia	Via Valcamonica, 17	25100	BS
4. Orzinuovi	Via Felice Cavallotti 26	25034	BS
5. Desenzano del Garda- Frazione Rivoltella	Via San Zeno, 83	25010	BS
6. Merone	Via Pertini 1	22046	CO
7. Appiano Gentile	Via Volta, 24	22070	CO
8. Cremona	Via Brescia, 58	26100	CR
9. Merate	Via Statale 5/r	22055	LC
10. Lodi	Via N. Dall'Oro, 6	26900	LO
11. Mantova	Via Imre Nagy, 46	46100	MN
12. Pegognaga	Via Don Tazzoli, 9	46020	MN
13. Abbiategrosso	Via Pontida, 3	20081	MI
14. Milano	Via Coni Zugna, 58	20144	MI
15. Vimercate	Via San Rocco, 2	20871	MB
16. Vigevano	Corso Pavia, 73	27029	PV
17. Pavia	Via San Paolo 16/18	27100	PV
18. Voghera	Largo Toscanini, 3	27010	PV
19. Stradella	Via Cesare Battisti, 36	27049	PV
20. Mortara	Piazzale Carlo Alberto 4	27036	PV
21. Casteggio	Piazza Cavour, 19	27045	PV
22. Sondrio	Via Petriani, 14	23100	SO
23. Varese	Via Medaglie D'Oro, 8	21100	VA

Riepilogo delle variazioni approvate con decreto

- Trasferimento nell'ambito dello stesso Comune della sede provinciale di Brescia da Via Fratelli Folonari, 7 a Via Valcamonica, 17;
- Trasferimento nell'ambito dello stesso Comune della sede provinciale di Cremona da Via Ruffini, 22 a Via Brescia, 58.

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

D.d.s. 28 giugno 2019 - n. 9518
Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 7 maggio 2018, n. 6267

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA ED INNOVAZIONE

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, entrato in vigore il 1 gennaio 2014, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che stabilisce all'articolo 81 che gli Stati Membri classifichino le varietà di uve da vino per la produzione di vino;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante «Disciplina organica della vite e della produzione e del commercio del vino»;
- lo schema di Accordo del 25 luglio 2002, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione delle varietà di vite, approvato in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2002, che conferisce alle Regioni competenze in materia di classificazione delle varietà di vite idonee alla coltivazione in territorio regionale e di regolamentazione delle procedure per l'aggiornamento degli elenchi regionali;
- il decreto del Direttore Generale n. 3008 del 1 marzo 2005 «Classificazione delle varietà di vite per uve da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Regolamento inerente la presentazione delle richieste di inserimento di nuove varietà, l'organizzazione delle prove, la raccolta dei dati e la valutazione dell'attitudine alla coltura»;
- il decreto del dirigente di struttura n. 13588 del 23 dicembre 2010 «Revoca del decreto 17561 del 14 ottobre 2004 e successive modificazioni e contestuale approvazione dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia»;
- il decreto del dirigente di struttura n. 985 del 4 febbraio 2011 «Modifica del decreto 13588 del 23 dicembre 2010 relativamente all'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili in Lombardia»;
- il decreto del dirigente di struttura n. 4015 del 15 maggio 2014 «Modifica del decreto 985 del 4 febbraio 2011 relativamente all'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia»;
- il decreto del dirigente di struttura n. 6922 del 18 luglio 2014 «Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 4015 del 15 maggio 2014»;
- il decreto del dirigente di struttura n. 10763 del 27 ottobre 2016 «Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 6922 del 18 luglio 2014»;
- Il decreto del dirigente di struttura n. 6267 del 7 maggio 2018 «Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 10763 del 27 ottobre 2016»;

Considerato che con decreto del Direttore Generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) del 20 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 06 novembre 2014, «Modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite» vengono inseriti all'articolo unico - sezione I - vitigni ad uve da vino - le varietà Muscaris B. (codice 495) e Souvignier B. (codice 496), con l'annotazione «Uve non utilizzabili per i vini a Denominazione di origine»;

Vista la nota con la quale l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali ha trasmesso la documentazione relativa ai risultati delle sperimentazioni, condotte in aree limitrofe al territorio della Regione Lombardia sulle varietà Muscaris B. e Souvignier B., protocollo n. M1.2019.0064489 del 5 giugno 2019;

Verificato che la suddetta nota esprime l'idoneità dei suddetti vitigni alla coltivazione nel territorio viticolo lombardo, dopo aver verificato i risultati delle sperimentazioni, condotte in aree limitrofe alla Lombardia, data la presenza di condizioni pedoclimatiche simili;

Compiuti gli accertamenti istruttori da cui risulta l'idoneità delle varietà Muscaris B. e Souvignier B. all'iscrizione nell'elenco regionale delle varietà di vite per uve da vino coltivabili

nel territorio della Regione Lombardia, nella sezione «varietà in osservazione» con l'annotazione «ibridi interspecifici tra Vitis vinifera e altre specie (americane o asiatiche), le cui uve non possono essere utilizzate per produrre vini a denominazione di origine» (articolo 33, commi 6 e 7, della legge 238/2016);

Ritenuto necessario aggiornare «l'elenco regionale delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della regione Lombardia», così come riportato nell'allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 1 al decreto 7 maggio 2018, n. 6267;

Preso atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento ai sensi del decreto n. 3008/2005 entro il termine dei 90 giorni, a decorrere dalla data del 5 giugno 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. XI/1315 del 25 febbraio 2019;

DECRETA

1. di aggiornare ed approvare «l'elenco regionale delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia», così come riportato nell'allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 1 al decreto 7 maggio 2018, n. 6267;

2. di trasmettere al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo il presente provvedimento per il seguito di competenza;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Alberto Biancardi

_____ • _____

Allegato 1

Elenco regionale delle varietà di vite per uve da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia.

Ai fini dell'applicazione del presente decreto si intendono per:

codice nazionale: Il numero di codice riportato sul Registro Nazionale per ogni varietà di vite;

unità amministrativa: il territorio della Regione Lombardia;

varietà idonee alla coltivazione: varietà classificate che possono essere coltivate nell'unità amministrativa fornendo vini di buona qualità;

varietà in osservazione: Varietà sulle quali si stanno effettuando le prove di attitudine alla coltivazione nell'unità amministrativa o nella zona di produzione. Le varietà in osservazione possono essere destinate alla produzione e commercializzazione dei vini anche con l'impiego della menzione "indicazione geografica tipica".

varietà di viti da incrocio interspecifico tra *Vitis vinifera* e altre specie americane od asiatiche le cui uve non possono essere utilizzate per i vini a denominazione di origine, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 33 commi 6 e 7.

VARIETA' IDONEE ALLA COLTIVAZIONE			
codice nazionale	varietà	sinonimi	unità amministrativa
12	ANCELOTTA N.	LANCELLOTTA	REGIONE LOMBARDIA
19	BARBERA N.		REGIONE LOMBARDIA
490	BELLAGNA N.	UVA CAGNA	REGIONE LOMBARDIA
35	BONARDA N.	UVA RARA	REGIONE LOMBARDIA
269	BUSSANELLO B.		REGIONE LOMBARDIA
42	CABERNET FRANC N.	CABERNET	REGIONE LOMBARDIA
43	CABERNET SAUVIGNON N.	CABERNET	REGIONE LOMBARDIA
336	CARMENERE N.	CABERNET, CABERNET NOSTRANO, CABERNET ITALIANO	REGIONE LOMBARDIA
298	CHARDONNAY B.		REGIONE LOMBARDIA
69	CORTESE B.	BIANCA FERNANDA	REGIONE LOMBARDIA
70	CORVINA N.	CRUINA	REGIONE LOMBARDIA
71	CROATINA N.	BONARDA (esclusivamente per VQPRD" Oltrepo Pavese")	REGIONE LOMBARDIA
73	DOLCETTO N.	ORMESCO	REGIONE LOMBARDIA
78	ERBALUCE B.		REGIONE LOMBARDIA
84	FORTANA N.	UVA D'ORO	REGIONE LOMBARDIA
86	FRANCONIA N.		REGIONE LOMBARDIA
88	FREISA N.		REGIONE LOMBARDIA
92	GARGANEGA B.	GARGANEGO	REGIONE LOMBARDIA
474	GRAPPELLO RUBERTI N.		REGIONE LOMBARDIA
102	GROPPELLO DI MOCASINA N.		REGIONE LOMBARDIA
103	GROPPELLO DI S. STEFANO N.		REGIONE LOMBARDIA
104	GROPPELLO GENTILE N.	GROPPELLO	REGIONE LOMBARDIA
299	INCROCIO MANZONI 6.0.13 B.		REGIONE LOMBARDIA
110	INCROCIO TERZI N.1 N.		REGIONE LOMBARDIA
277	INVERNENGA B.		REGIONE LOMBARDIA
305	KERNER B.		REGIONE LOMBARDIA
112	LAGREIN N.		REGIONE LOMBARDIA
115	LAMBRUSCO DI SORBARA N.		REGIONE LOMBARDIA
116	LAMBRUSCO GRASPAROSSA N.	LAMBRUSCO, GROPPETTO GRASPAROSSA	REGIONE LOMBARDIA
117	LAMBRUSCO MAESTRI N.	LAMBRUSCO, GROPPETTO MAESTRI	REGIONE LOMBARDIA
118	LAMBRUSCO MARANI N.	LAMBRUSCO	REGIONE LOMBARDIA
120	LAMBRUSCO SALAMINO N.	LAMBRUSCO	REGIONE LOMBARDIA
121	LAMBRUSCO VIADANESE N.		REGIONE LOMBARDIA
131	MALVASIA BIANCA DI CANDIA B.	MALVASIA	REGIONE LOMBARDIA
279	MALVASIA DI CANDIA AROMATICA B		REGIONE LOMBARDIA
144	MARZEMINO N.	BERZEMINO, BERZAMINO	REGIONE LOMBARDIA
852	MERERA N.		REGIONE LOMBARDIA
146	MERLOT N.		REGIONE LOMBARDIA
302	MEUNIER N.		REGIONE LOMBARDIA
148	MOLINARA N.		REGIONE LOMBARDIA
150	MONTEPULCIANO N.		REGIONE LOMBARDIA
153	MOSCATO BIANCO B.	MOSCATO, MOSCATELLO, MOSCATELLONE	REGIONE LOMBARDIA
308	MOSCATO DI SCANZO N.		REGIONE LOMBARDIA
154	MOSCATO GIALLO B.	MOSCATO, MOSCATELLO, MOSCATELLONE	REGIONE LOMBARDIA
156	MOSCATO ROSA RS	MOSCATO DELLE ROSE	REGIONE LOMBARDIA
158	MULLER THURGAU B.		REGIONE LOMBARDIA
160	NEBBIOLO N.	SPANNA, CHIAVENNASCA	REGIONE LOMBARDIA
161	NEGRARA N.		REGIONE LOMBARDIA
335	PETIT VERDOT N:		REGIONE LOMBARDIA
191	PIGNOLA N.		REGIONE LOMBARDIA
193	PINOT BIANCO B.	PINOT	REGIONE LOMBARDIA

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

codice nazionale	varietà	sinonimi	unità amministrativa
194	PINOT GRIGIO G.	PINOT	REGIONE LOMBARDIA
195	PINOT NERO N.	PINOT	REGIONE LOMBARDIA
204	RABOSO VERONESE N.		REGIONE LOMBARDIA
301	REBO N.		REGIONE LOMBARDIA
210	RIESLING B.		REGIONE LOMBARDIA
209	RIESLING ITALICO B.	RIESLING	REGIONE LOMBARDIA
212	RONDINELLA N.		REGIONE LOMBARDIA
215	ROSSOLA NERA N.	ROSSOLA	REGIONE LOMBARDIA
218	SANGIOVESE N.	SANGIOVETO	REGIONE LOMBARDIA
221	SAUVIGNON B.		REGIONE LOMBARDIA
222	SCHIAVA GENTILE N.	SCHIAVA	REGIONE LOMBARDIA
223	SCHIAVA GRIGIA N.	SCHIAVA	REGIONE LOMBARDIA
289	SCHIAVA GROSSA N.	SCHIAVA	REGIONE LOMBARDIA
224	SCHIAVA N.		REGIONE LOMBARDIA
231	SYRAH N.	SHIRAZ	REGIONE LOMBARDIA
232	TEROLDEGO N.		REGIONE LOMBARDIA
234	TIMORASSO B.		REGIONE LOMBARDIA
235	TOCAI FRIULANO B.	TUCHI	REGIONE LOMBARDIA
238	TRAMINER AROMATICO Rs.		REGIONE LOMBARDIA
239	TREBBIANO DI SOAVE B.	TURBIANA, TREBBIANO DI LUGANA	REGIONE LOMBARDIA
240	TREBBIANO GIALLO B.		REGIONE LOMBARDIA
242	TREBBIANO ROMAGNOLO B.		REGIONE LOMBARDIA
244	TREBBIANO TOSCANO B.		REGIONE LOMBARDIA
248	UVA RARA N.		REGIONE LOMBARDIA
250	VELTLINER B.		REGIONE LOMBARDIA
251	VERDEA B.	COLOMBANA BIANCA	REGIONE LOMBARDIA
337	VERDESE B.		REGIONE LOMBARDIA
264	VESPOLINA N.	UGHETTA	REGIONE LOMBARDIA
418	ERBAMAT B		PROVINCIA DI BRESCIA
422	MAIOLINA N.		PROVINCIA DI BRESCIA
433	SERBINA N.		PROVINCIA DI BRESCIA
441	MORNASCA N		PROVINCIA DI PAVIA

VARIETA' IN OSSERVAZIONE

codice nazionale	varietà	sinonimi	unità amministrativa
480	IASMA ECO 1 N.		REGIONE LOMBARDIA
481	IASMA ECO 2 N.		REGIONE LOMBARDIA
482	IASMA ECO 3 B.		REGIONE LOMBARDIA
483	IASMA ECO 4 B.		REGIONE LOMBARDIA
497	FLEURTAI B. (*)	sinonimo UD-34.111	REGIONE LOMBARDIA
498	JULIUS N. (*)	sinonimo UD-36.030	REGIONE LOMBARDIA
500	SORÉLI B. (*)	sinonimo UD-34.113	REGIONE LOMBARDIA
844	SAUVIGNON KRETOS B. (*)	sinonimo UD-76.026	REGIONE LOMBARDIA
845	SAUVIGNON NEPIŠ B. (*)	sinonimo UD-55.098	REGIONE LOMBARDIA
846	SAUVIGNON RYTOS B. (*)	sinonimo UD-55.100	REGIONE LOMBARDIA
840	CABERNET EIDOS N. (*)	sinonimo UD-58.083	REGIONE LOMBARDIA
841	CABERNET VOLOS N. (*)	sinonimo UD-32.078	REGIONE LOMBARDIA
842	MERLOT KANTHUS N. (*)	sinonimo UD-31.122	REGIONE LOMBARDIA
843	MERLOT KHORUS N. (*)	sinonimo UD-31.125	REGIONE LOMBARDIA
496	SOUVIGNIER GRIS B. (*)		REGIONE LOMBARDIA
495	MUSCARIS B. (*)		REGIONE LOMBARDIA

(*) ibridi interspecifici tra Vitis vinifera e altre specie americane od asiatiche le cui uve non possono essere utilizzate per vini a denominazione di origine.

SEZIONE VARIETA' di VITI IDONEE DA INCROCIO INTERSPECIFICO
tra Vitis vinifera e altre specie americane od asiatiche le cui uve non possono essere utilizzate per i vini a denominazione di origine (Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 33 commi 6 e 7)

codice nazionale	varietà	sinonimi	unità amministrativa
465	Cabernet Carbon N.		REGIONE LOMBARDIA
466	Cabernet Cortis N.		REGIONE LOMBARDIA
468	Helios B.		REGIONE LOMBARDIA
469	Johanniter B.		REGIONE LOMBARDIA
470	Prior N.		REGIONE LOMBARDIA
471	Solaris B.		REGIONE LOMBARDIA
416	Bronner B.		REGIONE LOMBARDIA

D.d.s. 2 luglio 2019 - n. 9678
Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» - Approvazione del bando 2019 per la presentazione delle domande.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti i regolamenti

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il succitato regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del già citato regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, come modificato dal regolamento n. 289/2019 della Commissione del 19 febbraio 2019;

Viste

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- la deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020»;
- la deliberazione n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presca d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;
- la deliberazione n. X/4986 del 30 marzo 2016 «Disposizioni sul sostegno al settore forestale delle misure 4 e 8 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia» comunicata alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 - Pubblicazione e informazioni, del regolamento (UE) n. 702/2014;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2017)7188 del 20 ottobre 2017 che approva le modifiche

al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», in particolare l'art. 52, commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

Considerato che

- la Commissione Europea ha registrato in data 31 maggio 2016 con il n. SA.45075 (2016/XA) «Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» il regime di aiuto per le Operazioni 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020;
- le disposizioni di cui al presente decreto sono quindi attuate nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.45075 (2016/XA) «Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» e, in toto, del regolamento (UE) n. 702/2014;

Dato atto che

- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche alla concessione dei contributi e alla registrazione dei beneficiari e del contributo loro concesso è la struttura Sviluppo delle politiche forestali e della montagna della Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche e la registrazione delle erogazioni è la Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale;

Precisato che

- nel rispetto dell'art. 1, par. 5, lett. b) del regolamento (UE) 702/2014, come modificato dall'art. 1 del regolamento (UE) n. 2019/289, alle imprese qualificate come PMI dall'allegato I del predetto regolamento (UE) n. 702/2014 non potrà essere erogato il contributo qualora dette imprese risultassero destinatarie di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2, par. 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui al regolamento (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadriati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 7.500.000,00, risulta coperta dalla disponibilità finanziaria complessiva della sottomisura 8.6 e grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Rilevata la necessità di portare a conoscenza dei potenziali beneficiari delle suddette Operazioni le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle domande stesse, attraverso specifico bando per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande, relative all'Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e all'Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 e

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste le comunicazioni pervenute da parte di

- Organismo Pagatore Regionale, acquisita via mail in data 18 giugno 2019, in merito ai contenuti del bando;
- Direzione competente in materia di Semplificazione e digitalizzazione, acquisita via mail in data 19 giugno 2019, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, prevista all'allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e all'attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Preso atto del decreto della Direzione Generale Agricoltura n.13415 del 21 settembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la 8.6.01 e la 8.6.02;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuata dalla D.G.R. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e all'Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attestare che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a € 7.500.000,00, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;
3. di attuare le disposizioni di cui al presente provvedimento nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.45075 (2016/XA) «Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» e in toto del regolamento (UE) n. 702/2014, con particolare riguardo agli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto di incentivazione», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 41 «Aiuti agli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste»;
4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Marco armenante

Allegato A


PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI


FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

SOTTOMISURA 8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

- Operazione 8.6.01 – Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali**
Operazione 8.6.02 – Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

INDICE

1. FINALITA' E OBIETTIVI
- PARTE I – DOMANDA*
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5. INTERVENTI
 - 5.1 Interventi ammissibili
 - 5.2 Interventi e spese non ammissibili
 - 5.3 Data di inizio degli interventi
6. COSA VIENE FINANZIATO
 - 6.1 Spese relative alla realizzazione degli interventi
 - 6.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie
 - 6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori
 - 6.2.2. Spese per informazione e pubblicità
 - 6.2.3 Spese per la costituzione di garanzie fideiussorie
7. DOTAZIONE FINANZIARIA
8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
10. CRITERI DI SELEZIONE
 - 10.1 Criteri di selezione per la Tipologia 1 (attrezzature forestali)
 - 10.2 Criteri di selezione per la Tipologia 2A (attrezzature di prima lavorazione)
 - 10.3 Criteri di selezione per la Tipologia 2B (strutture di deposito e stoccaggio)
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 - 12.1 Quando presentare le domande
 - 12.2 A chi presentare le domande
 - 12.3 Come presentare la domanda
 - 12.4 Documentazione da allegare alla domanda
 - 12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità, errori palesi
 - 12.5.1 Sostituzione della domanda
 - 12.5.2 Ricevibilità della domanda
13. ISTRUTTORIA
 - 13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità
 - 13.2 Istruttoria tecnico-amministrativa
 - 13.3 Chiusura delle istruttorie
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 15. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE
 - 16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
 - 17. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
 - 18. PROROGHE
 - 19. VARIANTI
 - 19.1 Definizione di variante
 - 19.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante
 - 19.3 Presentazione della domanda di variante tecnica
 - 19.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica
 - 20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
 - 20.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
 - 20.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
 - PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO*
 - 21. PROCEDURE DI PAGAMENTO
 - 22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - 22.1 Erogazione dell'anticipo
 - 22.2 Erogazione del saldo
 - 23. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
 - 24. CONTROLLO IN LOCO
 - 25. FIDEIUSSIONI
 - 26. CONTROLLI EX POST
 - PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI*
 - 27. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
 - 27.1 Procedimento di decadenza dal contributo
 - 28. IMPEGNI
 - 28.1 Impegni essenziali
 - 28.2 Impegni accessori
 - 29. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
 - 30. ERRORI PALESI
 - 31. RINUNCIA
 - 32. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - 32.1 Indicatori
 - 32.2 Customer satisfaction
 - 33. REGIME DI AIUTO
 - 34. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
 - 34.1 Rimedi amministrativi
 - 34.2 Rimedi giurisdizionali
 - 35. SANZIONI
 - 36. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
 - 37. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)
- ALLEGATI

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La Sottomisura 8.6 si pone gli obiettivi di:

- aumentare la competitività delle aziende che operano nel settore forestale, favorendone l'ammodernamento tecnologico e dotandole di attrezzature innovative, in grado di consentire un utilizzo razionale e sostenibile dei boschi, in termini economici e ambientali (Operazione 8.6.01);
- accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, attraverso il miglioramento dell'efficienza e l'ammodernamento delle imprese operanti nell'ambito della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi, al fine di contribuire a sviluppare la produttività e la redditività della filiera bosco-legno (Operazione 8.6.02).

PARTE I – DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli investimenti previsti dall'Operazione 8.6.01 possono essere realizzati sull'intero territorio della Regione Lombardia.

Gli investimenti previsti dall'Operazione 8.6.02 possono essere realizzati solo nei Comuni, classificati da ISTAT, di montagna e di collina della Lombardia (allegato 1 al presente bando).

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento, per le tipologie d'intervento previste nell'ambito dell'Operazione 8.6.01:

- i Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia,
- le imprese boschive iscritte all'Albo regionale della Lombardia.

Per l'Operazione 8.6.02, possono presentare domanda le micro e le piccole imprese, come definite dal Reg. UE n. 702/2014¹, che svolgono attività di prima lavorazione/trasformazione nel comparto legno²:

- microimprese, quelle con numero di dipendenti (unità lavorative/anno) <10 e con fatturato annuo ≤2 milioni di Euro,
- piccole imprese, quelle con numero di dipendenti (unità lavorative/anno) <50 e con fatturato annuo ≤10 milioni di Euro.

Per entrambe le Operazioni, i soggetti richiedenti il finanziamento devono avere sede legale e sede operativa in Lombardia.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Alla data di presentazione della domanda di contributo, i richiedenti l'aiuto devono avere aperto e aggiornato il proprio fascicolo aziendale informatizzato³.

Alla data di presentazione della domanda, per l'Operazione 8.6.01:

- i Consorzi forestali devono essere riconosciuti da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008, secondo le direttive per la costituzione e il riconoscimento dei Consorzi forestali adottate con la d.g.r. 4217/2012 e non devono trovarsi in situazione di sospensione del riconoscimento, come stabilito al paragrafo 11.3 della d.g.r. 4217/2012;
- le imprese boschive devono essere iscritte all'Albo regionale della Lombardia (inserite nell'ultimo aggiornamento disponibile⁴ alla data di apertura del periodo di presentazione delle domande, di cui al paragrafo 12.1), istituito ai sensi dell'art. 57 della l.r. 31/2008, secondo le disposizioni della d.g.r. 8396/2008 e del successivo decreto 15404/2008.

Alla data di presentazione della domanda, per l'Operazione 8.6.02 le micro e piccole imprese devono già svolgere attività di prima lavorazione nel comparto legno. L'attività svolta è attestata dal codice ATECO (primario o secondario) 02.10.00 oppure 02.20.00 o 16.10.00, attribuito dalla Camera di commercio,

¹ Le definizioni di dettaglio sono riportate nell'allegato I, art. 2 del Reg. UE n. 702/2014.

² La prima trasformazione, come definita dal Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale (approvato il 27.11.2014 in sede di Conferenza Stato-Regioni), comprende tutte le lavorazioni volte alla produzione di materiali grezzi e semilavorati per fini energetici, strutturali e artigianali (per il comparto produttivo dei pannelli a base di legno e dell'imballaggio).

³ Secondo le disposizioni del decreto n. 15395/2018 "Approvazione del manuale «Fascicolo aziendale, contenuti e modalità operative»".

⁴ Aggiornamento approvato con il decreto n. 6738/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 21 del 15.05.2019.

industria, artigianato e agricoltura (CCIAA). Tale codice deve risultare assegnato all'azienda o alla sede aziendale (unità locale) dove si richiede l'investimento.

5. INTERVENTI

5.1 Interventi ammissibili

Operazione 8.6.01 - Tipologia 1

Investimenti in attrezzature forestali innovative, per l'effettuazione delle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname.

Operazione 8.6.02 - Tipologia 2A

Investimenti in attrezzature per la prima lavorazione del legname (precedente alla sua trasformazione industriale).

Operazione 8.6.02 - Tipologia 2B

Investimenti per l'ammodernamento o la realizzazione di strutture aziendali destinate allo stoccaggio, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi derivanti dalla prima lavorazione del legname.

Gli interventi previsti nell'Operazione 8.6.02 sono ammissibili nei limiti di una capacità massima di 10.000 mc/anno di materia prima da lavorare⁵.

Nella tabella che segue sono riportate in sintesi le tipologie di intervento finanziabili ai diversi soggetti beneficiari:

Operazione	Tipologia d'intervento	Soggetti richiedenti
Operazione 8.6.01	1 – Investimenti in attrezzature forestali	– Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia – Imprese boschive iscritte all'Albo regionale della Lombardia
Operazione 8.6.02	2A – Investimenti in attrezzature di prima lavorazione del legno	Micro e piccole imprese attive nel comparto legno (prima lavorazione)
	2B – Investimenti in strutture per lo stoccaggio, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi derivanti dalla prima lavorazione del legname	Micro e piccole imprese attive nel comparto legno (prima lavorazione)

La descrizione degli investimenti ammissibili per ciascuna tipologia di intervento è riportata nell'allegato 2.

5.2 Interventi e spese non ammissibili

Gli interventi non previsti al paragrafo precedente sono esclusi dal finanziamento.

Inoltre, non sono ammissibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gli interventi iniziati prima della presentazione (protocollazione) della domanda di contributo;
- l'acquisto di attrezzature e materiale di consumo non comprese nell'allegato 2 (quali, ad esempio motoseghe e loro componenti, funi e cavi delle teleferiche) e di dispositivi di protezione individuale, normalmente utilizzati per i lavori forestali;
- l'acquisto di mezzi, attrezzature e impianti usati;
- l'acquisizione di dotazioni tramite locazione finanziaria (leasing);
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- l'IVA.

5.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese di redazione del progetto e per le eventuali indagini tecniche specialistiche a supporto, che devono comunque essere sostenute dopo la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del decreto di approvazione del presente bando.

⁵ La capacità massima di materia prima da lavorare va indicata nel Piano/relazione d'investimento, di cui al paragrafo 12.4 ed è desumibile dalle schede tecniche/dichiarazioni del costruttore dei macchinari e degli impianti previsti dall'investimento.

I richiedenti possono acquistare dotazioni e materiali e/o iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul BURL dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

Le date di riferimento sono:

- per l'acquisto di dotazioni e impianti, la data del documento di trasporto. Nel caso di un unico impianto/attrezzatura, per il quale il documento di trasporto sarà reso disponibile solo con la consegna e installazione in azienda del bene, farà fede la data del contratto d'acquisto sottoscritto dalle parti, accompagnato da una fattura d'acconto e dalla tracciabilità del relativo pagamento, come riportato al paragrafo 23.1;
- per la realizzazione delle opere previste dalla Tipologia 2B, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:
 - dal richiedente il contributo (committente) oppure dal responsabile dei lavori tramite l'applicativo web GE.CA., all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri>, nei casi in cui sussista l'obbligo stabilito dal D.lgs. 81/2008, art. 99, comma 1⁶;
 - dal direttore dei lavori al Comune.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto del regime di aiuto SA.45075 (2016/XA) "Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", di cui al paragrafo 34:

- le spese per la realizzazione degli interventi;
- le spese generali per progettazione, direzione lavori e gestione del cantiere, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie (solo per l'Operazione 8.6.02-Tipologia 2B).

6.1 Spese relative alla realizzazione degli interventi

Operazione 8.6.01 - Tipologia 1 (Investimenti in attrezzature forestali)

Acquisto di attrezzature e mezzi nuovi per le operazioni di abbattimento, allestimento, esbosco del legname. Tali dotazioni devono avere caratteristiche tecnologiche innovative, per garantire maggior efficienza operativa, con conseguente aumento della produttività aziendale e per consentire il contenimento dei consumi, delle emissioni e della rumorosità, garantendo adeguati standard di sicurezza agli operatori. Rientrano tra gli investimenti ammissibili della Tipologia 1 gli allestimenti per la sicurezza dei trattori/macchine operatrici ad uso forestale⁷.

Operazione 8.6.02 - Tipologia 2A (Investimenti in attrezzature di prima lavorazione del legno)

Acquisto di attrezzature e mezzi nuovi per la prima lavorazione del legno (precedente alla trasformazione industriale) effettuata in aree di raccolta o di stoccaggio, in grado di incrementare la produttività aziendale, di contenere i consumi, le emissioni e la rumorosità durante la lavorazione e di assicurare il rispetto degli standard di sicurezza per gli operatori.

Operazione 8.6.02 - Tipologia 2B (Investimenti in strutture per lo stoccaggio e la commercializzazione dei prodotti legnosi)

Miglioramento e ammodernamento di strutture logistiche aziendali o realizzazione di nuove strutture per la raccolta, lo stoccaggio, la commercializzazione dei prodotti legnosi. Rientrano tra gli investimenti ammissibili per questa Tipologia, l'acquisto di impianti (attrezzature fisse) connessi alla prima lavorazione del legno, funzionali al completamento o al potenziamento delle strutture esistenti di stoccaggio e commercializzazione dei prodotti legnosi.

6.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie

6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori

Per l'acquisto di mezzi e attrezzature (Operazione 8.6.01-Tipologia 1 e Operazione 8.6.02-Tipologia 2A), le spese di progettazione e direzione lavori non sono riconosciute.

⁶ Come stabilito con decreto 9056/2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere, elaborata conformemente all'allegato XII del D.lgs. 81/2008, all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro.

⁷ A titolo esemplificativo, si ricordano gli allestimenti delle cabine guida con idonee strutture di protezione dalla caduta di corpi dall'alto e dall'intrusione di corpi esterni.

Solo per gli interventi dell'Operazione 8.6.02-Tipologia 2B, sono ammissibili le spese relative alla progettazione degli interventi (compresa la redazione del piano della sicurezza del cantiere, qualora previsto), alla direzione dei lavori, alla gestione del cantiere. Tali spese:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute dopo la data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del presente bando. Le spese per progettazione e direzione lavori sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, come riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammessa (€)	% massima delle spese generali
inferiore a 100.000,00	6 %
da 100.000,00 a 350.000,00	5 %
superiore a 350.000,00	4 %

6.2.2. Spese per informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, modificato dal Reg. UE n. 669/2016, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato I del decreto 6354/2016 e s.m.i.

6.2.3 Spese per la costituzione di garanzie fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle garanzie fideiussorie di cui al paragrafo 26 sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, la dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione⁸, è pari a € 7.500.000, così ripartita:

Operazione	Tipologia investimenti	Dotazione finanziaria
8.6.01	Tipologia 1	4.500.000
8.6.02	Tipologia 2A	1.500.000
8.6.02	Tipologia 2B	1.500.000

Nell'ambito di tale dotazione complessiva, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 250.000,00 per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne con strategie di sviluppo approvate da Regione Lombardia per:

- Alta Valtellina – Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- Val Chiavenna – Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- Alto Lago di Como e Valli del Lario – Crema, Domaso, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone;
- Appennino Lombardo/Alto Oltrepò Pavese – Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello.

Se per una delle Tipologie d'intervento previste non fossero utilizzate interamente le risorse assegnate, l'importo residuo sarà destinato a finanziare le eventuali domande delle altre Tipologie.

⁸ Le fonti di finanziamento sono: 43,12% UE (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR), 39,82% Stato, 17,06% Regione Lombardia.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata, con motivazione del Responsabile di Operazione, di cui al successivo paragrafo 11, nel limite massimo del 15% della dotazione complessiva sopra richiamata.

In ogni caso è garantito, per ciascuna Tipologia, il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a contributo.

8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, nella misura del **40%**, calcolato sulla spesa ammessa a finanziamento, come di seguito specificato:

Operazione	Tipologia d'intervento	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)	Contributo massimo concedibile (€)
8.6.01	1	25.000,00	300.000,00	120.000,00
8.6.02	2A	25.000,00	300.000,00	120.000,00
	2B	35.000,00	500.000,00	200.000,00

I valori della spesa ammissibile sono al netto dell'IVA.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri aiuti concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti "altre fonti di aiuto", tra le quali gli aiuti previsti dalle misure forestali definite dalla l.r. 31/2008 e i contributi resi disponibili dal sistema camerale (CCIAA).

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento, in applicazione di altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 16, in caso di ammissione a finanziamento.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in graduatorie distinte per ciascuna tipologia d'intervento, in ordine decrescente di punteggio assegnato.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Per ciascuna tipologia d'intervento, in caso di parità di punteggio, verrà data precedenza alle domande alle quali è stato assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dai criteri di selezione, nell'ordine in cui tali criteri sono riportati nelle tabelle dei successivi paragrafi 10.1, 10.2, 10.3.

In caso di domande che prevedano più interventi della stessa tipologia (per esempio, l'acquisto di due o più attrezzature tra quelle previste all'allegato 2), i punteggi vengono assegnati all'intervento cui corrisponde la maggior spesa ammissibile.

10.1 Criteri di selezione per la Tipologia 1 (attrezzature forestali)

Nelle seguenti tabelle sono riportati i punteggi massimi attribuibili, cumulabili solo se espressamente previsto:

Grado di innovazione dell'investimento	Caratteristiche del richiedente	Mc di legname tagliati dal richiedente	Totale
70	20	10	100

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

Grado di innovazione dell'investimento (tipologia di attrezzatura)		70	
1.1	Gru a cavo con stazione mobile, carrelli motorizzati/automatici	60	
1.2	Altre teleferiche (gru a cavo a stazione semifissa)	50	
1.3	Attrezzature combinate polifunzionali (processori, harvester, harwarder)	50	
1.4	Trattori forestali portanti/esboscatrici (forwarder, skidder, trattori a 4 ruote motrici ad uso forestale), allestimenti per la sicurezza dei trattori/macchine operatrici ad uso forestale	35	
1.5	Altre attrezzature monofunzionali (abbattitrici, carica tronchi)	15	cumulabile con 1.4
1.6	Transporter per il legname, rimorchi forestali	10	
1.7	Macchine motorizzate con livello di emissione STAGE V ⁹	5	cumulabile con i punti precedenti e 1.8
1.8	Mezzi/attrezzature che utilizzano carburanti/lubrificanti biodegradabili ¹⁰	5	cumulabile con i punti precedenti

Caratteristiche del richiedente		20	
2.1	Consorzi forestali	15	
2.2	Imprese boschive	13	
2.3	Titolare dell'impresa boschiva di età non superiore a 40 anni	5	cumulabile con 2.2
2.4	Richiedente che non ha ricevuto finanziamenti per la mis. 122 o per la mis. 123 del PSR 2007-2013	2	cumulabile con 2.1 e con 2.2
Mc di legname tagliati (media nel triennio, in mc/ULA)¹¹		10	
3.1	superiore a 700	10	
3.2	da 350 a 700	7	
3.3	inferiore a 350	3	

10.2 Criteri di selezione per la Tipologia 2A (attrezzature di prima lavorazione)

Nelle seguenti tabelle sono riportati i punteggi massimi attribuibili, cumulabili solo se espressamente previsto:

Grado di innovazione dell'investimento	Localizzazione dell'intervento	Caratteristiche del richiedente	Totale
60	20	20	100

⁹ Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore lo standard STAGE V (TIER 5), previsto dal Reg. UE n. 1628/2016, per i motori di qualsiasi potenza, installati su attrezzature mobili.

¹⁰ Mezzi e attrezzature che utilizzano carburanti/lubrificanti alchilati, che non contengono benzene e altri composti aromatici e risultano, pertanto, a limitato impatto sull'ambiente (in termini di inquinamento atmosferico o del terreno, in caso di spargimento al suolo) e sulla salute degli operatori che manovrano tali mezzi e attrezzature (allegato 1 al Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale).

¹¹ Il triennio da considerare è 2016-2018. Il quantitativo viene calcolato come valore medio annuo dei tre anni considerati, espresso in mc tagliati per unità lavorativa-uomo. Per il calcolo delle unità lavorative-uomo/anno (ULA) si veda il sito www.spp.unimo.it/SCR/ula.pdf. La documentazione per il calcolo del legname tagliato è rappresentata dalle fatture di vendita dello stesso.

Grado di innovazione dell'investimento (tipologia di attrezzatura)		60	
1.1	Macchine e attrezzature mobili per la prima lavorazione (scortecciatrici, segatronchi, spaccalegna, appuntapali)	50	
1.2	Cippatrici mobili o semoventi	40	cumulabile con 1.3
1.3	Attrezzature semoventi per l'asciugatura e per la pesatura del materiale	10	cumulabile con 1.2
1.4	Macchine motorizzate con livello di emissione STAGE V ¹²	5	cumulabile con i punti precedenti e 1.5
1.5	Macchine/attrezzature che utilizzano carburanti/lubrificanti biodegradabili ¹³	5	cumulabile con i punti precedenti
Localizzazione dell'intervento (localizzazione dell'azienda)		20	
2.1	Aree svantaggiate di montagna ¹⁴	20	
2.2	Aree protette (parchi e riserve, siti Natura 2000)	10	non cumulabile con 2.1
Caratteristiche del richiedente		20	
3.1	Micro imprese (settore forestale)	13	
3.2	Piccole imprese (settore forestale)	7	
3.3	Imprese che aderiscono a progetti realizzati nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione	5	cumulabile con 3.1 e 3.2
3.4	Imprese in possesso di certificazione di catena di custodia	2	cumulabile con i punti precedenti

10.3 Criteri di selezione per la Tipologia 2B (strutture di deposito e stoccaggio)

Nelle seguenti tabelle sono riportati i punteggi massimi attribuibili, cumulabili solo se espressamente previsto:

Intervento riguardante le strutture	Localizzazione dell'intervento	Caratteristiche del richiedente	Totale
60	20	20	100

Intervento riguardante le strutture per il deposito/stoccaggio		60	
1 - Tipologia dell'intervento		45	
1.1	Miglioramento e ammodernamento di strutture di deposito/stoccaggio esistenti (realizzazione di nuove pavimentazioni e/o coperture per il materiale legnoso)	35	
1.2	Realizzazione di nuove strutture di deposito dotate di fondo pavimentato e di copertura per lo stoccaggio del materiale legnoso	30	
1.3	Acquisto di attrezzature fisse per il completamento/potenziamento di strutture di deposito e di stoccaggio del materiale legnoso (pese, essiccatoi)	10	cumulabile con 1.1 e 1.2
2 - Utilizzo della struttura di stoccaggio		5	
2.1	Strutture per lo stoccaggio in prevalenza di legname da opera	5	

¹² Come nota n. 9.

¹³ Come nota n. 10.

¹⁴ Aree comprendenti i Comuni che sono riportati nell'Allegato B "Classificazione territoriale" al PSR 2014-2020, disponibile al link: <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/programma/>, nella cartella Allegati, file «PSR 2014-2020 allegati al testo adottato della CE».

2.2	Strutture per lo stoccaggio in prevalenza di biomasse legnose a destinazione energetica	3	
3 - Livello di progettazione dell'intervento		10	non applicabile in questo bando
3.1	Progetto esecutivo (con le autorizzazioni acquisite)	10	
3.2	Progetto definitivo	5	
Localizzazione dell'intervento (localizzazione dell'azienda)		20	
4.1	Aree svantaggiate di montagna ¹⁵	20	
4.2	Aree protette (parchi e riserve, siti Natura 2000)	10	non cumulabile con 2.1
Caratteristiche del richiedente		20	
5.1	Micro imprese (del settore forestale)	13	
5.2	Piccole imprese (del settore forestale)	10	
5.3	Imprese che aderiscono a progetti realizzati nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione	5	cumulabile con 5.1 e 5.2
5.4	Imprese in possesso di certificazione di catena di custodia	2	cumulabile con i punti precedenti

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, che è Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e che assume la funzione di Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, ciascun richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per ciascuna tipologia di intervento prevista [Tipologia 1 (Op. 8.6.01), Tipologia 2A (Op. 8.6.02), Tipologia 2B (Op. 8.6.02)].

Nota Bene - Per l'Operazione 8.6.01, gli investimenti possono essere effettuati, per ciascun beneficiario, una sola volta nel periodo di programmazione 2014-2020: il beneficiario finanziato sul precedente bando dell'Operazione 8.6.01 (decreto n. 14944 /2017) può presentare domanda di contributo, a valere su questo bando, solo per attrezzature di tipologia differente da quella precedentemente finanziata.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

12.1 Quando presentare le domande

Le domande possono essere presentate dal **26 luglio 2019** al **10 ottobre 2019** (entro le ore 16.00.00).

12.2 A chi presentare le domande

Le domande devono essere presentate alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente (UTR o Provincia di Sondrio), nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. (attuale sito: <https://agricoltura.servizirl.it/>) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA.

¹⁵ Come nota n. 14.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato, compresi i preventivi a firma dei fornitori, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito, messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal Sistema Informativo di Regione Lombardia, entro le ore 16:00:00 del 10 ottobre 2019. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. Contestualmente è prevista una comunicazione informatica, generata dal sistema stesso, al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di aiuto, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda a valere sulle Operazioni 8.6.01 e 8.6.02, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG) la documentazione di seguito specificata.

- a) **Piano/relazione d'investimento**, compilato secondo il modello di cui all'allegato 3 delle presenti disposizioni attuative, che dovrà descrivere:
 - l'intervento e gli obiettivi dell'investimento;
 - gli elementi di Innovazione tecnologica degli investimenti previsti;
 - l'identificazione delle superfici dove è previsto l'investimento (Tipologia 2B);
 - la capacità lavorativa delle dotazioni da acquistare e/o delle strutture di stoccaggio/conservazione del materiale legnoso (Tipologia 2B);
 - la sostenibilità finanziaria dell'investimento;
 - il costo dell'investimento.

- b) **Preventivi di spesa**, per l'acquisto di mezzi, attrezzature, impianti ed eventuali componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari delle CCIAA di cui alla successiva lettera d). Devono essere prodotti tre preventivi di spesa, unitamente ad una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile o conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui alla successiva lettera c), che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa¹⁶ devono:

- essere indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori e firmati digitalmente dagli stessi, riportare la data di formulazione, i tempi di consegna dell'ordine e la durata di validità del preventivo (i preventivi devono essere in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda);
- riportare la descrizione analitica della fornitura;
- essere proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
- risultare comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potenza espressa in CV o KW delle macchine o tipologia costruttiva dell'intervento edilizio);
- essere formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

- c) **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato**, compilata utilizzando l'allegato 4 al presente bando.

Per gli interventi dell'Op. 8.6.02 - Tipologia 2B (Investimenti in strutture per lo stoccaggio, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi), oltre a quanto previsto ai punti a), b) e c), deve essere allegata la seguente documentazione.

- d) **Progetto delle opere edili** a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, competente per legge, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni, comprensivo della disposizione (layout) degli eventuali impianti generici (elettrico, idraulico, termico).
- e) **Computo metrico analitico estimativo delle opere**¹⁷ redatto dal progettista di cui alla precedente lettera c).
- f) **Copia del titolo abilitativo agli interventi edilizi** previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni;
- g) **Autorizzazione** del proprietario ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso.
- h) **Parere di compatibilità delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000**, per gli interventi che ricadono, in tutto o in parte, in parchi, riserve naturali, siti Natura 2000.
Il richiedente la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'Ente gestore delle predette aree, inviando copia del progetto, via PEC. Gli Enti esprimono, entro i termini previsti dalla normativa, il parere di compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti di pianificazione dei parchi/riserve e le "misure di conservazione" dei siti Natura 2000.

12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità, errori palesi

12.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3. In particolare, si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.**

¹⁶ I preventivi formulati in una lingua diversa dall'italiano devono essere accompagnati da una traduzione, che renda perfettamente comprensibile i contenuti tecnici ed economici dell'offerta.

¹⁷ Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia abbattuti del 20%; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda. Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'art. 32, comma 2, del D.P.R. 207/2010.

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza dell'assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

13. ISTRUTTORIA

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione istituisce con apposito atto un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca degli Uffici Territoriali Regionali (UTR) e dal Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio.

I Dirigenti delle Strutture di cui sopra degli UTR e il Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio individuano, nell'ambito dei propri uffici, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli UTR/Provincia di Sondrio gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e per la successiva istruttoria. Gli UTR/Provincia di Sondrio verificano il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.

Gli UTR/Provincia di Sondrio comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi degli UTR/Provincia di Sondrio, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla fase istruttoria.

13.2 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria delle domande di aiuto prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche che comprendono:

- il rispetto delle finalità, delle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto¹⁸, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, l'UTR/Provincia di Sondrio chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

L'UTR/Provincia di Sondrio che riceve la documentazione integrativa, carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso in cui l'UTR/Provincia di Sondrio ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

¹⁸ Per l'acquisto di dotazioni, la valutazione avviene tramite il raffronto dei preventivi di spesa. Per le opere edili, la valutazione avviene attraverso l'analisi del computo metrico analitico estimativo, facendo riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia abbattuti del 20%; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i Dirigenti degli UTR/Provincia di Sondrio di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.

Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti. Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

13.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **29 novembre 2019** ed inviate al Responsabile di Operazione per le valutazioni del Gruppo tecnico.

I richiedenti potranno proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 35.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni del Gruppo tecnico, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria, definendo per ciascuna tipologia d'intervento i seguenti elenchi:

- a) domande non ammissibili all'istruttoria (domande con documentazione mancante o incompleta);
- b) domande con esito istruttorio negativo;
- c) domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato e dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile; le domande sono ordinate, nelle rispettive graduatorie, secondo il punteggio, così come definito al paragrafo 10;
- d) domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Alle domande ammesse a finanziamento, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Il Responsabile dell'Operazione comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto.

La procedura si conclude entro il **29 novembre 2019**.

15. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE

Le domande istruite positivamente e inserite in graduatoria restano valide fino al **31.12.2020**.

16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo 14, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il 18 dicembre 2020 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it> – sezione bandi)
- comunicato ai richiedenti via PEC.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono:

Responsabile di Operazione	Marco Armenante	tel 02.67656198
Referenti tecnici	Paolo Ferrario	tel. 02.67653759
	Luisa Cagelli	tel. 02.67652573
Email	marco_armenante@regione.lombardia.it	
	paolo_ferrario@regione.lombardia.it	
	luisa_cagelli@regione.lombardia.it	

foreste@regione.lombardia.it

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.):

Numero verde

800.131.151

Email

sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	PSR 2014-2020 OPERAZIONI 8.6.01 "Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali" e 8.6.02 "Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"
DI COSA SI TRATTA	<i>Il bando finanzia la meccanizzazione forestale (Operazione 8.6.01) e la prima lavorazione del legno (Operazione 8.6.02). Le domande potranno essere presentate dal 26 luglio al 10 ottobre 2019. La dotazione finanziaria complessiva è di 7.500.000 €. Posso presentare domanda i Consorzi forestali, le imprese boschive e le PMI che effettuano la prima lavorazione del legno.</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia • Imprese boschive iscritte all'Albo regionale della Lombardia • Micro e piccole imprese attive nel comparto legno (prima lavorazione)
DOTAZIONE FINANZIARIA	<i>7.500.000,00 €, di cui 4.500.000 € per Op. 8.6.01 e 3.000.000 € per Op. 8.6.02</i>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale, fino al 40% della spesa ammessa a finanziamento • Contributo massimo di 120.000,00 € per attrezzature e di 200.000,00 € per strutture adibite allo stoccaggio • Possibilità di pagamento di un anticipo (fino al 50% del contributo concesso) e liquidazione del saldo alla conclusione dell'intervento
REGIME DI AIUTO DI STATO	<i>SA.45075 (2016/XA) "Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria delle domande è a cura dei tecnici incaricati degli Uffici territoriali regionali (UTR) e della Provincia di Sondrio, che attribuiscono un punteggio in base ai criteri di selezione riportati nel bando. La graduatoria viene predisposta dal Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico nominato dallo stesso</i>
DATA APERTURA	<i>26 luglio 2019</i>
DATA CHIUSURA	<i>10 ottobre 2019</i>
COME PARTECIPARE	<p><i>Presentazione della domanda per via telematica (tramite Sis.Co.) entro le ore 16:00 del 10 ottobre 2019</i></p> <p><i>Documentazione da allegare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano/relazione d'investimento • Preventivi di spesa • Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato • Progetto e computo metrico delle eventuali opere edili • Copia del titolo abilitativo agli eventuali interventi edilizi • Autorizzazione del proprietario (se diverso dal richiedente) • Parere di compatibilità se l'opera è prevista in area protetta
CONTATTI	<p><i>Per informazioni relative ai contenuti del bando</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile di Operazione Marco Armenante tel 02.67656198 – marco_armenante@regione.lombardia.it • Referenti tecnici Paolo Ferrario

<p>tel. 02.67653759 – paolo_ferrario@regione.lombardia.it</p> <ul style="list-style-type: none">• Luisa Cagelli <p>Tel. 02.67652573 – luisa_cagelli@regione.lombardia.it</p> <ul style="list-style-type: none">• foreste@regione.lombardia.it <p><i>Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate di presentazione della domanda in Sis.Co.</i></p> <p>Numero verde 800.131.151</p> <p>Email sisco.supporto@regione.lombardia.it</p>
--

La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

17. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **24 mesi** dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, di cui al paragrafo 16.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi agli investimenti (previsti dal Piano/relazione d'investimento) ammessi a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

18. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo **massimo di 6 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, in prossimità della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata all'UTR/Provincia di Sondrio che, istruita la richiesta, formula una proposta al Responsabile di Operazione.

Quest'ultimo, ricevuta la proposta può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e all'Amministrazione competente.

19. VARIANTI

19.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche degli interventi ammessi a finanziamento che non comportino un nuovo titolo abilitativo agli interventi edilizi,
- le soluzioni tecniche migliorative dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti,
- i cambi di fornitore,

ferma restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria. Eventuali utilizzi di voci con importi inferiori comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

19.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'ufficio istruttore, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- a) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato;
- b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato 5 alle presenti disposizioni, firmato elettronicamente o digitalmente dal beneficiario.

L'ufficio istruttore verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito al Responsabile di Operazione.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico, valuta l'uniforme applicazione di autorizzazioni alla variante.

Nel caso di diniego della variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

19.3 Presentazione della domanda di variante tecnica

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'ufficio istruttore un'apposita domanda di variante presentata con le modalità di cui al paragrafo 20 corredata da:

- a) relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- c) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato 5 al presente bando, firmato dal beneficiario.

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare una **sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

19.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, lo comunica all'ufficio istruttore che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- a) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
- b) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
- c) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- d) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- e) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- f) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'ufficio istruttore, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la variante e aggiorna se del caso il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Nel caso di non accoglimento della variante, l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui il non accoglimento della variante richiesta determini il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

20.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;

- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

20.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Si.Sco. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'ufficio istruttore, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in Si.Sco. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- a) il diniego al subentro;
- b) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- c) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione o il diniego al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'ufficio istruttore.

Il subentrante deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'ufficio istruttore, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

21. PROCEDURE DI PAGAMENTO

Le disposizioni di questa parte del bando attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'OPR che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'OPR con decreto n. 7492 del 11.06.2018.

22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Si.Sco, può richiedere all'OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) anticipo;
- b) saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR, che per l'istruttoria delle domande di anticipo e saldo si avvale delle Comunità Montane competenti¹⁹.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, l'istruttoria della domanda di pagamento (anticipo o saldo) spetta all'UTR/Provincia di Sondrio competente per territorio.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 7 del reg. UE n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 24 e 25, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative checklist, controfirmati dal Dirigente responsabile.

L'Amministrazione competente comunica la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi²⁰.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, le Amministrazioni competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC)²¹ e, ove previsto, regolarità della documentazione antimafia²². L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione.

22.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 26;
- b) certificato di inizio lavori/dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore degli stessi, nel caso di opere edili, ovvero documento di trasporto, nel caso di acquisto di mezzi, attrezzature, impianti. Nel caso di un unico impianto/attrezzatura, per il quale il documento di trasporto sarà reso disponibile solo con la consegna e installazione in azienda del bene, dovrà essere allegato il contratto d'acquisto sottoscritto dalle parti, accompagnato da una fattura d'acconto e dalla tracciabilità del relativo pagamento.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, acquisire conferma dalla sede centrale;
- quanto previsto per il DURC e per la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check-list dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

22.2 Erogazione del saldo

Entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione degli interventi, fatte salve eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 (novanta) giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- fatture relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice. Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse

²⁰ Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

²¹ Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Amministrazione competente, presso l'autorità preposta, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

²² Ai fini della concessione dell'agevolazione, il richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura, ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1 e dell'art. 67, comma 1 lettera g del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii.

prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/2020 Operazione 8.6.01 [oppure 8.6.02] - domanda di aiuto n.....". Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR - Operazione 8.6.01 [oppure 8.6.02]". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);

- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere;
- copia delle tavole progettuali definitive, comprensiva della disposizione (layout) degli impianti generici (elettrico, idraulico, termico) relative a quanto effettivamente realizzato, se variate rispetto a quelle iniziali;
- dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi art. 6, comma 1, della l.r. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione oppure a quanto autorizzato con varianti o comunque in base a quanto indicato sopra;
- dichiarazione di inizio attività produttiva ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. 11/2014, con ricevuta di deposito presso l'Ente competente, necessaria per programmi di intervento che comprendano la realizzazione di opere edili, limitatamente ai procedimenti amministrativi elencati nelle d.g.r. 6919/2008 e 8547/2008;
- dichiarazione del Comune della regolarità della documentazione presentata, relativa agli interventi edili;
- dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. n. 37/2008, modificato dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19.05.2010) resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato 6 al presente bando;
- per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore;
- garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 26 e con le modalità ivi precisate.

23. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. visita "in situ") per verificare che:

- gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o di ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- sia presente la documentazione di cui al paragrafo 23.3;
- siano mantenute le condizioni di cui al paragrafo 4;
- il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno effettuando i controlli sul registro Aiuti di Stato;
- non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, par. 6, del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà).

Al termine della verifica documentale e "in situ", il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

24. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo contributo. Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio

non compreso nelle Comunità Montane, il controllo spetta all'UTR/Provincia di Sondrio secondo competenza territoriale.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 24 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la checklist dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

25. FIDEIUSSIONI

La garanzia fideiussoria, intestata all'OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; in questo caso la durata della garanzia fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'OPR; in questo caso la fideiussione è redatta come da modello in allegato 7;
- b) altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce durata e modello della garanzia fideiussoria.

La garanzia fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente. Gli istituti assicurativi che rilasciano le garanzie fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

La garanzia fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della garanzia al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Per ogni chiarimento consultare il D.d.s. 29 giugno 2018 - n. 9649 Organismo Pagatore Regionale - Approvazione del nuovo «Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento» (BURL Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 06 luglio 2018).

26. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra la data di erogazione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni per macchine, attrezzature e impianti mobili/semoventi e a 10 anni per opere/strutture e impianti fissi.

Nel periodo di impegno "ex post", l'OPR, tramite le Comunità Montane competenti, effettua i controlli per:

- verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 o 10 anni successivi alla data di erogazione del saldo, modifiche sostanziali che
 - ne alterino la natura e la destinazione d'uso, la funzionalità o il costante utilizzo,
 - ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale;
- verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento;
- verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è in capo all'UTR o della Provincia di Sondrio secondo competenza territoriale.

Al termine del controllo ex post il funzionario istruttore redige e sottoscrive il relativo verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

27. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di cui al paragrafo 4;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 29.1;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;

- non veridicità delle dichiarazioni presentate o mancato aggiornamento delle dichiarazioni qualora siano intervenute variazioni^{23 24};
- esito negativo dell'eventuale controllo "ex post" di cui al paragrafo 27.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 29.2.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità, gravità e durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

27.1 Procedimento di decadenza dal contributo

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo che precede la domanda di pagamento, il procedimento è avviato dal Responsabile di Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente, la competenza è dell'OPR o dei soggetti da esso delegati.

Nella comunicazione di avvio del procedimento s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione oppure l'OPR o i soggetti da esso delegati, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni in caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

28. IMPEGNI

Chi riceve l'auto è obbligato a rispettare gli impegni fino al 31 dicembre del quinto ovvero del decimo anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo.

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni è dovuto a cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

28.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

- a) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 18, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- b) realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- c) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con una spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza;
- d) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- e) presentare tutta la documentazione prevista al paragrafo 23.3 nei termini stabiliti;

²³ Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

²⁴ Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegua indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

- f) mantenere le condizioni di cui al paragrafo 4 fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento, come specificato al punto successivo;
- g) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità, l'esclusivo utilizzo aziendale, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati, per:
 - 5 anni, per macchine, attrezzature, impianti mobili/semoventi dalla data di erogazione del saldo del contributo,
 - 10 anni, per opere/strutture e impianti fissi dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- h) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento (Piano/relazione d'investimento); in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- i) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o visite "in situ", effettuati dai soggetti incaricati dei controlli.

28.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita in un successivo provvedimento.

Sono impegni accessori:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto dal decreto n. 6354/2016;
- b) presentare la domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 23.3 (la presentazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno comporta la riduzione del contributo).

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

29. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti situazioni:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi;
- ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dalle Amministrazioni competenti;
- proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere presentata a Sis.Co. o tramite PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'OPR e Organismi delegati nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento o di diniego delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

30. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite Sis.Co. o tramite PEC per le domande di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata o negata:

- dal Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dall'OPR o dagli Organismi delegati nel caso di domande di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto

In entrambi i casi la domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda iniziale e deve essere presentata con le modalità indicate al paragrafo 12.3.

Il richiedente o beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

31. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto al contributo o alla realizzazione dell'intervento progettato devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al precedente paragrafo 30.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

32. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

32.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il numero di domande finanziate per ciascuna Tipologia d'intervento.

32.2 Customer satisfaction

In attuazione della normativa nazionale e regionale²⁵, è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" (domanda di aiuto) che di "rendicontazione" (domanda di pagamento).

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

²⁵ Art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1.

33. REGIME DI AIUTO

Le disposizioni di cui al presente bando sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.45075 (2016/XA) "Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" e in toto del Reg. UE n. 702/2014.

34. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

34.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

34.2 Rimedi giurisdizionali

In alternativa ai rimedi amministrativi, vi sono i rimedi giurisdizionali.

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

35. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale dei fondi europei FEAGA e FEASR, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'OPR, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

36. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 8.

37. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione dell'Operazione, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'art. 2 della legge 241/1990, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento stesso.

Apertura del periodo di presentazione delle domande, tramite Sis.Co.	26 luglio 2019
Chiusura del periodo di presentazione delle domande, tramite Sis.Co.	10 ottobre 2019

Conclusione delle istruttorie e trasmissione ai richiedenti dei verbali istruttori definitivi	29 novembre 2019
Pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento	18 dicembre 2019
Termine per la realizzazione degli interventi	18 dicembre 2021

ALLEGATI

-
- Allegato 1 – Comuni di montagna e di collina (ISTAT)
 - Allegato 2 – Investimenti ammissibili
 - Allegato 3 – Piano/relazione d'investimento
 - Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato
 - Allegato 5 – Varianti
 - Allegato 6 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 - Allegato 7 – Fideiussione
 - Allegato 8 – Trattamento dei dati personali

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

BERGAMO *montagna*

Adrara San Martino	Gromo	Tavernola Bergamasca
Adrara San Rocco	Grone	Ubiale Clanezzo
Albino	Isola di Fondra	Valbondione
Algua	Lefte	Val Brembilla
Ardesio	Lenna	Valgoglio
Averara	Locatello	Valleve
Aviatico	Lovere	Valnegra
Azzone	Luzzana	Valtorta
Bedulita	Mezzoldo	Vedeseta
Berbenno	Moio de' Calvi	Vertova
Berzo San Fermo	Monasterolo del Castello	Viadanica
Bianzano	Olmo al Brembo	Vigano San Martino
Biello	Oltre il Colle	Vigolo
Borgo di Terzo	Oltressenda Alta	Villa d'Ogna
Bossico	Oneta	Vilminore di Scalve
Bracca	Onore	Zogno
Branzi	Ornica	
Brumano	Parre	
Camerata Cornello	Parzanica	
Capizzone	Peia	
Carona	Pianico	
Casazza	Piario	
Casnigo	Piazza Brembana	
Cassiglio	Piazzatorre	
Castione della Presolana	Piazzolo	
Castro	Ponte Nossa	
Cazzano Sant'Andrea	Pradalunga	
Cene	Predore	
Cerete	Premolo	
Clusone	Ranzanico	
Colere	Riva di Solto	
Colzate	Rogno	
Corna Imagna	Roncobello	
Cornalba	Roncola	
Costa Serina	Rota d'Imagna	
Costa Valle Imagna	Rovetta	
Costa Volpino	San Giovanni Bianco	
Cusio	San Pellegrino Terme	
Dossena	Santa Brigida	
Endine Gaiano	Sant'Omobono Terme	
Fino del Monte	Schilpario	
Fiorano al Serio	Sedrina	
Fonteno	Selvino	
Foppolo	Serina	
Fuipiano Valle Imagna	Solto Collina	
Gandellino	Songavazzo	
Gandino	Sovere	
Gaverina Terme	Spinone al Lago	
Gazzaniga	Strozza	
Gorno	Taleggio	

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

BERGAMO *collina*

Albano Sant'Alessandro
Almè
Almenno San Bartolomeo
Almenno San Salvatore
Alzano Lombardo
Ambivere
Barzana
Bergamo
Caprino Bergamasco
Carobbio degli Angeli
Carvico
Castelli Calepio
Cenate Sopra
Cenate Sotto
Chiuduno
Cisano Bergamasco
Credaro
Entratico
Foresto Sperso
Gandosso
Gorlago
Grumello del Monte
Mapello
Nembro
Paladina
Palazzago
Ponteranica
Pontida
Ranica
San Paolo d'Argon
Sarnico
Scanzorosciate
Sorisole
Sotto il Monte Giovanni XXIII
Torre Boldone
Torre de' Roveri
Trescore Balneario
Villa d'Adda
Villa d'Almè
Villa di Serio
Villongo
Zandobbio

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

BRESCIA *montagna*BRESCIA *collina*

Agnosine	Marone	Adro
Anfo	Monno	Botticino
Angolo Terme	Monte Isola	Brescia
Artogne	Mura	Calvagese della Riviera
Bagolino	Nave	Capriolo
Barghe	Niardo	Castel Mella
Berzo Demo	Odolo	Cellatica
Berzo Inferiore	Ono San Pietro	Collebeato
Biunno	Ossimo	Concesio
Bione	Paisco Loveno	Corte Franca
Borno	Paspardo	Desenzano del Garda
Bovegno	Pertica Alta	Erbusco
Bovezzo	Pertica Bassa	Gavardo
Braone	Pezzaze	Gussago
Breno	Pian Camuno	Lonato del Garda
Brione	Piancogno	Manerba del Garda
Caino	Pisogne	Moniga del Garda
Capo di Ponte	Polaveno	Monticelli Brusati
Capovalle	Ponte di Legno	Muscoline
Casto	Preseglie	Nuvolento
Cedegolo	Provaglio Val Sabbia	Nuvolera
Cerveno	Sabbio Chiese	Ome
Ceto	Sale Marasino	Padenghe sul Garda
Cevo	Sarezzo	Paitone
Cimbergo	Saviore dell'Adamello	Paratico
Cividate Camuno	Sellero	Passirano
Collio	Serle	Polpenazze del Garda
Corteno Golgi	Sonico	Pozzolengo
Darfo Boario Terme	Sulzano	Prevalle
Edolo	Tavernole sul Mella	Provaglio d'Iseo
Esine	Temù	Puegnago sul Garda
Gardone Riviera	Tignale	Rezzato
Gardone Val Trompia	Toscolano-Maderno	Rodengo Saiano
Gargnano	Tremosine	Roè Volciano
Gianico	Treviso Bresciano	Salò
Idro	Vallio Terme	San Felice del Benaco
Incudine	Valvestino	San Zeno Naviglio
Irma	Vestone	Sirmione
Iseo	Veza d'Oglio	Soiano del Lago
Lavenone	Villa Carcina	Villanuova sul Clisi
Limone sul Garda	Vione	
Lodrino	Vobarno	
Losine	Zone	
Lozio		
Lumezzane		
Magasa		
Malegno		
Malonno		
Marcheno		
Marmentino		

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

 COMO *montagna*

Albavilla	Peglio
Albese con Cassano	Pellio Intelvi
Argegno	Pianello del Lario
Asso	Pigra
Barni	Plesio
Bellagio	Pognana Lario
Bene Lario	Ponna
Blessagno	Ponte Lambro
Blevio	Porlezza
Brieno	Ramponio Verna
Brunate	Rezzago
Caglio	Sala Comacina
Campione d'Italia	San Bartolomeo Val Cav.gna
Canzo	San Fedele Intelvi
Carate Urio	San Nazzaro Val Cavargna
Carlazzo	San Siro
Casasco d'Intelvi	Schignano
Caslino d'Erba	Sorico
Castiglione d'Intelvi	Sormano
Cavargna	Stazzona
Cerano d'Intelvi	Tavernerio
Cernobbio	Torno
Claino con Osteno	Trezzone
Colonno	Tremezzina
Corrido	Valbrona
Cremia	Val Rezzo
Cusino	Valsolda
Dizzasco	Veleso
Domaso	Vercana
Dongo	Zelbio
Dosso del Liro	
Faggeto Lario	
Garzeno	
Gera Lario	
Grandola ed Uniti	
Gravedona ed Uniti	
Griante	
Laglio	
Laino	
Lanzo d'Intelvi	
Lasnigo	
Lezzeno	
Livo	
Magreglio	
Maslianico	
Menaggio	
Moltrasio	
Montemezzo	
Musso	
Nesso	

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

COMO *collina*

Albiolo	Ronago
Alserio	San Fermo della Battaglia
Alzate Brianza	Senna Comasco
Anzano del Parco	Solbiate
Appiano Gentile	Uggiate-Trevano
Arosio	Valmorea
Beregazzo con Figliaro	Vertemate con Minoprio
Binago	Villa Guardia
Bizzarone	
Brenna	
Cabiate	
Cagno	
Cantù	
Capiago Intimiano	
Carimate	
Carugo	
Casnate con Bernate	
Cassina Rizzardi	
Castelmarte	
Castelnuovo Bozzente	
Cavallasca	
Ceremate	
Colverde	
Como	
Cucciago	
Erba	
Eupilio	
Faloppio	
Figino Serenza	
Fino Mornasco	
Grandate	
Inverigo	
Lambrugo	
Lipomo	
Longone al Segrino	
Luisago	
Lurago d'Erba	
Lurate Caccivio	
Mariano Comense	
Merone	
Monguzzo	
Montano Lucino	
Montorfano	
Novedrate	
Olgiate Comasco	
Oltrona di San Mamette	
Orsenigo	
Proserpio	
Pusiano	
Rodero	

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

 LECCO *montagna*

 LECCO *collina*

Abbadia Lariana	Airuno
Ballabio	Annone di Brianza
Barzio	Barzago
Bellano	Barzanò
Carenno	Bosisio Parini
Casargo	Brivio
Cassina Valsassina	Bulciago
Colico	Calco
Cortenova	Calolziocorte
Crandola Valsassina	Casatenovo
Cremeno	Cassago Brianza
Dervio	Castello di Brianza
Dorio	Cernusco Lombardone
Erve	Cesana Brianza
Esino Lario	Civate
Introbio	Colle Brianza
Introzzo	Costa Masnaga
Lecco	Cremella
Lierna	Dolzago
Malgrate	Ello
Mandello del Lario	Galbiate
Margno	Garbagnate Monastero
Moggio	Garlate
Morterone	Imbersago
Oliveto Lario	Lomagna
Pagnona	Merate
Parlasco	Missaglia
Pasturo	Molteno
Perledo	Monte Marengo
Premana	Montevecchia
Primaluna	Monticello Brianza
Sueglio	Nibionno
Taceno	Oggiono
Torre de' Busi	Olgiate Molgora
Tremenico	Olginate
Valmadrera	Osnago
Varenna	Paderno d'Adda
Vendrogno	Perego
Vestreno	Pescate
	Robbiate
	Rogeno
	Rovagnate
	Santa Maria Hoè
	Sirone
	Sirtori
	Suello
	Valgreghentino
	Vercurago
	Viganò
	Verderio

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

MANTOVA *collina*

Castiglione delle Stiviere
Cavriana
Monzambano
Ponti sul Mincio
Solferino
Volta Mantovana

MONZA e BRIANZA *collina*

Besana in Brianza
Briosco
Camparada
Carate Brianza
Correzzana
Giussano
Lesmo
Renate
Triuggio
Usmate Velate
Veduggio con Colzano
Verano Brianza

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

 PAVIA *montagna*

 PAVIA *collina*

Bagnaria	Borgo Priolo
Brallo di Pregola	Borgoratto Mormorolo
Menconico	Bosnasco
Romagnese	Calvignano
Santa Margherita di Staffora	Canevino
Val di Nizza	Canneto Pavese
Valverde	Castana
Varzi	Casteggio
Zavattarello	Cecima
	Cigognola
	Codevilla
	Corvino San Quirico
	Fortunago
	Godiasco Salice Terme
	Golferenzo
	Lirio
	Montalto Pavese
	Montebello della Battaglia
	Montecalvo Versiggia
	Montescano
	Montesegale
	Montù Beccaria
	Mornico Losana
	Oliva Gessi
	Pietra de' Giorgi
	Ponte Nizza
	Redavalle
	Retorbido
	Rivanazzano Terme
	Rocca de' Giorgi
	Rocca Susella
	Rovescala
	Ruino
	San Damiano al Colle
	Santa Giuletta
	Santa Maria della Versa
	Stradella
	Torrazza Coste
	Torricella Verzate
	Volpara
	Zenevredo

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

SONDRIO *montagna*

Albaredo per San Marco	Poggiridenti
Albosaggia	Ponte in Valtellina
Andalo Valtellino	Postalesio
Aprica	Prata Camportaccio
Ardenno	Rasura
Bema	Rogolo
Berbenno di Valtellina	Samolaco
Bianzone	San Giacomo Filippo
Bormio	Sernio
Buglio in Monte	Sondalo
Caiole	Sondrio
Campodolcino	Spriana
Caspoggio	Talamona
Castello dell'Acqua	Tartano
Castione Andevenno	Teglio
Cedrasco	Tirano
Cercino	Torre di Santa Maria
Chiavenna	Tovo di Sant'Agata
Chiesa in Valmalenco	Traona
Chiuro	Tresivio
Cino	Valdidentro
Civo	Valdisotto
Colorina	Valfurva
Cosio Valtellino	Val Masino
Dazio	Verceia
Delebio	Vervio
Dubino	Villa di Chiavenna
Faedo Valtellino	Villa di Tirano
Forcola	
Fusine	
Gerola Alta	
Gordona	
Grosio	
Grosotto	
Madesimo	
Lanzada	
Livigno	
Lovero	
Mantello	
Mazzo di Valtellina	
Mello	
Menarola	
Mese	
Montagna in Valtellina	
Morbegno	
Novate Mezzola	
Pedesina	
Piantedo	
Piateda	
Piuro	

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

 VARESE *montagna*

 VARESE *collina*

Agra	Albizzate	Mercallo
Arcisate	Angera	Monvalle
Azzio	Arsago Seprio	Morazzone
Barasso	Azzate	Mornago
Bedero Valcuvia	Bardello	Oggiona con Santo Stefano
Besano	Besnate	Osmate
Bisuschio	Besozzo	Ranco
Brenta	Biandronno	Sangiano
Brezzo di Bedero	Bodio Lomnago	Sesto Calende
Brinzio	Brebbia	Solbiate Arno
Brissago-Valtravaglia	Bregano	Sumirago
Brusimpiano	Brunello	Taino
Cadegliano-Viconago	Buguggiate	Ternate
Casalzuigno	Cadrezzate	Tradate
Cassano Valcuvia	Cairate	Travedona-Monate
Castello Cabiaglio	Cantello	Varano Borghi
Castelveccana	Caravate	Varese
Cittiglio	Carnago	Vedano Olona
Comerio	Caronno Varesino	Venegono Inferiore
Cremonaga	Casale Litta	Venegono Superiore
Cuasso al Monte	Casciago	Vergiate
Cugliate-Fabiasco	Cassano Magnago	
Cunardo	Castelseprio	
Curiglia con Monteviasco	Castiglione Olona	
Cuveglia	Castronno	
Cuvio	Cavaria con Premezzo	
Dumenza	Cazzago Brabbia	
Duno	Clivio	
Ferrera di Varese	Cocquio-Trevisago	
Germignaga	Comabbio	
Grantola	Crosio della Valle	
Lavena Ponte Tresa	Daverio	
Luino	Galliate Lombardo	
Luvinata	Gavirate	
Maccagno con Pino e Veduggio	Gazzada Schianno	
Marchirolo	Gemonio	
Marzio	Golasecca	
Masciago Primo	Gornate Olona	
Mesenzana	Inarzo	
Montegrino Valtravaglia	Induno Olona	
Orino	Ispra	
Porto Ceresio	Jerago con Orago	
Porto Valtravaglia	Laveno-Mombello	
Rancio Valcuvia	Leggiuno	
Saltrio	Lonate Ceppino	
Tronzano Lago Maggiore	Lozza	
Valganna	Malgesso	
Viggiù	Malnate	

Allegato 2

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

L'elenco e le descrizioni che seguono si riferiscono agli investimenti (attrezzature, mezzi, macchine, impianti, strutture) ammissibili per la Tipologia 1 dell'Op. 8.6.01 e per le Tipologie 2A e 2B dell'Op. 8.6.02.

Op. 8.6.01 – Tipologia 1 (investimenti in attrezzature forestali)

Sono ammissibili le attrezzature e i mezzi innovativi che svolgono le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname, destinati ad aumentare la competitività delle aziende, migliorare l'operatività in bosco e consentire l'utilizzo razionale e sostenibile delle risorse forestali.

Le dotazioni devono essere nuove (di nuova immatricolazione) e rispondenti alle direttive CE e alle normative nazionali in materia di sicurezza.

- 1.1 Gru a cavo con stazione motrice mobile, con o senza ritto (torrette semoventi, portate, indipendenti). Carrelli autotraslanti, carrelli motorizzati, carrelli automatici.
- 1.2 Gru a cavo a stazione motrice semifissa.
- 1.3 Processori e testate multifunzione, che effettuano differenti operazioni (abbattimento, sramatura, sezionamento del tronco, ecc.).
Harvester completi, costituiti da unità motrice, braccio articolato, testata multifunzione.
Harwarder, che oltre alle funzioni dell'harvester consentono l'esbosco del legname.
- 1.4 Trattori forestali portanti (forwarder), con braccio e pianale di carico.
Trattori forestali articolati (skidder), provvisti di braccio e pinza per l'esbosco del legname.
Trattori a 4 ruote motrici per uso forestale.
Apparati e allestimenti per la sicurezza di trattori/macchine operatrici ad uso forestale (protezioni per cabine guida dalla caduti o dall'intrusione di corpi, protezioni per elementi mobili, ecc.).
- 1.5 Testate abbattitrici (feller).
Verricelli.
Braccio e pinze caricatronchi.
- 1.6 Transporter indipendenti per il legname.
Rimorchi per uso forestale e per trasporto tronchi (a due o più assi), con o senza caricatore.

Nota Bene – Le motrici di escavatori e di mezzi per movimentazione terra, anche se allestiti con apparati e attrezzature per operazioni forestali non sono ammissibili.

Op. 8.6.02 – Tipologia 2A (investimenti in attrezzature per la prima lavorazione del legname)

Sono ammissibili le attrezzature e le macchine (portate, trainate, semoventi), che svolgono le operazioni di prima lavorazione del legno (precedente alla trasformazione industriale), in aree di raccolta o di stoccaggio e che consentono di accrescere il valore dei prodotti forestali e la produttività aziendale, garantendo l'efficienza e la sicurezza delle operazioni.

Le dotazioni devono essere nuove (di nuova immatricolazione) e rispondenti alle direttive CE e alle normative nazionali in materia di sicurezza.

- 1.1 Scortecciatrici e sramatrici, segatronchi e segherie mobili, spaccalegna e fenditrici, macchine combinate ("taglia-spacca"), appuntapali.
- 1.2 Cippatrici mobili e semoventi.
- 1.3 Piccoli essiccatoi mobili (es. carri agricoli adattati), pese, vagli per il cippato.

Op. 8.6.02 – Tipologia 2B (investimenti in strutture per lo stoccaggio, la movimentazione e la commercializzazione dei prodotti legnosi)

Sono ammissibili gli investimenti rivolti al miglioramento di strutture esistenti oppure alla realizzazione di strutture nuove destinate alla raccolta, conservazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi, quali cippato, legna da ardere, legname da opera. Le strutture logistiche attrezzate (piattaforme) hanno l'obiettivo di sviluppare e consolidare la filiera bosco-legno, in termini di produttività e redditività per i soggetti coinvolti, nei territori prossimi alle aree boscate.

Nell'ambito degli interventi di completamento o potenziamento e di realizzazione delle strutture, è ammissibile anche l'acquisto di attrezzature fisse connesse alla prima lavorazione del legno, nuove (di nuova immatricolazione) e rispondenti alle direttive CE e alle normative nazionali in materia di sicurezza.

Gli interventi ammissibili riguardano:

- i piazzali di raccolta e di prima lavorazione del legno (dove effettuare cippatura, sezionamento, ecc.) ed eventuali aree scoperte destinate alla stagionatura del legname tal quale; queste ultime hanno usualmente fondo stabilizzato con materiale inerte, al fine di evitare i ristagni idrici;
- le aree di stoccaggio e stagionatura del materiale legnoso, provviste di
 - pavimentazione impermeabile, che può essere realizzata in modo da consentire il passaggio di aria sotto la biomassa, al fine di favorirne l'asciugatura;
 - strutture coperte a ventilazione naturale, per contenere i livelli di umidità del materiale stoccato; a tale scopo le strutture per la conservazione del cippato e della legna da ardere hanno pareti di contenimento parzialmente chiuse o fessurate in prossimità del tetto, in modo da permettere il passaggio dell'aria;
 - attrezzature fisse per la gestione del materiale (per es. pese) e per l'asciugatura della biomassa (essiccatoi, impianti a ventilazione forzata) e le strutture coperte che le ospitano.

Allegato 3

PIANO/RELAZIONE D'INVESTIMENTO

Il richiedente il contributo deve presentare, allegato alla domanda, un piano o relazione d'investimento, con i seguenti contenuti.

1. Se azienda forestale, il **numero di iscrizione all'Albo regionale** delle imprese boschive della Lombardia.
2. Gli **obiettivi dell'investimento**, descrivendo in modo dettagliato quali sono le finalità dell'intervento e le sue ricadute a livello aziendale (in termini di occupazione, di sbocchi di mercato, di produttività, ecc.).
3. La **descrizione dell'intervento**, precisando acquisti, opere di miglioramento, strutture di nuova realizzazione previste.
Nel caso di investimenti in strutture attrezzate per lo stoccaggio e la commercializzazione di biomassa legnosa, devono essere indicati
 - le superfici dove è previsto l'investimento e la loro titolarità;
 - il piano di approvvigionamento della materia prima e l'analisi che determina il dimensionamento dell'impianto rispetto alla domanda di mercato prevedibile, considerate le eventuali limitazioni di natura urbanistica o ambientale all'impianto; deve essere specificata la capacità massima di materia prima lavorabile a seguito dell'investimento¹.
4. Gli **aspetti relativi all'innovazione tecnologica dell'investimento**, per le dotazioni e/o per le opere previste, in termini di efficienza/efficacia operativa dell'azienda, di sicurezza dei processi lavorativi, di impatto sull'ambiente di lavoro, ecc.
5. La **sostenibilità finanziaria dell'investimento**, indicando le risorse necessarie per l'intervento e le fonti di finanziamento (risorse proprie, mutui, contributi, ecc.);
6. Il **costo dell'investimento** e le risorse necessarie, compilando la seguente tabella

Intervento (dotazioni/opere)	Spesa prevista (€)	Importo contributo previsto (€) ²	Altre risorse (€)
1			
2			
3			
4			
5			
Totale			

Luogo e data, _____

Firma del richiedente

¹ Gli investimenti sono ammissibili nei limiti di una capacità massima di 10.000 mc/anno di materia prima da lavorare, come indicato al paragrafo 5.1 del bando.

² Il contributo massimo è pari al 40% della spesa ammessa.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	(____)	il _____ / _____ / _____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	(____)	_____ (n.)
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ (____) _____ (n.)
	<i>(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___

inoltre

DICHIARA

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

Allegato 5

VARIANTI

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
**Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 “Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali” e
 Operazione 8.6.02 “Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei
 prodotti delle foreste”.**

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Codice Si.Sco.	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data, _____

Firma del beneficiario

Allegato 6

da allegare alla domanda di richiesta di saldo**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 "Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali" e Operazione 8.6.02 "Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste".

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia _____ il ___/___/___, residente nel Comune di _____
 Provincia _____ via _____,
 Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
 di _____,
 Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo
 n. _____, presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto
 stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARAai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di contributo suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- di essere di non essere
destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

- di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
- di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

Allegato 7

FIDEIUSSIONE
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PSR 2014-2020

- OPERAZIONE 8.6.01 "Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali"**
- OPERAZIONE 8.6.02 "Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"**

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia

Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

PREMESSO

che il/la Signor/Signora _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____ con residenza in _____ via
_____ in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ via _____, C.F. _____ P.IVA
_____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. Rea
_____ (di seguito indicato **Contraente**)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. _____ ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a euro _____ (in cifre e in lettere) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro _____ (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione __. __. __ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro _____ (in cifra e in lettere) pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca _____

P.IVA _____ con sede legale in _____ CAP _____
 via _____ iscritta nel registro delle imprese di
 _____ al n. REA _____ (di seguito indicata **Fideiussore**), nella persona
 del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____
 nato a _____ il _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si
 costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale –
 Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per
 l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto
 in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data
 di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in
 dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima
 di euro _____ (in cifre e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al _____ maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia, di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo;
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi della Commissione Europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al PSR, in qualità di Responsabili del trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del fascicolo aziendale.

7 Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 26 giugno 2019 - n. 9273

Miniera di Marna da cemento denominata «Baggero e Brenno» nel territorio del comune di Costa Masnaga (LC), esercita dalla Holcim (Italia) s.p.a. - cessazione della concessione mineraria

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE DELL'AMBIENTE

Visti:

- il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e la legge 7 novembre 1941, n. 1630;
- il d.p.r. 9 aprile 1959, n. 128, Norme di polizia delle miniere e delle cave;
- la legge 30 luglio 1990, n. 221
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Considerato che:

- la concessione mineraria denominata «Baggero e Brenno», in Comune di Costa Masnaga, rilasciata alla Società Holcim (Italia) s.p.a. in virtù del decreto del Capo del Distretto Minerario di Milano n. 7/96 del 30 dicembre 1996 e del decreto della Struttura Gestione Attività Minerarie di Regione Lombardia, n. 7928, del 20 maggio 2005, è scaduta il 29 dicembre 2016;

Dato atto CHE:

- l'area mineraria di che trattasi è inserita nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po - Variante Lambro del 2004;
- l'area di concessione mineraria denominata «Baggero e Brenno», in Comune di Costa Masnaga ed esercita dalla Holcim (Italia) s.p.a. ricade all'interno dell'area di laminazione del Torrente Bevera di Molteno;

Visti:

- il decreto regionale n. 9174 del 3 novembre 2015, con cui è stato approvato il progetto esecutivo, presentato dalla Società concessionaria, di messa in sicurezza statica dei fronti dismessi della miniera denominata «Baggero e Brenno» che, con prescrizione indicata al n. 2, lettera b, ha richiesto la presentazione di un progetto di recupero finale del sito minerario coerente con il progetto preliminare approvato nella Conferenza di Servizi il 24 giugno 2014 che prevede la realizzazione, sull'area mineraria, di un vasca di laminazione del torrente Bevera;
- il verbale di sopralluogo, n. 5 del 12 luglio 2018, nel quale si sono evidenziate alcune criticità relativamente ai lavori di messa in sicurezza statica dei fronti dismessi della miniera che hanno dato luogo al provvedimento di prescrizioni alla Società concessionaria n. 10424 del 17 luglio 2018;
- il decreto regionale n. 10424 del 17 luglio 2018 «Prescrizioni ai sensi dell'articolo 674 del d.p.r. 9 aprile 1959, n. 128, relativi alla concessione mineraria scaduta denominata «Baggero e Brenno» sita nel comune di Costa Masnaga, provincia di Lecco, esercita dalla Holcim (Italia) s.p.a.;
- la relazione di chiusura dei lavori di messa in sicurezza statica dei fronti dismessi trasmessa dalla Società concessionaria in data 6 novembre 2018 e la relazione di «Verifica critica della messa in sicurezza delle scarpate artificiali» - prof. regionale n. Z1.2018.29788 del 14 dicembre 2018 a cura dell'Ing. Claudio Di Prisco;
- la relazione geomineraria trasmessa dalla Holcim (Italia) s.p.a. in data 3 aprile 2019 prot. reg. n. T1.2019.0011428 relativa alla concessione mineraria per marna da cemento denominata, «Baggero e Brenno», in Comune di Costa Masnaga (LC), nella quale si documenta che le riserve di marna da cemento non possono essere oggetto di ulteriore coltivazione in quanto non compatibile sotto il profilo tecnico ed economico nonché ambientale;

Visti:

- l'Accordo Quadro tra il Commissario Governativo - Presidente di Regione Lombardia, la Società Holcim (Italia) s.p.a., il Parco della Valle del Lambro ed il Comune di Costa Masnaga (LC), deliberato con d.g.r. n. 6708 del 9 giugno 2017 e sottoscritto in data 30 giugno 2017, che prevede che il recupero ambientale dell'area di miniera sia preso in carico dal Commissario Governativo nell'ambito della sistemazione finale dell'area di laminazione prevista nella

miniera, come da progetto esecutivo approvato con decreto commissariale n. 40, del 15 dicembre 2017;

- i decreti regionali n. 10455 del 31 agosto 2017 «Approvazione del progetto di sistemazione finale, ai sensi dell'art. 9 della legge 30 luglio 1990, n. 221, relativamente alla concessione mineraria denominata «Baggero e Brenno», nel territorio comunale di Costa Masnaga, in Provincia di Lecco, esercita dalla Holcim (Italia) s.p.a» e n. 1107, del 30 gennaio 2018 «Integrazione e modificazioni della componente dispositiva del decreto regionale n. 10455 del 31 agosto 2017», con il quale si è approvato, con prescrizioni, il progetto di sistemazione e recupero ambientale finale del sito di che trattasi;
- la nota del 14 maggio 2019 prot. n. T1.2019.0015432, con cui il Commissario delegato Governativo:
- chiede di procedere con la chiusura della concessione mineraria, considerato che non è più in essere alcuna attività mineraria e vi sono tutte le condizioni per procedere all'esecuzione del progetto di area di laminazione e recupero ambientale finale;
- conferma la presa in carico della sistemazione ambientale dell'area di miniera e segnala che, a seguito del completamento dei lavori di messa in sicurezza e della trasmissione, il 5 novembre 2018 da parte di Holcim (Italia) s.p.a., della certificazione notarile di piena e libera disponibilità delle aree indicate nel piano di esproprio per pubblica utilità, le aree stesse sono state volturate al Demanio pubblico, compresi i beni immobili ed iscritte presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Como - Territorio, in data 9 gennaio 2019, al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico;

Richiamati:

- il decreto del delegato del Commissario governativo n. 04 del 2 marzo 2017, con cui è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della vasca di laminazione sul Torrente Bevera, all'interno del sito minerario di che trattasi, in Comune di Costa Masnaga;
- il decreto del delegato del Commissario governativo n. 40 del 15 dicembre 2017, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della vasca di laminazione del torrente Bevera di Molteno nell'area mineraria di che trattasi;
- il decreto del delegato del Commissario governativo n. 30 del 12 dicembre 2018, con il quale si è proceduto all'esproprio, a favore del Demanio Pubblico idrico dello Stato, delle aree e dei manufatti (capannone, cabina elettrica e vasca di decantazione) di pertinenza dell'attività mineraria, ascritti al Demanio pubblico idrico dello Stato, che permangono funzionali all'attività di recupero fino al suo completamento;

Considerato, pertanto, che:

- la concessione mineraria denominata «Baggero e Brenno», in Comune di Costa Masnaga ed esercita dalla Holcim (Italia) s.p.a. è scaduta il 29 dicembre 2016;
- la relazione geomineraria trasmessa dalla Holcim (Italia) s.p.a. in data 3 aprile 2019 prot. reg. n. T1.2019.0011428 relativa alla concessione mineraria per marna da cemento denominata, «Baggero e Brenno», in Comune di Costa Masnaga (LC), documenta che le riserve di marna da cemento non possono essere oggetto di ulteriore coltivazione in quanto non compatibile sotto il profilo tecnico ed economico nonché ambientale;
- in attuazione dell'Accordo Quadro tra il Commissario Governativo - Presidente di Regione Lombardia, la Società Holcim (Italia) s.p.a., il Parco della Valle del Lambro ed il Comune di Costa Masnaga (LC), deliberato con d.g.r. n. 6708 del 9 giugno 2017 e sottoscritto in data 30 giugno 2017, il recupero ambientale dell'area di miniera viene preso in carico dal Commissario Governativo nell'ambito della sistemazione e recupero finale dell'area di laminazione prevista nella miniera, come da progetto esecutivo approvato con decreto commissariale n. 40, del 15 dicembre 2017;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento, entro il termine di 60 giorni previsto dal d.p.r. 18 aprile 1994 n. 382, fatti salvi i tempi di sospensione per la trasmissione completa della documentazione integrativa;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente individuate dalla d.g.r. XI/1132 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. di dare atto della cessazione della concessione mineraria ai sensi dell'art. 33 r.d. 1443/1927 denominata «Baggero e Brenno», in Comune di Costa Masnaga, esercita dalla Holcim (Italia) s.p.a., con sede legale in Corso Magenta, 56, Milano, per scadenza del termine di concessione alla data 29 dicembre 2016;

2. di dare atto che le riserve di marna da cemento delle aree minerarie della suddetta concessione non possono essere oggetto di ulteriore coltivazione in quanto l'attività estrattiva non è compatibile sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale;

3. di dare atto che in attuazione dell'Accordo Quadro tra il Commissario Governativo - Presidente di Regione Lombardia, la Società Holcim (Italia) s.p.a., il Parco della Valle del Lambro ed il Comune di Costa Masnaga (LC), deliberato con d.g.r. n. 6708 del 9 giugno 2017 e sottoscritto in data 30 giugno 2017, il recupero ambientale dell'area di miniera viene preso in carico dal Commissario Governativo nell'ambito della sistemazione finale dell'area di laminazione prevista nella miniera, come da progetto esecutivo approvato con decreto commissariale n. 40, del 15 dicembre 2017;

4. di disporre che i manufatti di pertinenza dell'attività mineraria (capannone, cabina elettrica e vasca di decantazione), ascritti al Demanio pubblico idrico dello Stato, restino funzionali all'attività di recupero fino al suo completamento;

5. di prescrivere al delegato del Commissario governativo di vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori di recupero finale dell'area mineraria denominata «Baggero e Brenno», in Comune di Costa Masnaga, come da progetto approvato con i decreti regionali n. 10455 del 31 agosto 2017 e n. 1107, del 30 gennaio 2018 e di trasmettere alla Direzione Generale Ambiente e Clima la certificazione di intervenuto collaudo delle opere;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente provvedimento al delegato del Commissario Governativo, alla Holcim (Italia) s.p.a., al Parco Valle del Lambro, al Comune di Costa Masnaga, e all'Agenzia del Demanio - Lombardia per gli adempimenti conseguenti;

di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di ricevimento;

di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giuseppina Panizzoli

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

D.d.s. 1 luglio 2019 - n. 9604
I provvedimenti di determinazione degli esiti istruttori delle domande presentate per l'accreditamento dei soggetti abilitati alla fornitura dei servizi telematici di rilevazione dei veicoli (progetto MOVE-IN) - Avviso pubblico approvato con decreto n. 3859 del 22 marzo 2019
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Premesso che:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente», e in particolare l'art. 13, disciplina le misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- con d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA), prevedendo l'adozione di nuove misure;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 304 del 18 dicembre 2018 avente ad oggetto «ordine del giorno concernente l'inquinamento aria: potenziamento e integrazione delle misure in atto» ha invitato la Giunta a introdurre misure incentivanti e di controllo per favorire la riduzione dei chilometri percorsi in Lombardia dai mezzi più inquinanti, quali ad esempio un contatore intelligente di chilometri, la cosiddetta «scatola nera», da installare a bordo dei veicoli;
- le misure PRIA 2018 descritte all'interno delle schede TP-1n «Veicoli commerciali e per il trasporto persone» e «TP-3n «Miglioramento dell'utilizzo dei veicoli» prevedono, in particolare, lo sviluppo di una iniziativa finalizzata ad aggiornare la disciplina della circolazione, nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, sulla base delle emissioni reali dei veicoli e delle percorrenze effettuate dai veicoli, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie specifiche;

richiamate:

- la d.g.r. 25 febbraio 2019 n. 1318 che ha approvato il progetto MOVE-IN, predisposto con il supporto di Lispa e finalizzato a dare avvio ad un servizio certificato, in forma sperimentale, di misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati attraverso le procedure per l'installazione a bordo di un dispositivo (c.d. «scatola nera») in grado di fornire a Regione Lombardia- tramite la costruzione di apposita infrastruttura tecnologica - i dati di percorrenza reale al fine di introdurre nuove e più efficaci modalità di controllo, e quindi di riduzione delle emissioni inquinanti dai veicoli, orientate alla limitazione delle effettive emissioni;
- la d.g.r. 18 marzo 2019 n. 1396 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione trilaterale fra Regione Lombardia, Lombardia Informatica s.p.a. (Llspa) e le società fornitrici dei servizi telematici per l'attuazione del progetto MOVE-IN per il monitoraggio delle percorrenze reali dei veicoli;

Dato atto che la d.g.r. 25 febbraio 2019 n. 1318 ha disposto:

- al punto 2 del deliberato, di individuare il Dirigente della Struttura ARIA della DG Ambiente e Clima, competente per materia, per l'assunzione degli atti tecnico-amministrativi connessi all'attuazione del progetto sperimentale, per l'avvio del quale dovrà provvedere alla pubblicazione, attraverso i canali istituzionali, di un avviso rivolto a tutti i fornitori di servizi telematici, che indichi i requisiti richiesti ai fornitori dei servizi telematici che vorranno ottenere l'accreditamento;
- nell'Allegato «Progetto MOVE-IN» al paragrafo «MODALITÀ DI ATTUAZIONE», che l'istruttoria delle domande di accreditamento degli operatori interessati sia espletata da apposita commissione costituita da Regione Lombardia e Llspa;

Preso atto che il decreto 3859 del 22 marzo 2019 ha disposto:

- di approvare l'AVVISO PUBBLICO rivolto ai fornitori di servizi telematici per l'accreditamento al progetto MOVE-IN;
- di approvare il documento tecnico «DEFINIZIONE DEI FLUSSI DI DATI» relativo alla definizione dei flussi di dati che devono essere garantiti dai fornitori di servizi telematici;
- di approvare l'istituzione della commissione per la valutazione dell'idoneità dei documenti e dei requisiti richiesti per l'accreditamento dei fornitori di servizi telematici individuando in 5 istruttori il numero totale dei componenti della Commissione suddivisi in 3 istruttori per Regione Lombardia e in 2 istruttori per Llspa;

- di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei nominativi dei componenti della Commissione, a seguito di avvenuta verifica tramite l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, che i componenti stessi non hanno riportato condanne penali per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I - Titolo II - Libro Secondo del Codice Penale - e non si trovano in condizioni di conflitto di interessi.

Preso atto altresì che il Direttore della DG Ambiente e Clima, Mario Nova con lettera protocollo T1.2019.14666 del 07 maggio 2019, a seguito delle verifiche sopraindicate, ha individuato i componenti della Commissione nei seguenti soggetti:

- Roberto Nocera - Lombardia Informatica spa
- Gianluigi Zorat - Lombardia Informatica spa
- Matteo Lazzarini - Dirigente della Struttura Aria - DG Ambiente e Clima
- Giuseppe Scuderi - funzionario - DG Ambiente e Clima
- Alberto Suppa - funzionario - DG Ambiente e Clima

assegnando la funzione di presidente della Commissione a Matteo Lazzarini e la funzione di segreteria organizzativa a Giuseppe Scuderi.

 Viste le domande per l'accreditamento da parte degli operatori interessati pervenute tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Regione Lombardia sul sito: <https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi> a partire dalle ore 12.00 del 27 marzo 2019 fino alle ore 12.00 del 3 maggio 2019.

Considerato che:

- sono state presentate 7 domande di accreditamento, indicate nell'allegato 1 al presente provvedimento;
- le domande di accreditamento sono state istruite dalla sopraccitata Commissione ed è possibile concludere le istruttorie delle 6 domande indicate in allegato 2 con relativo esito;
- per la conclusione dell'istruttoria della domanda di accreditamento residua, presentata dall'impresa LOJACK ITALIA s.r.l., è necessario attendere la verifica del rispetto dei requisiti tecnici previsti da bando;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti delle istruttorie delle 6 domande di accreditamento indicate in allegato 2, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione degli esiti istruttori della domanda residua presentata dall'impresa LOJACK ITALIA S.r.l.;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. D.9 del dell'avviso pubblico per l'accreditamento approvato con decreto 3859/2019;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- l'adesione all'avviso pubblico e l'eventuale successivo accreditamento per le attività connesse al progetto MOVE-IN non comportano oneri a carico di Regione Lombardia;
- come previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto 3859 del 22 marzo 2019 i soggetti accreditabili che hanno superato con esito positivo la verifica dei requisiti richiesti, a completamento del processo, dovranno sottoscrivere la Convenzione con Regione Lombardia e Llspa entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'esito dell'istruttoria;
- il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della

struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;

DECRETA

1. di prendere atto che sono pervenute 7 domande per l'accreditamento indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare gli esiti delle istruttorie delle 6 domande di accreditamento indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando a successivo atto l'approvazione degli esiti istruttori della domanda residua presentata dall'impresa LOJACK ITALIA s.r.l.;

3. di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento ai soggetti interessati;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli Allegato 1 e 2, parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

— • —

Allegato 1 - Domande di accreditamento presentate per la fornitura dei servizi telematici di rilevazione dei veicoli (Progetto MOVE-IN)

N.	ID DOMANDA	DATA INVIO	DATA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	CF	P. IVA
1	1195466	03/05/2019 11:25	03/05/2019 11:25	T1.2019.0014365	OCTO TELEMATICS S.P.A.	03499230963	03499230963
2	1229695	02/05/2019 09:52	02/05/2019 09:52	T1.2019.0014185	LOJACK ITALIA S.R.L.	05006720964	05006720964
3	1229965	03/05/2019 11:49	03/05/2019 11:49	T1.2019.0014384	AIR S.R.L.	08745320963	08745320963
4	1232352	02/05/2019 18:25	02/05/2019 18:25	T1.2019.0014293	AUTOSTRADTE TECH S.P.A.	09743081003	09743081003
5	1232498	02/05/2019 12:12	02/05/2019 12:12	T1.2019.0014254	VIASAT S.P.A.	07950950589	01916221003
6	1234610	03/05/2019 11:58	03/05/2019 11:58	T1.2019.0014389	TEXA S.P.A.	02413550266	02413550266
7	1235048	03/05/2019 11:19	03/05/2019 11:19	T1.2019.0014361	REICOM S.R.L.	07895520968	07895520968

Allegato 2 - Esiti Istruttori delle domande di accreditamento presentate per la fornitura dei servizi telematici di rilevazione dei veicoli (Progetto MOVE-IN) - I Provvedimento

N.	ID DOMANDA	DATA INVIO	DATA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	CF	P. IVA	ESITI ISTRUTTORIA	MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO
1	1195466	03/05/2019 11:25	03/05/2019 11:25	T1.2019.0014365	OCTO TELEMATICS S.P.A.	03499230963	03499230963	OPERATORE ACCREDITABILE	
2	1229965	03/05/2019 11:49	03/05/2019 11:49	T1.2019.0014384	AIR S.R.L.	08745320963	08745320963	OPERATORE ACCREDITABILE	
3	1232352	02/05/2019 18:25	02/05/2019 18:25	T1.2019.0014293	AUTOSTRADTECH S.P.A.	09743081003	09743081003	OPERATORE NON ACCREDITABILE	la società non ha inviato alcuna risposta alla comunicazione del 13/06/2019 prot. T1.2019.19285 al fine di consentire il completamento della procedura di accreditamento entro il termine previsto dall'avviso pubblico
4	1232498	02/05/2019 12:12	02/05/2019 12:12	T1.2019.0014254	VIASAT S.P.A.	07950950589	01916221003	OPERATORE ACCREDITABILE	
5	1234610	03/05/2019 11:58	03/05/2019 11:58	T1.2019.0014389	TEXA S.P.A.	02413550266	02413550266	OPERATORE NON ACCREDITABILE	la società ha presentato documentazione incompleta e non ha provveduto ad integrarla nei termini richiesti dalla commissione di valutazione
6	1235048	03/05/2019 11:19	03/05/2019 11:19	T1.2019.0014361	REICOM S.R.L.	07895520968	07895520968	OPERATORE NON ACCREDITABILE	la società ha dichiarato di non possedere un indicatore Attivo Circolante maggiore o uguale ad 1 relativo all'ultimo bilancio approvato